Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 3 febbraio 1966
Anno LXXXV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 5935 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55956 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione
ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

MORO COSTRETTO A INTERROMPERE LE RIUNIONI COLLEGIALI PER NUOVI INCONTRI SEPARATI

BLOCCANO I NEGOZIATI PER IL GOVERNO
LE RICHIESTE E LE PRECLUSIONI DEI SOCIALISTI

Sul programma raggiunto un accordo di massima, ma non sulla struttura del Gabinetto e sugli uomini
Il PSI e i socialdemocratici insistono nel chiedere un ministero politico di rilievo e nell'escludere Scelba
Tali pretese sembrano inaccettabili da parte della D.C. - Rinvio del Governo davanti alle Camere?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Le delegazioni dei quattro partiti del centro-sinistra si sono riunite nuovamente nella tarda mattinata, alle 12, per proseguire l'esame dei problemi concernenti la soluzione della crisi di Governo. Anche questa volta, però, si sono riproposte intatte, senza trovare composizione, le posizioni divergenti dei due partiti socialisti, da una parte, e della D.C. dall'altra: gli uni fermi nel sostenere l'esigenza di un discorso globale sul programma e sulla struttura del Governo, con particolare riguardo alla posizione di Scelba e ad una più spiccata caratterizzazione politica dei Dicasteri che dovrebbero essere assegnati alle forze socialiste; egualmente decisi gli altri, cioè i democristiani, nel respingere qualsiasi discriminazione nei confronti degli uomini della D.C. e nel sostenere l'esigenza che, nella attribuzione dei Dicasteri, risalti il ruolo determinante del partito di maggioranza relativa.

Stando così le cose ed essendo evidente l'impossibilità di uscire dall'«impasse» determinata dalla controversia sulla struttura del Governo e non sul programma, sul quale più o meno c'è già l'accordo di tutti, si è deciso di rinviare a domattina l'altra riunione collegiale, anche per permettere a Moro di avere incontri separati con i vari «leaders» della coalizione ed esaminare con essi tutti i possibili modi per superare le difficoltà esistenti. Moro, infatti, ha visto stasera De Martino e Tanassi per accertare se l'ingresso di Scelba nel Governo sia negoziabile o no. In serata si è riunita le direzione socialista, alla quale De Martino ha riferito sugli ultimi contatti avuti con le delegazioni e con il Presidente incaricato. Si è riunita anche la direzione repubblicana, la quale, in un breve comunicato, ha informato di aver preso atto che «l'approfondimento programmatico» si avrà solo dopo la «soluzione di alcuni problemi di ordine politico generale», cioè quello degli uomini e della struttura del Governo.

Stamattina, alla riunione collegiale, che è iniziata con un'ora di ritardo per via della mancata puntualità della delegazione democristiana, Moro — che in precedenza aveva avuto uno scambio di idee con Rumor, Gava e Zaccagnini — ha svolto una lunga relazione. Il Presidente incaricato, dopo aver riassunto il contenuto degli interventi di ieri dei segretari dei quattro partiti, ha ricordato tutti i provvedimenti legislativi varati dal Governo dimissionario, ha rammentato che il nuovo Governo dovrà prima di tutto presentare alle Camere il disegno di legge sull'esercizio provvisorio, far approvare il bilancio, portare al Senato, con le opportune modifiche, il disegno di legge sulla scuola materna, ed ha indicato una serie di provvedimenti prioritari su cui impegnare, per i prossimi mesi, la maggioranza e il Governo; tra questi Moro ha indicato i disegni di legge istitutivi delle Regioni, in modo che — ha detto — siano approvati prima della fine della legislatura e le elezioni regionali si tengano agli inizi della prossima legislatura. Ha poi indicato i provvedimenti relativi alla disciplina urbanistica, alla riforma della programmazione, alla riforma fiscale, alla riforma ospedaliera, all'edilizia.

Moro ha calcolato che il Parlamento nei prossimi due anni e cioè fino alla scadenza della legislatura, potrà tenere un centinaio di sedute. Il nostro problema — ha detto — è perciò di precisare le priorità e i tempi per stabilire ciò che si possa realisticamente fare entro questi due anni, ciò che è più importante e ciò che lo è meno. Moro ha anche posto l'accento sulla necessità di impegnare maggiormente i gruppi parlamentari, di una maggiore collaborazione tra i gruppi parlamentari della maggioranza e tra i gruppi della maggioranza ed il Governo.

Moro ha parlato molto lentamente, dando quasi l'impressione di voler coprire un vuoto, dato che la riunione collegiale — ha dichiarato un delegato socialdemocratico — si presentava non indispensabile, dal momento che non venivano affrontati i grossi problemi che dividono le quattro delegazioni. La riunione si è chiusa con l'intesa che nel pomeriggio Moro avrebbe avuto dei colloqui separati e che domani avrebbe convocato di nuovo collegialmente le quattro delegazioni.

Al termine della seduta, alle 13.20, Cariglia rispondendo ai giornalisti ha dichiarato: «Abbiamo praticamente deciso su tutti i problemi in linea generale e abbiamo stabilito di rivederci domani alle 11, consentendo al Presidente incaricato di tenere conto dei vari punti di vista e di poter quindi dare una risposta nella riunione di domani».

DOMANDA: «E' stato risolto il problema della globalità?».

RISPOSTA: «In pratica è stato risolto brillantemente, perchè è il Presidente a recepire le varie esposizioni sul programma e sulla struttura. Il Presidente si è riservato il pomeriggio di oggi per eventuali contatti personali con gli uomini politici che riterrà più opportuno consultare».

A sua volta La Malfa ha affermato: «Abbiamo concluso l'esame di tutti i problemi programmatici. Il Presidente Moro si riserva di consultare oggi le singole delegazioni e domani si avrà un'altra riunione plenaria». Brodolini ha aggiunto: «L'accordo sul programma c'è; si tratta adesso di stabilire le priorità. I colloqui si svolgono speditamente». Tanassi, ha detto: «Abbiamo esaurito la discussione generale».

DOMANDA: «In che senso esaurita?».

RISPOSTA: «Se si fosse concluso in senso negativo, non ci sarebbe stata necessità di rivederci; se si fosse concluso tutto positivamente, vi avremmo dato le conclusioni».

DOMANDA: «Il Presidente Moro ha già delineato la possibilità di un compromesso per la composizione del Governo?».

RISPOSTA: «Vi assicuro di no. Tenete conto che siamo tutti riuniti attorno a un tavolo e che ciascuna delle tre delegazioni espone il suo punto di vista sul programma e sulla struttura».

DOMANDA: «Ma le delegazioni non sono quattro?».

RISPOSTA: «Ho detto tre perchè noi e i socialisti stiamo esprimendo identici punti di vista. Sinora, dicevo, ci siamo limitati a questa esposizione. Nessuno ha fatto nomi, nè di persone nè di correnti».

Neanche stamane, quindi, stando alle dichiarazioni si è parlato esplicitamente di struttura e di uomini. Tuttavia questi sono i due problemi scottanti. Per quanto riguarda la struttura, le richieste dei socialisti e dei socialdemocratici riguardano una maggiore qualificazione delle due delegazioni; in particolare, i socialisti rivendicano — come già abbiamo scritto — uno dei quattro Dicasteri politici più importanti e cioè Esteri, Tesoro, Interni e Difesa. I socialdemocratici chiedono invece tre Ministeri pieni. Attualmente hanno un incarico senza portafoglio per la Riforma burocratica, il Ministero dell'Industria e il Ministero delle Finanze.

Per quanto riguarda gli uomini, il problema aperto è quello di Scelba. Anche lo stesso on. Ferri, presidente del gruppo socialista della Camera, che notoriamente è uno dei più strenui difensori della formula di centro-sinistra e della collaborazione con la Democrazia cristiana, dichiarava stamane che al partito erano giunti centinaia di telegrammi e di lettere da parte delle Federazioni, nettamente ostili al binomio Nenni-Scelba. «Noi — dicono i socialisti — non abbiamo personalmente nulla contro l'on. Scelba. Sappiamo che è democratico e che è una persona perbene; tuttavia egli, purtroppo, ha acquistato nel passato una etichetta politica ben precisa, per cui è da escludere che noi possiamo far parte di un Governo del quale fa parte anche Scelba. Piuttosto siamo pronti a pagare il prezzo delle elezioni. D'altra parte, è legittimo che la Democrazia cristiana respinga qualsiasi discriminazione esterna nei confronti di propri uomini».

A Montecitorio, questa mattina e questo pomeriggio, i deputati democristiani facevano presente ai giornalisti che, pur rendendosi conto delle preoccupazioni socialiste, la Democrazia cristiana non poteva in nessun caso subire preclusioni di questo tipo. Come si vede, siamo ad una «impasse». Al punto in cui stanno le cose, le soluzioni che si presentano sono le seguenti: o un compromesso fondato su tre ipotesi: un Governo di coalizione comprendente anche Scelba e Fanfani, un Governo di coalizione senza Scelba con Fanfani, un Governo di coalizione senza Scelba e senza Fanfani; oppure non si raggiunge un compromesso.

In questa ultima ipotesi, appare estremamente improbabile che Moro passi la mano ad altri per un ulteriore tentativo di dar vita ad un Governo di centro-sinistra, egualmente improbabile sembra una soluzione monocolore, mentre pare invece — secondo alcune voci — meno difficile l'eventualità che l'attuale Governo, con lievissime modifiche (come la sostituzione del Ministro Lami-Starnuti già dimissionario per motivi di salute) venga rinviato davanti al Parlamento. Sarebbe questa una soluzione provvisoria per far decantare la situazione e, qualora questo non avvenisse, per andare, fra tre o quattro mesi, alle elezioni anticipate. Queste, comunque, sono supposizioni e per ora l'essenziale è rimanere ai fatti. E i fatti rimangono quelli della difficoltà di trovare una soluzione soddisfacente sulla struttura del Governo e sul caso personale dell'on. Scelba, il quale non accetta preclusioni nei suoi confronti, specialmente dopo il duro discorso pronunciato da Longo al congresso comunista.

C. M.

LA SITUAZIONE

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha approvato la richiesta americana concernente l'inclusione nell'agenda dei lavori di un dibattito per la ricerca di una soluzione negoziata del conflitto vietnamita. La proposta è stata vivacemente contrastata da alcuni Paesi, tra cui la Russia e la Francia; tuttavia gli Stati Uniti sono riusciti ad ottenere l'appoggio della Giordania, raggiungendo così il «quorum» dei nove voti richiesti. Nella discussione che si aprirà all'ONU, si ritiene però che Mosca farà uso del diritto di veto, «gelando» ogni iniziativa diplomatica che si profilasse.

Del problema del Vietnam si è occupato anche il Consiglio dei Ministri francese, riunito all'Eliseo sotto la presidenza di De Gaulle. Al termine della riunione è stata pubblicata una dichiarazione con la quale la Francia esprime ufficialmente la propria disapprovazione sia per la ripresa dei bombardamenti sul Nord Vietnam, sia per il ricorso di Washington all'ONU, e ripropone la convocazione di una nuova conferenza di Ginevra. Tale proposta è stata accolta favorevolmente a Washington, dove è stato ribadito che gli americani sono pronti a tornare a Ginevra in qualsiasi momento.

Al 17 membri della conferenza per il disarmo, il Premier sovietico Kossighin ha fatto pervenire un messaggio in cui auspica la pronta stipulazione di un trattato di non-proliferazione atomica e si dice disposto ad inserirvi la clausola che faccia specifico divieto di usare armi nucleari contro Paesi che ne siano privi e che abbiano aderito al trattato stesso.

Anche il terzo incontro collegiale delle quattro delegazioni dei partiti di centro-sinistra non ha permesso al presidente incaricato di superare l'«impasse» creatasi per la notevole divergenza delle posizione tra i due partiti socialisti e i democristiani. Socialisti e socialdemocratici hanno infatti nuovamente sostenuto l'esigenza di procedere alla soluzione della crisi con un discorso globale concernente cioè sia il programma che la struttura del Governo, con particolare riferimento alla esclusione di Scelba dal nuovo Gabinetto. Da parte loro i democristiani si sono dimostrati fermi nel respingere qualsiasi discriminazione nei confronti dei loro uomini cui dovranno essere affidate responsabilità ministeriali. Il Presidente incaricato nel tentativo di superare l'ostacolo, ha avuto una serie di incontri separati con i leader dei quattro partiti in preparazione del nuovo incontro collegiale fissato per oggi pomeriggio.

APPROVATO DAL GOVERNO L'ACCORDO DI LUSSEMBURGO PER IL M.E.C.

Parigi propone la ripresa del dialogo sull'Europa politica

Se ne parlerà già lunedì durante gli incontri fra De Gaulle e Erhard

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 2

Nel prendere atto «con soddisfazione» delle decisioni dei «Sei» a Lussemburgo, il Governo francese ha proposto di riprendere il negoziato sull'Europa politica. La proposta è nel comunicato diramato al termine dell'odierno Consiglio dei Ministri, nel corso del quale Couve de Murville ha svolto una relazione sui contatti avuti, il 28 e il 29 gennaio, con i colleghi della CEE e sull'accordo che ha concluso la discussione. Il Consiglio dei Ministri — dice il comunicato — «ha approvato le decisioni dei sei Ministri. La Francia è così in grado di salvaguardare i propri interessi, continuando a fare parte, nel contempo, della Comunità economica europea».

Dopo una sottolineatura polemica («le condizioni che regolano il funzionamento della Commissione di Bruxelles sono state d'altra parte fortunatamente delimitate»), il comunicato prosegue rilevando che è di nuovo possibile concludere la messa in opera del Mercato comune agricolo, e termina rilanciando — come si diceva — l'idea di un negoziato intorno all'Europa politica: «prendendo atto con soddisfazione delle prospettive così aperte sul piano della cooperazione economica, il Governo francese è indotto a constatare una volta di più in quale larga misura il buon andamento e lo sviluppo della stessa sarebbero facilitati dall'organizzazione di una cooperazione politica europea, per la quale ha già preso posizione ed ha già formulato delle proposte da tempo».

Il comunicato fa ritenere che l'eventuale rilancio dell'Europa politica sarà, da parte francese, al centro delle conversazioni che lunedì, a Parigi, De Gaulle avrà con il Cancelliere della Germania federale, Erhard, e che sarà inoltre uno degli argomenti dominanti della prossima conferenza stampa del Generale, la cui data è stata fissata al 21 febbraio. Bisognerà attendere le dichiarazioni del Capo dello Stato per sapere con esattezza su quali basi il Governo francese intende riannodare, anche sul piano politico, il dialogo con i «parners» europei.

E' evidente che se la Francia si atterrà puramente e semplicemente al vecchio «piano Fouchet» basato sulla concezione gollista dell'«Europa delle patrie» e già respinto o, peggio, riproporrà la «pregiudiziale» consistente nell'approvazione preventiva di una politica della difesa comune facente perno sulla sua «force de frappe» e sull'indebolimento dei legami con gli Stati Uniti, l'invito del Consiglio dei Ministri francesi lascerà il tempo che trova. Per rilanciare l'Europa politica la Francia di De Gaulle deve dimostrare che sarà più rispettosa delle opinioni degli altri «partners», che starà lealmente al giuoco comunitario senza velleità nazionalistiche di supremazia e, infine, che si è resa conto dell'inutilità di considerare la costruzione europea in funzione anti americana.

U. R.

LA QUESTIONE DEL VIETNAM NELL'AGENDA DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Il «veto» russo pregiudicherà un'iniziativa di pace dell'ONU

E' passata di stretta misura la proposta americana per un dibattito, ma è prevedibile che l'Unione Sovietica (e forse anche la Francia) dirà di no a qualsiasi risoluzione

New York, 2

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite dibatterà — secondo il desiderio americano — la questione vietnamita; è tuttavia, estremamente dubbio che il dibattito si chiuda con esito positivo: il veto sovietico, forse anche quello francese, lo bloccheranno prevedibilmente fin dalle prime battute.

Il segnale di via libera per l'apertura del dibattito è stato dato questa sera dal rappresentante giordano in seno al Consiglio, il quale, annunciando che il proprio Paese era favorevole all'idea del dibattito stesso, ha dato agli Stati Uniti il nono voto necessario per l'adozione della proposta. Nel corso della prima riunione del Consiglio (che quest'anno conta quindici anzichè undici membri), tenuta ieri sera su richiesta degli Stati Uniti, sette Paesi si erano schierati a fianco del Governo di Washington. Si trattava dell'Argentina, della Granbretagna, della Cina nazionalista, del Giappone, dell'Olanda, della Nuova Zelanda e dell'Uruguay. Contro la proposta si erano invece schierati sei Paesi: Bulgaria, Francia, Mali, Nigeria, Uganda e Unione Sovietica. La Giordania aveva preferito non pronunciarsi immediatamente, ed aveva chiesto un aggiornamento di ventiquattr'ore. Oggi essa ha sciolto la riserva, pronunciandosi a favore della tesi statunitense.

Durante la breve seduta odierna, il delegato sovietico Fedorenko ha nuovamente accusato gli Stati Uniti di «attuare una farsa di propaganda destinata ad incitare il Consiglio ad assolvere anticipatamente nuovi ampliamenti della guerra nel Vietnam»; il Consiglio, secondo Fedorenko, avrebbe respinto questa «manovra demagogica» americana.

Ora, in sede di votazione, il Consiglio ha iscritto all'ordine del giorno la questione con 9 voti contro 2 (URSS e Bulgaria) e quattro astensioni (Francia, Mali, Nigeria e Uganda). L'Unione Sovietica non ha potuto bloccare l'approvazione della proposta, perchè su una questione di procedura come quella di oggi il diritto di «veto» dei membri permanenti del Consiglio non era applicabile.

Gli Stati Uniti hanno così vinto il primo «round» della battaglia. E' difficile tuttavia prevedere notevoli sviluppi per questo dibattito. I sei Paesi contrari all'iscrizione della questione all'ordine del giorno hanno circostanziato la loro opposizione, affermando che il massimo organo delle Nazioni Unite non avrebbe potuto svolgere un dibattito esauriente sulla questione vietnamita in quanto una delle principali parti in causa, la Cina, non avrebbe potuto prendervi parte.

Il fatto che gli Stati Uniti avessero proposto, fin dalla prima seduta, la partecipazione al dibattito di rappresentanti dei due Vietnam non ha modificato sostanzialmente la situazione. E' quindi prevedibile che i sei Paesi mantengano la loro opposizione. Se poi si tiene conto del fatto che due di essi — la Francia e l'Unione Sovietica — sono membri permanenti del Consiglio, e quindi hanno diritto di veto, è facilmente prevedibile che il dibattito non potrà compiere molti passi avanti.

Tale previsione è resa ancora più facile dal tono della dichiarazione — attribuita direttamente al generale De Gaulle — fatta al termine dell'odierno Consiglio dei Ministri francese. La dichiarazione, nell'affermare l'assoluta disapprovazione della Francia per la ripresa dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord — iniziativa definita contraria alla causa della pace — precisa che il Governo francese non ritiene che le Nazioni Unite — dove i due Vietnam e la Cina popolare non sono rappresentati — siano qualificate ad intervenire nella questione e ribadisce l'orientamento favorevole del Governo di Parigi a una riconvocazione della conferenza di Ginevra.

Proprio riferendosi a queste precisazioni del Governo francese, il portavoce del Dipartimento di Stato, McCloskey, ha illustrato la posizione di Washington in rapporto a una riconvocazione della conferenza di Ginevra. Egli ha detto: «Accogliamo con favore qualsiasi sforzo della Francia e di altri per riconvocare la conferenza di Ginevra ai fini dell'attuazione delle norme di quelle intese. Siamo d'accordo che al popolo del Vietnam dovrebbe esser permesso di decidere da solo il suo destino, ed è per questo che ci siamo opposti ai tentativi del Vietnam del Nord di imporre con la forza al Vietnam del Sud la sua volontà. L'Ambasciatore Goldberg ha chiarito questi punti al Consiglio di sicurezza.

Interrogato in merito agli eventuali passi che il Governo americano intende compiere per promuovere una riconvocazione della conferenza di Ginevra, il portavoce ha risposto che sarà l'Ambasciatore Goldberg ad esporre all'ONU in tutti i dettagli la politica e i propositi degli Stati Uniti.

A SEGUITO DELL'AUMENTO DEI PREZZI LEGATO ALLA TREDICESIMA

Scatta di un altro punto l'indennità di contingenza

Validità per tutto il trimestre febbraio-aprile - La Confindustria insiste sulla necessità di rivedere il congegno della scala mobile

Roma, 2

L'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, commercio e agricoltura è aumentata di un punto. La rilevazione è stata fatta oggi dall'apposita commissione riunitasi all'ISTAT. L'aumento di un punto avrà effetto sulle retribuzioni dei lavoratori dei settori indicati a partire dal 1.o febbraio e per il trimestre febbraio - marzo - aprile. Lo «scatto» è dovuto all'aumento del costo della vita nel trimestre novembre-dicembre 1965 - gennaio 1966. L'indice del costo della vita è infatti passato da 144 a 145.

L'aumento di un solo «punto» nel trimestre novembre-gennaio caratterizzato da un aumento dei prezzi stagionale dovuto in massima parte alla tredicesima mensilità — è da ritenersi soddisfacente. Una certa stabilità del costo della vita si era già manifestata nel trimestre agosto-settembre-ottobre, che aveva anch'esso registrato l'aumento di un punto. Un aumento della stessa entità si era avuto nel trimestre febbraio-marzo-aprile 1965.

L'aumento di un punto determina le seguenti maggiorazioni giornaliere dell'indennità per i lavoratori dell'industria: per gli impiegati del gruppo territoriale «A» (secondo le categorie e l'età del lavoratore), da 16,87 a 36,46 lire; per gli impiegati del gruppo territoriale «B», da 14,51 a 31,36 lire; per le categorie intermedie, rispettivamente per i gruppi territoriali «A» e «B», da 17,50 a 27,17 lire e da 15,05 a 23,37 lire; per gli operai dei due gruppi territoriali, da 14,30 a 18,88 e da 12,30 a 16,24 lire.

L'aumento della contingenza è commentato da una nota industriale, la quale, dopo aver osservato che nel giro di quattro anni in ogni trimestre la contingenza ha segnato qualche aumento, raggiungendo una cifra complessiva di 34 punti, che rappresentano circa 1.400 miliardi trasferiti a vantaggio dei lavoratori, ai quali vanno aggiunti quelli derivanti dalla contrattazione collettiva, rileva che si hanno implicazioni economiche notevoli. Esse riguardano sia il sistema dei prezzi, sia il trasferimento delle liquidità aziendali, e cioè dalle disponibilità per investimenti, a consumi diretti o indiretti.

La nota sottolinea che per valutare meglio tali implicazioni va tenuto conto che di fronte ai 34 punti di aumento nella contingenza, si è avuto nello stesso periodo un aumento del 10 per cento nei prezzi all'ingrosso che, grosso modo, rappresentano gli introiti dei produttori.

La nota infine aggiunge che l'aumento e le considerazioni che esso suggerisce, ammoniscono sulla necessità di riconsiderare il congegno della scala mobile, perchè non protragga nel tempo e non amplifichi gli aumenti nel costo della vita, e di non sommare agli aumenti della scala mobile sensibili altri aumenti retributivi in sede di rinnovo di contratto.

MESSAGGIO DI KOSSIGHIN alla conferenza del disarmo

Mosca, 2

In un messaggio inviato ai Paesi partecipanti alla conferenza ginevrina per il disarmo, il Primo Ministro sovietico Kossighin afferma oggi: «La URSS è pronta ad assumere lo impegno a non impiegare per prima l'arma atomica, a condizione che altre potenze nucleari assumano lo stesso impegno. Il Governo dell'URSS insiste sulla necessità di pervenire ad un accordo sulla non proliferazione delle armi atomiche. Per facilitare un tale accordo, il Governo sovietico è disposto ad includere nell'accordo stesso un articolo, il quale vieti lo impiego delle armi nucleari contro i Paesi firmatari e che non siano in possesso di siffatte armi sul proprio territorio».

A Ginevra intanto, il problema della non proliferazione è stato oggetto di un approfondito esame da parte delle quattro delegazioni occidentali, Stati Uniti, Granbretagna, Canadà e Italia. In particolare, tali problemi sono stati esaminati alla luce della proposta italiana, avanzata nel corso della seduta di ieri dall'Ambasciatore Cavalletti, per costituire un comitato incaricato di redigere un progetto comparativo fra i due piani sulla non proliferazione, presentati dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica.

DI FRONTE ALLA GRAVITA' DELLA SITUAZIONE MONDIALE

IN VATICANO NON SI ESCLUDE UN NUOVO VIAGGIO DI PAOLO VI

Il Pontefice non ritiene conclusa la sua attuale missione di pace
Sempre valida la proposta di un arbitrato di neutrali per il Vietnam

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 2

La situazione nel Vietnam, nei suoi preoccupanti sviluppi — «La ripresa dei bombardamenti segna un ulteriore aggravamento» scrive «L'Osservatore della Domenica» nell'odierno numero — è seguita con estrema attenzione in Vaticano, dove si afferma apertamente che il Papa non ritiene conclusa la sua missione di pace e non intende, assolutamente, arrendersi di fronte alle difficoltà.

C'è chi parla, oltre le mura leonine, di nuove iniziative di Paolo VI per ora non precisabili e chi accenna, addirittura, alla eventualità ed alla possibilità di qualche viaggio; altri sottolinea, sempre ai fini della pace, la importanza del colloquio con il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko che dovrebbe essere ricevuto in Vaticano entro la prima quindicina di febbraio.

«L'Osservatore della Domenica», illustrando in una nota di Federico Alessandrini la genesi della iniziativa papale per un arbitrato dei Paesi neutrali nell'ambito dell'ONU, scrive queste significative espressioni, che prospettano anche gli indirizzi dell'azione futura: «Paolo VI non si rassegna. Che fare in una situazione sì grave nella sua crescente precarietà? Rassegnarsi ed attendere, pregare ed auspicare, scongiurare i responsabili e richiamarli alle loro responsabilità? Sì, anche questo: ma non solo questo». Il settimanale illustra a questo punto la importanza del ricorso ai neutrali che possono utilmente far sentire la loro voce ai contendenti per indurli ad una trattativa.

La proposta dell'arbitrato nell'ambito dell'ONU, avanzata dal Papa nel noto discorso ai giornalisti del giorno 29 gennaio è per ora la fase più recente di una «escalation» di pace. Quel discorso colse di sorpresa sia i giornalisti presenti all'udienza, sia quelli che stazionavano nella sala stampa del Vaticano e che fin dalla prima mattina avevano colto i segni premonitori di una qualche importante dichiarazione del Papa.

Ora si può dire, alla luce degli avvenimenti, che le parole di Paolo VI oltre a lanciare la proposta di un intervento dei neutrali nella vertenza, miravano a scopi più immediati: a impedire la ripresa dei bombardamenti che avrebbero indubbiamente apportato nuove difficoltà ad ogni eventuale trattativa, e a sollecitare una qualche risposta positiva o un qualche accenno significativo da parte di Hanoi nei riguardi dell'offensiva di pace americana. Ecco perchè il Papa usò larghi elogi alla iniziativa di Johnson per la pace e dolorosamente rilevò che non aveva ottenuto «positiva accoglienza», ma nel contempo ribadiva la gravità di decisioni tendenti ad affidare la soluzione della crisi alla forza delle armi.

Non è dato sapere oggi, dopo quanto è avvenuto negli ultimi due giorni al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, se e come si potrà articolare, nell'ambito dell'ONU, una azione dei «neutrali» o se questa azione dovrà svolgersi per altre vie. E' evidente, tuttavia, la importanza che la Santa Sede attribuisce alla loro azione ed è altamente significativo il fatto che numerose delegazioni apostoliche in Paesi non impegnati sono state trasformate in questi ultimi tempi in rappresentanze diplomatiche.

A. Paglialunga



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Roma — Il Ministro del bilancio, on. Giovanni Pieraccini (a sinistra), ha ricevuto il Presidente della Corte dei conti, dott. Carbone, che gli ha consegnato il documento conclusivo dei lavori del comitato tecnico per l'accertamento del costo delle Regioni. Il Ministro Pieraccini ha dichiarato che ora è possibile affrontare il tema dell'ordinamento regionale in termini concreti. Non si conoscono però le conclusioni del documento, ossia l'effettivo costo delle Regioni

Mentre continuano i raids sul Nord

VASTA REGIONE RIPULITA nell'«operazione Masher»

Saigon, 2

I guerriglieri Vietcong ed il reggimento dell'esercito regolare nordvietnamita che occupavano la regione costiera nella provincia sudvietnamita di Binh Dinh, quasi cinquecento chilometri a Nord-Est di Saigon, si stanno ritirando verso il confine cambogiano. La ritirata avviene sotto la pressione della operazione di rastrellamento «Masher», lanciata congiuntamente otto giorni or sono da ingenti forze statunitensi, sudvietnamite e sudcoreane.

La gravità delle perdite subite dai Vietcong appare sempre più evidente a mano a mano che le truppe impegnate nella operazione di rastrellamento avanzano e procedono al conteggio dei morti lasciati sul terreno dai Vietcong. A tutt'oggi è stato calcolato che, nel corso dell'operazione, i guerriglieri abbiano perduto complessivamente 695 uomini.

I cacciabombardieri statunitensi hanno proseguito anche oggi gli attacchi contro il Vietnam del Nord. Sono state in particolare bombardate le installazioni portuali di Ben Thuy (a pochi chilometri a Nord del confine) e vie di comunicazione.

Tragico giro turistico

Ottantanove indonesiani muoiono in un naufragio

Giacarta, 2

L'agenzia d'informazioni indonesiana «Antara» ha reso noto che 89 persone, in maggioranza donne e bambini, sono morte in seguito all'affondamento della nave «Permina» appartenente all'ente petrolifero statale, avvenuto al largo del porto di Belawan, nell'isola di Sumatra.

L'agenzia ha aggiunto che a bordo della nave vi erano quasi 200 passeggeri, 109 dei quali sono stati salvati. La «Permina» è affondata il 25 gennaio scorso, mentre effettuava un giro turistico della baia di Belawan.

IL RAPPORTO SEMESTRALE DELL'I.S.C.O. SULL'EVOLUZIONE DELLA CONGIUNTURA

Sono in fase di ripresa altri settori produttivi

Punto inferiore di una situazione negativa è stato il gennaio 1965
Le maggiori esportazioni hanno compensato la minore domanda interna

Roma, 2

Il gennaio del 1965 ha costituito il «punto di svolta inferiore» in una situazione economicamente negativa, oramai da considerare superata ed avviandata da una fase congiunturale di ripresa che sta interessando via via un crescente numero di settori produttivi, mentre lascia marcatamente differenziati i vari comparti cui si rivolge la domanda interna ed ha definitivamente arrestato il processo di contrazione della occupazione operaia. In queste proposizioni fondamentali può essere sintetizzato il rapporto semestrale sulla evoluzione congiunturale del sistema economico italiano nel secondo semestre del 1965, che l'ISCO (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura) ha redatto e che l'assemblea del CNEL ha preso oggi in esame.

La relazione, ricordando i termini con cui si giudicò nella precedente occasione la congiuntura italiana, afferma che il gennaio del 1965 può essere oramai assunto come il punto inferiore di una fase congiunturale negativa, dopo il quale è iniziata una «nuova fase breve» per il nostro sistema. Di questa «fase di ripresa» il rapporto definisce, appunto, la «intensità e la diffusione», con particolare riguardo ad eventuali residue difformità di comportamento.

Muovendo tale ricerca dalla produzione industriale, l'ISCO rileva che tale comparto ha ormai superato i «massimi precontrazione» e che la espansione produttiva ha avuto luogo, nel 1965, ad un tasso annuo valutabile intorno al 9 per cento. Contemporaneamente, mentre si confermava la entità della ripresa produttiva, si estendeva il numero dei settori che dimostravano di avere superato il «punto di svolta inferiore» specifico.

L'ISCO prosegue ricordando come la diffusione della ripresa si presenti particolarmente accentuata nel settore della produzione di beni da investimento. La maggior parte dei settori che producono beni di consumo è ormai nella stessa situazione, anche se il fenomeno si è generalizzato in ritardo rispetto al precedente. Lo stesso settore tessile, che pure aveva destato così vive preoccupazioni, è interessato attualmente ad una ripresa di soddisfacente diffusione, mentre la produzione dei beni di utilizzazione immediata per la produzione resta il comparto ove la diffusione della ripresa è tuttora marcatamente contrastata.

Un particolare accento viene posto sull'andamento congiunturale nel settore della produzione automobilistica, particolarmente positivo nel primo semestre dell'anno e riflessivo nel secondo, con cenni d'arresto solo sul finire del mese di novembre. Per ciò che si riferisce al reddito, l'ISCO ha accertato che, tra il punto più sfavorevole nella formazione del prodotto nazionale lordo (il terzo trimestre del 1964) ed il quarto trimestre del 1965, si è avuto un incremento superiore al 6 per cento. Trattasi, cioè — rileva l'ISCO — di un tasso paragonabile a quelli ben superiori degli anni 61, 62 e 63, ma che serve a definire una radicale differenza tra l'andamento negativo del 1964 e quello in ripresa del 1965.

Nell'ambito del commercio con l'estero, le importazioni — globalmente considerate — sono oramai uscite definitivamente dalla fase recessiva, anche se un'analisi settoriale consente di stabilire che solo per le materie prime e per le fonti energetiche si è «usciti dal periodo di attività contenuta», rimanendo sempre debole l'importazione di beni finali.

A loro volta le esportazioni hanno concorso, almeno fino alla primavera scorsa, a mantenere elevato il ritmo produttivo sostituendo una dinamica domanda estera ad una più calma domanda interna. Solo intorno alla metà del 1965 si sono avuti i sintomi di avvio ad un migliore equilibrio. Al fattore «domanda estera» può essere, tuttavia, fatto risalire in larga misura il sostegno aggiuntivo che ha reso possibile la ripresa produttiva.

Passando ad analizzare i livelli di occupazione, la relazione osserva che l'occupazione indipendente è rimasta stazionaria nel corso del 1964 e del 1965, dopo le violente contrazioni degli anni precedenti e come sempre accade in periodi economicamente incerti o negativi. Ben diversamente la fase recessiva ha invece influito sulla occupazione dipendente, che avrebbe raggiunto il suo minimo nel luglio 1965 per risalire, anche se con ripresa per ora assai «poco marcata». La contrazione occupazionale si è arrestata soprattutto per l'aumento dell'occupazione nel settore terziario, e, parzialmente, in quello agricolo.

Un incontro per il Vallesusa

TREGUA NELL'AGITAZIONE dei metalmeccanici

Milano, 2

La segreteria nazionale della Federazione italiana metalmeccanici (FIM), aderente alla CISL, ha esaminato i risultati dello sciopero nazionale di ieri. La segreteria, è detto tra l'altro in un comunicato, anche sulla scorta degli orientamenti decisi dal proprio esecutivo, allo scopo di consentire alla controparte la possibilità di un serio ripensamento, propone alle altre organizzazioni metalmeccaniche di rinviare ogni decisione sul proseguimento della lotta al termine della settimana in corso. La segreteria ha poi definito le proposte da avanzare alle altre organizzazioni nei prossimi giorni per la ripresa dell'azione che «dovrebbe caratterizzarsi ad un grado più elevato di efficacia, qualora non intervengano fatti nuovi e decisivi».

Al Ministero dell'Industria e del Commercio, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Scarlato, si è svolto un incontro tra i rappresentanti sindacali e i rappresentanti della società E.T.I. per un esame delle questioni connesse con la ripresa dell'attività degli impianti del complesso cotoniero Vallesusa.

LA PURIFICAZIONE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Il Pontefice riceve da un frate un cero in occasione della festa della Purificazione di Maria Vergine

Dubbi di «Civiltà Cattolica» sull'unificazione socialista

Roma, 2

«Civiltà Cattolica» dedica lo editoriale del suo ultimo fascicolo all'azione svolta da Paolo VI in queste ultime settimane per la pace. In particolare, commentando l'invio dei messaggi pontifici a Mao Tze-tung, a Podgornj, a Johnson, a Ho Chi-minh e a Nguyen Van Thieu, la rivista scrive: «Fu un gesto audace che trascendeva le normali regole della diplomazia. Infatti, con alcuni degli Stati a cui il Papa si rivolgeva, la Santa Sede non ha relazioni diplomatiche; inoltre, inviando un messaggio senza essere sicuro della risposta positiva, il Papa si esponeva ad un rifiuto. Paolo VI sapeva evidentemente tutto questo, ma ritenne di dover passare oltre: la causa della pace, ai suoi occhi, era tanto importante da giustificare tutte le audacie».

In altra parte dello stesso fascicolo, «Civiltà Cattolica» tratta dell'unificazione socialista. Se il congresso del partito socialdemocratico rappresenta «un passo avanti» sulla via della riunificazione — scrive la rivista nella sua cronaca politica — «non ci sembra tuttavia il passo risolutivo, oltre il quale socialisti e socialdemocratici non hanno che da gettarsi gli uni nelle braccia degli altri».

PROSEGUONO LE INDAGINI SULLE IRREGOLARITA' ALL'ENTE NAZIONALE

L'Enalc subappaltava i compiti istituzionali

Corsi di addestramento per commercianti in un paese abitato da pochi pastori
Si difendono i dodici imputati sostenendo la perfetta legalità del loro operato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 2

La inchiesta sull'ENALC sta andando avanti. I dodici mandati di comparizione a carico dei presunti responsabili del nuovo scandalo sono pronti. Prima di farli notificare il giudice istruttore dott. Franco ha atteso di ricevere dal nucleo di Polizia giudiziaria dei carabinieri di Roma il rapporto finale su alcune indagini.

Il primo degli imputati, secondo voci non confermate, verrebbe interrogato a Palazzo di Giustizia dal giudice istruttore nella giornata di martedì 8 febbraio. A titolo di curiosità riferiamo inoltre un particolare. Tra i dirigenti dell'E.N.A.L.C. e della Confcommercio, figurava, fino a qualche anno fa, nell'elenco del consiglio generale, quello del comm. Aliotta, padre del tisiologo Nicola Aliotta in questi giorni sotto processo per la vicenda dei preventori antitubercolari. Secondo alcune voci, una riunione si sarebbe svolta al Ministero del lavoro per esaminare la situazione venutasi a creare all'ENALC e discutere l'opportunità di un eventuale intervento tutorio sotto forma della nomina di un commissario, in considerazione della delicata posizione in cui sono venuti a trovarsi, dopo l'incriminazione, l'on Giuseppe Rapelli e il dott. Manlio Desidera, rispettivamente presidente e direttore generale dell'Ente.

Per i suoi scopi statutari, lo Ente riceve annualmente dal Ministero del lavoro contributi dell'ordine di miliardi per poter adempiere ai suoi fini istituzionali. Secondo l'accusa, dal 1954 al 1963, l'ENALC avrebbe abdicato a tali suoi fini, appaltando alla Confederazione generale del commercio il compito di istituire corsi professionali. A sua volta la Confederazione del commercio, ricevendo in nove anni 1 miliardo e 300 milioni, avrebbe esteso i corsi ai piccoli esercenti anzichè limitarli ai lavoratori.

Il punto è tutto qui. Per i magistrati inquirenti l'accusa base è il subappalto da parte dell'ENALC dei propri compiti istituzionali. Nell'accusa poi hanno innestato un secondo addebito, riferibile ai soli imputati dirigenti della Confcommercio, i quali, in molti casi, non avrebbero effettuato i corsi di addestramento che si erano impegnati ad effettuare. La «pratica» è in mano al giudice istruttore dott. Giulio Franco e riguarda l'accertamento delle responsabilità delle dodici persone alle quali sono stati contestati i gravi reati di peculato aggravato e continuato, interesse privato in atti di ufficio ed abuso di ufficio.

L'indagine ebbe l'avvio due anni or sono e fu determinata da una segnalazione anonima che finì sul tavolo del Procuratore Generale della Repubblica, allora retto dal dott. Luigi Giannantonio. Il peculato è quello per «distrazione» (distinto dall'altra forma, quella per «sottrazione»).

L'inchiesta della Magistratura ha accertato che i primi sospetti sorsero esaminando gli incartamenti prelevati nel paesino di Bitti, un centro in provincia di Nuoro, in cui risultavano essersi svolti corsi di addestramento. Bitti è un paese in cui tre quarti della popolazione è emigrata, ed il resto è dedito alla industria casearia; che ragione vi poteva essere per svolgervi un corso professionale per commercianti? A loro volta interpellati dal magistrato, i carabinieri del posto risposero che nessuno dei commercianti interrogati aveva sentito parlare di una iniziativa dell'ENALC, o della Confcommercio. Questa fu la scintilla che diede il «via» alle indagini, che nel termine di due anni si sono estese in tutta Italia e che hanno portato a quei risultati che tutti conoscono.

Gli imputati si difendono sostenendo che l'accusa è infondata perchè i corsi sono stati indetti dall'ENALC in collaborazione con la Confederazione del commercio in base alla legge del 21 giugno 1938, che dava facoltà a tutte le Confederazioni e agli enti creati dalle stesse Confederazioni di indire corsi sia per i lavoratori sia per i datori di lavoro.

Giorgio Pessi

CRITICHE SEVERE AL CONGRESSO DEL PCI IN UN DISCORSO DELL'ON. BONOMI

«Materia da Codice penale» le minacce fatte da Longo

«Se venissero formulate oltre cortina, i responsabili sarebbero soppressi»
Invito a non dimenticare il sangue versato dalle vittime della dittatura

Roma, 2

L'on. Bonomi, parlando ai giovani del «Club 3 P», ha detto: «Al congresso di Roma il comunismo ha dato conferma di essere il partito della violenza e la misura sull'azione che i comunisti tendono a svolgere è stata fatta dall'on. Longo, segretario del Partito comunista, quando ha affermato che «far fallire oggi un Governo con Scelba vuol dire evitare domani lotte che potrebbero essere molto aspre e sanguinose» e ciò per impedire il costituirsi di un Governo non di loro gradimento. Siamo di fronte ad un appello alla violenza e alla piazza per attentare e demolire le istituzioni democratiche. Noi siamo sicuri che il Governo con la sua azione impedirà in ogni momento che questo avvenga. Vorremmo però che non solo il Governo ma anche tutti coloro che si dicono anticomunisti dessero il loro contributo per la difesa e il rafforzamento delle istituzioni democratiche. Noi ci domandiamo se queste minacce non rappresentino, in un Paese democratico, materia da Codice penale. Sappiamo solo che se venissero fatte nei Paesi comunisti i responsabili sarebbero subito soppressi fisicamente e andrebbero ad aggiungersi alle vittime di Stalin».

Il presidente della Coltivatori diretti ha così proseguito: «A coloro che in buona fede guardano al Partito comunista come a un partito che sta mutando la sua natura, cercando di trasformare il suo volto da partito dittatoriale a partito democratico, a coloro che considerano cattivi chi non crede a queste conversioni e sognano collaborazioni in tutti i campi, da quello della pace a quello di azioni comuni con i cattolici e in ultimo anche la partecipazione a maggioranze parlamentari e governative, rivolgiamo l'invito a non dimenticare mai il sangue versato da un numero non calcolabile di innocenti vittime della criminale dittatura comunista di ieri e ad aprire gli occhi su quanto sta avvenendo ancora oggi in modo particolare ad opera del comunismo. Questo diciamo per non determinare situazioni che farebbero anche in Italia i funerali alla libertà e alla democrazia».

L'on. Bonomi ha aggiunto: «Di questa libertà e di questa democrazia si è avuta anche conferma al congresso comunista di Roma: chi ha osato (uno solo) criticare o semplicemente esprimere dei dubbi su qualche punto della relazione del segretario del partito è stato immediatamente collocato nel recinto degli appestati. Questo episodio dimostra che valore abbiano in regime comunista le parole libertà e democrazia. Questa realtà sarebbe bene fosse tenuta presente da quei democratici che in Parlamento e fuori dal Parlamento, dominati quasi da un complesso di inferiorità e di colpa, subiscono senza fiatare le arringhe dei comunisti che li accusano di essere nemici della libertà e della democrazia».

Il presidente della Coltivatori diretti ha così concluso: «Di fronte a questa realtà occorre dire chiaro che questa posizione presa dal Partito comunista italiano non può rappresentare un alibi per coprire la paura, la viltà, il quieto vivere di coloro che non hanno il coraggio di combattere in nessun modo il comunismo.

NUNZIATURA APOSTOLICA del Vaticano a Damasco

Città del Vaticano, 2

La Santa Sede, d'accordo con il Governo della Repubblica araba siriana, ha deciso di elevare la propria rappresentanza diplomatica a Damasco al grado di Nunziatura apostolica. Contemporaneamente, Paolo VI ha nominato Pro-Nunzio Apostolico nella Repubblica Araba Siriana mons. Luigi Punzolo, Arcivescovo titolare di Sebastea, il quale reggeva attualmente quella rappresentanza diplomatica in qualità di internunzio apostolico.

Nebbia malefica ad Ancona

UN MORTO E 15 FERITI in un autobus precipitato

Ancona, 2

Quindici feriti ed un morto sono il bilancio di un incidente accaduto stamane ad Ancona, presumibilmente per la nebbia che da una settimana grava persistentemente sulla città, rendendo difficile la circolazione. Una camionetta della azienda tranviaria municipalizzata, percorrendo la ripida discesa di Pietralacroce, è uscita di strada ed è precipitata da una scarpata su una sottostante legnaia, dove ha abbattuto anche un muro di recinzione.

NUOVO RESPIRO ALLA RETE VIARIA

APERTI DUE TRONCHI DI AUTOSTRADE NEL SUD

Riguardano la Napoli-Bari e la Reggio-Salerno

Reggio Calabria, 2

Il Ministro dei Lavori pubblici, on. Mancini, accompagnato dal direttore generale dell'ANAS, ing. Ortensi, è intervenuto all'inaugurazione del tratto Reggio Calabria-Santa Trada, dell'Autostrada del Sole Reggio Calabria - Salerno. La cerimonia si è svolta sul piazzale di Montevergine.

Il tratto inaugurato, lungo 15,917 chilometri, è costato 546 milioni per chilometro. L'autostrada ha inoltre sedici costruzioni tra ponti e viadotti. Le giornate lavorative impiegate per l'opera sono state 507 mila. La sede stradale è di 19,10 metri. Il tratto Reggio Calabria-Santa Trada, con svincolo per il porto di Villa San Giovanni, risolve i problemi dell'intenso traffico della statale 18, Tirrena.

Al termine della cerimonia di inaugurazione, il Ministro Mancini ha pronunciato un discorso, in cui ha detto tra l'altro: «Non sono molti i chilometri di autostrada già costruiti in rapporto alle attese troppo prolungate dei calabresi. Ma ieri, per la Calabria, la parola di autostrada era motivo di risentimento e di proteste; oggi l'autostrada, anche per i cittadini di Reggio, comincia a diventare un dato reale e concreto, che modificherà in futuro la situazione della regione». Stamane è stato inaugurato anche il primo tratto dell'autostrada Napoli-Avellino-Bari, che da Napoli porta a Baiano (Avellino), della lunghezza complessiva di chilometri 26,889. Le caratteristiche tecniche del tratto, la costruzione del quale era stata iniziata nel giugno del 1962, sono uguali a quelle dell'Autostrada del Sole, con corpo stradale di metri 24, di cui le due carreggiate di metri 7,50, destinate alla marcia normale ed al sorpasso, uno spartitraffico centrale e due banchine laterali per la sosta d'emergenza. I raccordi con la viabilità ordinaria sono realizzati con le stazioni di Pomigliano d'Arco, Nola e Baiano.

Subito dopo l'apertura del tronco Napoli-Baiano si è avuto un notevole alleggerimento del traffico sulla statale 7 bis nella zona compresa tra la città partenopea e i Comuni di Baiano e Mugnano del Cardinale.

RISCONTRATI AMMANCHI PER CENTINAIA DI MILIONI

Arrestato a Nola un direttore di banca

Lo stesso provvedimento ha colpito figlio e nipote

Napoli, 2

I carabinieri di polizia giudiziaria della Corte d'appello, in collaborazione con quelli di Nola, in seguito a ordine di cattura del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale penale di Napoli, hanno arrestato lo scorsa notte il direttore della Banca di Nola, rag. Aniello Allocca. Contemporaneamente sono stati arrestati i funzionari della Banca Vittorio e Paolo Allocca, rispettivamente nipote e figlio del direttore. Tutti sono stati condotti al carcere di Poggioreale. La Procura della Repubblica ha preso la decisione durante le indagini conseguenti la messa in liquidazione della Banca con decreto del Ministero del Tesoro che aveva riscontrato irregolarità. Commissario liquidatore è il dott. Antonio Pagliara.

Secondo quanto si è appreso, gli ammanchi alla Banca di Nola ammontano ad alcune centinaia di milioni e avrebbero causato notevoli danni all'economia della zona. Si è appreso anche che è stato emesso un quarto ordine di cattura, non ancora eseguito in quanto la persona ricercata è irreperibile.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare tendente ad intensificarsi nel corso della giornata. Possibilità di piogge sui versanti ligure, dell'alto Tirreno e sulla Sardegna, e nevicate sulle Alpi occidentali. Banchi di nebbia in Val Padana, sul litorale Adriatico e durante la notte sul versante tirrenico. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia generalmente poco nuvoloso con tendenza ad accentuazione della nuvolosità sulla Sicilia e sul versante tirrenico.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 8; Verona —1, 2; Trieste 5, 7; Venezia 1, 4; Milano —2, 2; Torino —4, 8; Genova 11, 13; Bologna 0, 4; Firenze 4, 13; Pisa 3, 13; Ancona 1, 14; Perugia 4, 7; Pescara 1, 8; L'Aquila —2, 12; Roma 1, 15; Roma (Fiumicino) 1, 15; Campobasso 3, 12; Bari 6, 12; Napoli 4, 16; Potenza 2, 11; Catanzaro 5, 13; Reggio Calabria 8, 15; Messina 11, 15; Palermo 9, 14; Catania 9, 16; Alghero 5, 16; Cagliari 4, 15.

MONTECATINI

SOC. GEN. PER L'INDUSTRIA MINERARIA E CHIMICA
ANONIMA — SEDE IN MILANO
Capitale Sociale L. 257.000.000.000

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si è riunito ieri sotto la presidenza del Cav. del Lavoro dott. Carlo Faina il Consiglio di Amministrazione della Montecatini, che ha anzitutto preso in esame le risultanze della Società e del suo gruppo nell'esercizio 1965.

Il Consiglio ha rilevato che, a conferma di quanto era stato reso noto nell'ultimo comunicato alla stampa (24 novembre 1965), l'attività della Montecatini e delle Società associate si è complessivamente sviluppata nel decorso esercizio in modo soddisfacente, nonostante che la situazione generale dell'economia nazionale, pur con qualche concreto sintomo di miglioramento, risulti tuttora pesante ed incerta.

Il fatturato del gruppo operante in Italia è stato nel 1965 di 580 miliardi con un aumento dell'8% in confronto all'esercizio 1964; il fatturato della sola Montecatini è salito a miliardi 224,8 nell'anno decorso, con un aumento — che prescindendo dal fatturato relativo alle attività conferite alla Monteshell Petrochimica durante il decorso esercizio — è del 14,3%.

Il Consiglio, poi, rilevato che il margine dell'esercizio 1965, al lordo degli ammortamenti, è stato per la sola Montecatini di miliardi 31,3, ha approvato il bilancio da sottoporre alla prossima assemblea con la proposta che, dopo aver stanziato ad ammortamenti la somma di 14,5 miliardi (miliardi 13,7 nell'esercizio precedente), venga distribuito un dividendo di L. 65 per azione, come nello scorso esercizio.

Il Consiglio ha quindi messo in risalto che la Montecatini e il suo gruppo si apprestano alla progettata fusione Montecatini-Edison in piena efficienza in tutti i settori produttivi, amministrativi e commerciali e sulla base di un constatato e promettente miglioramento della loro situazione economica e finanziaria.

Il Consiglio ha infine deliberato di convocare l'assemblea dei soci per il giorno 28 marzo 1966, alle ore 10, in sede ordinaria, per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1965 e per la nomina di amministratori, ed alle ore 15.30, in sede straordinaria, per le deliberazioni relative alla fusione della Montecatini per incorporazione nella Società Edison, con le modalità già rese note e sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1965.

ing. ZINI
Condominio duemila
ing. ZINI

LAVATRICI
Vendita speciale di lavatrici all'Universaltecnica: tutti i modelli delle marche più famose a condizioni di assoluto favore: prezzi inferiori a quelli praticati durante qualsiasi
SVENDITA
Nel vostro interesse, prima di decidere per l'acquisto, visitate i due negozi della
UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4 - P. Goldoni 1

SCIENZA
enciclopedia tecnica e scientifica a fascicoli settimanali
un'opera completa e aggiornatissima, rigorosamente esatta e genialmente divulgativa
■ tutte le materie scientifiche e tecniche
■ guida per la costruzione di strumenti scientifici, per le osservazioni e per le esperienze scientifiche
■ biografie dei più famosi scienziati e inventori
■ migliaia di illustrazioni tutte a colori che costituiscono una documentazione di ampiezza e valore eccezionali
SCIENZA
una lettura settimanale preziosa ed avvincente
nelle edicole il primo fascicolo a L. 300
FRATELLI FABBRI EDITORI

BORSE E MERCATI

MILANO

Chiusura: 2 febbraio 1966

Mercato oscillante con diffusi ricuperi in chiusura. In apertura, nuove cedenze, per copiosi realizzi che hanno investito tutta la quota. Dalle basi inferiori del 2 per cento circa rispetto alle chiusure precedenti, il denaro è intervenuto in forza, provocando una graduale lievitazione nei prezzi che, in genere, ha permesso di recuperare le perdite iniziali. Listino irregolare per ulteriori cedenze accusate da Distillati, Eridania, ex Larderello, Ledoga, Magneti Marelli, Agricola, Finmare, Gim, Tosi Franco (che riperde completamente la plusvalenza di martedì), Dalmine, Cucirini, Rotondi, Acque Potabili Torino, Val Ticino ed Unione Manifatture. Discrete plusvalenze nei confronti dell'altro giorno conseguono per contro alcuni assicurativi, Anic, Liquigas, Invest, Iniziativa Edilizia, Olivetti, Rossari. Tra i titoli pilota, in buona ripresa Fiat e Viscosa, di poco migliori Edison e Generali, e ancora calme le Montecatini. Scambi molto intensi nel reddito fisso a prezzi sempre fermi.

Titoli trattati: di Stato 10.500.000; Buoni del Tesoro 485.500.000; obbligazioni 989.000.000; azioni n. 4.366.925.

Titoli di Stato: Rend, It. 5% 104 (103,80); Red. 3,5% 99.70 (99.50); Ricostr. 3,5% 88 (88.10); Ricostr. 5% 98.70 (—); Trieste 5% 97.85 (97.80); Rif. Fond. 5% 97.60 (97.45).

Buoni del Tesoro 5%: 1966 100.90 (100.75); 1966 (set.) 100.75 (—); 1968 101.75 (101.40); 1969 102.05 (102); 1970 102 (—); 1971 101.95 (101.90); 1973 101.90 (102); 1974 102 (—).

Alimentari: Certosa 2466 (—); Distillerie 2860 (2900); Eridania 3349 (3380); Es. Molini 1628 (—); Motta 15.810 (15.900); Romana Z. 235 (239,125).

Assicurativi: Ass. Generali 109.900 (100.400); Ass. Milano 30.200 (29.700); Ass. Milano priv. 21.800 (20.900); Ass. Torino 8040 (7850); Ass. Torino priv. 6120 (6030); Incendio 11.460 (11.190); Fond. Vita 23.800 (23.490); L'Assicuratrice 95.000 (94.450); Ras 46.600 (46.800).

Bancari: Mediob. 80.000 (79.990).

Chimici: Anic 1751 (1701); Brioschi 16.500 (—); Caffaro 262 (270); Gas Napoli 800 (805); Erba 9250 (9300); Eerba priv. 6995 (6940); Italgas 1400 (1398); Iniz. Ind. Com. 3150 (3300); Ledoga ord. 4150 (4250); Ledoga priv. 4490 (4470); Liquigas 250 (240); Mira Lanza 42.750 (42.800); Ossigeno 1570 (—); Pibigas 103 (107); Rumianca 1860 (1861); Saffa 6302 (6301); Saronn 1161 (1150).

Elettrici ed elettrotecnici: Cieli 3066 (3110); Emiliana 2389 (2380); Magneti 1164 (1199); Marelli 816 (815); Orobia 2550 (2570); Sip 2680 (2700); Tecnomasio 1760 (1754); Terni 680 (672).

Finanziari: Agr. Lig. Lom. 4750 (4830); Bastogi 2402 (2405); Breda 3890 (3850); Finelettrica 1407 (1406); Finmare 432 (449.50); Finsider 962.60 (950); Generalfin 1050 (1060); Gim 5220 (5310); Invest 3675 (3630); Italpi 3355 (3379); La Centrale 10.700 (10.570); Pirelli e C. 4600 (4550); Safep 125 (—); Sifir 1399 (1386); Sme 2579 (2580); Stet 2845 (2830); Sviluppo 2280 (2275).

Immobiliari e agricoli: Aedes 2330 (2345); Beni Stabili 3630 (3647); Bonifiche 805 (—); Co.Ge. 8080 (8190); Imm. Roma 592 (599); Sagi 1928 (1920); Iniz. Edilizia 2645 (2600); Milano Centrale 30.500 (31.000); Risanamento 6495 (6508); Silos Genova 3900 (3925).

Meccanici e automobilistici: Westinghouse 950 (980); Fiat 2749 (2695); Fiat priv. 2125 (2145); Nebiolo 799 (801); Olivetti 3065 (3900); Tosi Franco 1010 (1197).

Minerari e metallurgici: Acc. Falck 4600 (4700); Acc. Falck priv. 4800 (4700); Broggi-Izar 1565 (1550); Dalmine 1674 (1764); Ilssa-Viola 870 (885); Italsider 1210 (1220); Magona 1178 (1165); Metalli 4430 (4498); M. Amiata 13.110 (13.240); Montecatini 1971 (1979); Montedoni 847 (882); Siele 8300 (8300); Trafilerie 798 (862).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 6330 (6265); Cot. Cantoni 18.500 (18.450); Val Ticino 17 (22); Olcese 875 (865); Cucirini 7520 (7720); Stampati 3120 (3156); Cascami Seta 6020 (6010); Fisac 317 (318); Lanerossi 3500 (3505); Gavardo 1760 (1780); Scotti 210 (210.50); Linificio 636 (631); Marzotto priv. 2290 (2300); Rossari 23.000 (22.100); Rotondi 26.000 (27.950); Manif. Tosi 2590 (2640); Pacchetti 640 (645); Snia Viscosa 4940 (4832); Snia priv. 3749 (3748); Bernasconi 1299 (—); Tiliane 247 (250); Un. Manif. 32.000 (35.000).

Trasporti: Nord Milano 1400 (—); L'Ausiliare 3000 (—); Mittel 2365 (2355).

Diversi: Alto Veneto 1750 (—); De Ferrari 1240 (—); Cart. Binda 43.000 (43.100); Cart. Burgo 17.940 (17.950); Cart. Donzelli 5700 (5850); Cementir 5650 (5680); Ceram. Pozzi 302.50 (304); Ceram. Ginori 665 (680); Ciga 4660 (4702); Acque potab. 950 (1049); Edison 2998 (2989); Eternit 4980 (4985); Italcementi 17.200 (17.100); Cond. Acqua 740 (745); Rinascente 408 (387); Rinascente priv. 317.50 (320); Mondadori p. 3160 (3150); Pirelli S.p.A. 4029 (4011); Rejna 1060 (—); Ses (ex Sarda) 4455 (4476); Sges (ex Seso) 1899 (1915); Smeriglio 137 (140); Terme Acqui 6200 (6700).

CAMBI E VALUTE

Cambi esportazione: dollaro USA 624.85; dollaro canadese 561.20; franco svizzero libero 144.37; sterlina 1752.30; franco francese 127.49; marco Germania occ. 155.695; franco belga 12.572; fiorino olandese 172.56; corona danese 90.67; corona svedese 120.84; corona norvegese 87.47; scellino austriaco 24.1645; escudo portoghese 21.87; peseta spagnola 10.425.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 623.50; franco svizzero 144.05; sterlina 1749; franco belga 12.40; franco francese 127.20; marco 155.30; scellino austriaco 24.10; peseta spagnola 10.30; escudo portoghese 21.60; dollaro canadese 574; fiorino olandese 172.10; corona danese 90.30; corona svedese 120.30; corona norvegese 87; dracma t.g. 18.25; dracma t.p. 18.25.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 6150-6350; sterlina oro c.n. 6100-6300; marengo svizzero 6450-6650; oro 706-716; argento puro 27-29.

TRIESTE

Apertura irregolare, con cedenze della quota; questa si riprende a metà seduta con affluenza di denaro su molte voci. In aumento Generali, Pirelli, Fiat, Liquigas, Stet e Finsider. Ferme Finmare, Beni Stabili, Anic e locali. Cedenti gli altri. Variazioni nei due sensi per il reddito fisso. Titoli trattati: azioni n. 30.300.

Finmare 450 (—); Ass. Generali 108.500 (109.000); Ras 46.400 (47.000); Gerolimich 5010 (—); Premuda 35.000 (—); Tripcovich 28.700 (—); Snia Viscosa 4843 (4800); Italsider 1210 (1220); Cantieri 260 (—); Ampelea 7000 (—); Fiat 2710 (2680); Fiat priv. 2100 (2160).

NEW YORK

La Borsa ha chiuso con forte tendenza al recupero, fra contrattazioni molto attive. Gli acciai hanno conseguito guadagni variantì da 1 a 5 dollari. Dopo un'apertura irregolare e un appesantimento nel primo pomeriggio, la Borsa si è gradualmente ripresa grazie ai guadagni degli industriali. Ferroviari e altri gruppi hanno chiuso in declino. L'indice A.P. ha guadagnato 8 cents, salendo a 364,1. Sono stati scambiati 8.140.000 titoli contro 9.090.000 di martedì. Di 1414 titoli trattati, 671 hanno chiuso in aumento e 524 in perdita.

LONDRA

Il mercato azionario dopo un inizio debole a causa dell'annuncio della Banca d'Inghilterra che continuerà la limitazione del credito, si è ripresa chiudendo abbastanza sostenuta. Gli industriali sono risultati misti, mentre aeronautici, a seguito del dibattito parlamentare sull'industria aeronautica, hanno attratto notevole attenzione da parte degli operatori. Ai Comuni si è parlato della possibilità di una fusione degli interessi della «Hawker Siddeley Airframe» e della «British Aircraft Corporation». Calmi oro e rame. Deboli i petroli e le quotazioni in dollari.

L'ARITMETICA È UN'OPINIONE

QUANDO l'uomo cominciò ad aprire gli occhi e vide tante cose diverse intorno a sè, per darsi l'illusione di esse..e in casa sua e di comandare nel mondo, fece un gran lavoro di inventario: a ogni oggetto un nome, a ogni cosa un'etichetta. Ma non si sarebbe sentito padrone del tutto se non avesse contato il suo patrimonio: ed ecco i numeri, tutti questi sgorbietti i quali corrispondono, o dovrebbero corrispondere, alle cose osservate. Messi nomi e numeri, l'uomo si riposò. E si riposa ancora, da secoli e secoli, nella certezza di avere ormai trovato il segreto dell'universo fissandolo con nove scarabocchi e un tondino: un tondino ch'è specialista per i giuochi di prestigio e da solo nega e messo a sinistra ruba e messo a destra restituisce.

Ma l'universo non si lascia imprigionare nei geroglifici: ed ecco che intorno ai numeri, piano piano, si sono aggirate le parole: esse, come farfallette inquiete, svolazzando e frusciando, hanno dapprima formato un cerchio lontano, un alone che pareva fatto di sfumature, poi si sono accostate al numero e l'hanno circuito stretto stretto mutandogli i connotati, il valore e la fisionomia.

Oggi non c'è più un numero che abbia un significato preciso e immutabile. I primi numeri che incontriamo sulla nostra via, apportatori di dolore o di gioia, sono quelli che negreggiano sulle pagelle scolastiche. Ebbene, sentite ciò che Pietro Tartarini, un uomo che ha passato quarant'anni nell'insegnamento, scrive nel suo libro «Minerva svelata»: «Uno dei miei presidi, trascrivendo i voti dei professori in un suo quaderno, dava loro un certo colorito stilistico che li rendeva più o meno belli o più o meno brutti, più o meno meritati o immeritati: un colorito insomma, che veramente rappresentava l'animo dell'esaminatore nel giudicare l'alunno e il merito o demerito maggiore dell'alunno stesso. Così un sei era da lui riportato, secondo i casi, a questo modo: „Sapeva poco, pochino: ma il professore indulgente ha creduto di potergli dare un seino". Oppure: „Ha risposto benino e s'è guadagnato un bel sei". „Oscillava tra il cinque e il sei: per compassione gli è stato dato un seiuccio". „Sapeva pochissimo e ha avuto cinque; anche troppo!", „Non sapeva quasi nulla e gli è stato giustamente appioppato un quattraccio". „Non sapeva niente e gli è stato piantato nella schiena un miserabile tre". I voti superiori al sei venivano rappresentati con una luce più chiara. Un sette poteva essere un settetto, un sette di incoraggiamento, un sette di diligenza, un settone. Un otto poteva essere un bell'otto, un magnifico otto, un otto formidabile. Il nove era caratterizzato con varie similitudini, in cui entravano le parole novena, novilunio, novissimo».

Quel preside era un grand'uomo; egli avvezzava i ragazzi alla instabilità numerica che poi essi avrebbero trovata nella vita. Voi credete che l'unità significhi uno: è un errore: un cucchiaio non è sempre un cucchiaio. Se domandate a un farmacista o a un pasticciere quanto di una certa sostanza dovete prendere vi sentirete rispondere, secondo i casi, una cucchiaiatina, un cucchiaio, un cucchiaio scemo, un cucchiaio ardito, un cucchiaio ricolmo.

Voi pensate che un miglio sia sempre un miglio: non è vero. Ricordo nelle mie lunghe gite a piedi per la montagna toscana, di essermi sentito dire più volte dai contadini ai quali domandavo la strada: «Ci sarà un migliarello sì e no».

Voi giurereste che un milione è una grossa somma. Di un uomo ricco si dice (o meglio si diceva, perchè ora...): «E' capace di possedere forse un milione». E nella parola si sente lo sforzo faticoso che c'è voluto per mettere insieme tutti quei bei bigliettoni. Di uno invece che il milione ce l'ha di certo e probabilmente ha ancora qualcosa di più, dicono che si gode «un bel milioncino». Ecco il milione diminuito: ma diminuirà ancor più, fino a diventare un'inezia, quando si parlerà di un uomo ricchissimo: «Avrà due o tre milioni». E' una frase comune. Due o tre. E' quasi lo stesso dunque: non sembra davvero che fra i due e i tre ci sia la differenza di un migliaio di migliaia di lire.

L'aritmetica è tutta un complesso di leggi che sembrano avere l'inflessibilità delle leggi naturali. E invece più di una volta vediamo come esse facciano cilecca. Cito due soli esempi. Tempo fa, quando ancora la lireta aveva un certo valore, uno studente chiese in prestito a un amico venti soldi promettendo di restituirli al quadrato. Passato un mese, torna dall'amico e gli dà una lira, ma l'amico gli osserva: «Avresti ragione se tu mi avessi chiesto — e io ti avessi dato — una lira; ma invece mi avevi domandato venti soldi. Il quadrato di una lira è una lira, si sa: ma venti soldi al quadrato sono quattrocento soldi, sicchè tu mi devi quattrocento soldi, ossia venti lire». Morale: una lira non è uguale a venti soldi. E subito dopo l'altra guerra udii questa frase: «Ti lamenti perchè ti ho dato di mancia un ventino? Oggi la lira vale venti centesimi, dunque ti ho dato una lira». Morale: una lira è uguale a venti centesimi, ma venti centesimi non sono uguali a una lira.

Una somma dovrebbe avere, riunito in sè, il valore di tutti gli addendi di un'addizione. Ma non è così. Andate in una sala da giuoco. Dopo poche ore, alcuni hanno vinto, altri hanno perduto e si dovrebbe poter fare una somma di tutti i denari dei vincitori calcolando quanti sono i denari sborsati dai perditori. Ebbene, questo calcolo non sarà mai possibile, perchè — provate a interrogare i giocatori — tutti vi diranno di aver perduto, qualcuno forse ammetterà di essere rimasto pari, ma nessuno confesserà: «Ho vinto».

Nelle elezioni invece accade tutto il contrario: tutti hanno vinto e nessuno ha perduto. Hanno vinto gli eletti, hanno riportato una vittoria morale coloro che hanno avuto parecchi voti e i bocciati vantano almeno «una bella affermazione».

Nella numerazione del tempo abbiamo lo stesso fenomeno. Un bambino di otto anni si sente dire che è grande e deve perciò aver giudizio, ma a diciotto sarà un ragazzetto, ossia un piccolo ragazzo e se vorrà far l'uomo gli diranno che è un bimbo. Una zitella di ventotto anni è una vecchia signorina: due anni dopo prende marito ed eccola diventata una giovane signora. Poi, quando l'uomo e la donna passano i quarant'anni ma non ne hanno ancora cinquanta, si dice che hanno raggiunto una certa età, oppure un'età incerta che è — sembra impossibile — la stessa cosa. Perfino il suono della parola che indica il numero cambia da un momento all'altro. Dite «trent'anni» parlando di un uomo nel pieno vigore della sua attività e quel «trenta» è squillante, dolce, argentino. Dite «trent'anni» accennando a una condanna di Corte d'Assise e il «trenta» avrà una lugubre, ferrea sonorità di catena.

Bernardino Grimaldi, Ministro delle finanze, in una famosa seduta della Camera, esclamò: «Per me tutte le opinioni son rispettabili ma, ministro o deputato, ritengo che l'aritmetica non sia un'opinione». La frase piacque, sembrò anzi meravigliosa e tutta la Camera balzò in piedi applaudendola. Succede sempre così quando una menzogna generalmente creduta, una bugia di cui tutti gli uomini hanno bisogno viene proclamata dall'alto.

Allorchè la frase mendace fu pronunciata io avevo appena due anni, ma non è mai tardi per levare un grido di protesta e dire alto e forte che l'aritmetica è un'opinione: la più vaga, la più incerta, la più imprecisa di tutte le opinioni umane.

Dino Provenzal

«Giulietta e Romeo» in Israele

Parigi, 2

Giulietta sarà la figlia di un algerino di origine ebraica emigrato in Israele, in attesa di poter coronare il suo sogno di stabilirsi a Parigi. Romeo sarà un ingegnere cattolico. Questi i personaggi, dal nome chiaramente indicativo, del nuovo film del regista israeliano Golam Nehem (già noto per «Sallah»), le cui riprese cominceranno fra qualche giorno sulle sponde del mar Morto. La pellicola si intitola proprio «La ragazza del Mar Morto», ed è interpretata da Mike Marshall, Aaouva Goren, Saro Urzi e P. Brasseur.

Aaouva Goren è stata scelta fra mille candidate per impersonare questo ruolo. Per poter recitare, ha chiesto e ottenuto dalle autorità israeliane il permesso di ritardare di un anno l'inizio del servizio militare.

NELL'INDUSTRIA E NEL COMMERCIO INGLESI LOTTA A COLTELLO PER IL PRESTIGIO

Mimetizzano le cariche sociali con una nebbia d'incertezza terminologica

Soltanto così sperano di raffreddare almeno un po' l'acceso conflitto per i simboli del potere racchiusi quasi sempre in una scrivania più grande e in un tappeto da una parete all'altra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, febbraio

«Non necessariamente, rispose il mio interlocutore: un general manager può guadagnare più di un managing director, e può anche far parte del consiglio di amministrazione». «Ma allora, ripresi, perchè sono tanto più numerosi quelli che si offrono come managing directors?». «Il prestigio, disse lui abbassando la voce. Nella industria e nel commercio inglesi si combatte una lotta a coltello per il prestigio. Il titolo di director è uno status symbol. Un director fa parte in ogni caso del board of directors, del consiglio di amministrazione, e se è nominato managing director svolge compiti effettivi di direzione, gerarchicamente superiori a quelli del general manager». «Sarebbe, dissi io al vento, come un nostro consigliere delegato». «E' un director, continuò abbassando ancor più la voce, senza badare al mio parallelo che non gli diceva nulla, ha una scrivania più grande e più maestosa. Voi non sapete quale lotta si svolge in Inghilterra per la scrivania più grande, per il tappeto da una parete all'altra, per l'ufficio più spazioso, per il diritto di farsi preparare il tè dalla segretaria, di appendere come ornamento al muro qualcosa di personale come una mazza da golf un po' speciale o una daga dei tempi di Cromwell, insomma per gli status symbols. Nessuna questione dà tanti grattacapi alle aziende come questa degli status symbols».

Oh bella! Io credevo che gli inglesi, a queste cose, badassero molto meno di noi, che siamo il Paese del «tengo carrozza e cavallo», il Paese delle questioni di prestigio. E invece no. I titoli, qui, contano forse più del denaro. Sono in molti casi un lusso che ci si paga anche rinunciando a un guadagno. E la suscettibilità per i titoli è così acuta che spesso le aziende, per non provocare vespai, non li riconoscono ufficialmente: non mettono nulla in carta, circonfondono le cariche aziendali con una nebbiolina d'incertezza terminologica. Ma allora la lotta per i simboli del potere si fa ancora più accesa. Molti si accontentano del simbolo anche se manca il potere. Altri, privati del simbolo, pretendono allora il potere o il titolo sui quali prima chiudevano un occhio. Un addetto agli acquisti era stato messo al pianterreno accanto all'ufficio del managing director, in una stanza un po' più piccola. Quando per motivi di organizzazione si dovette spostare il managing director all'ultimo piano e l'addetto agli acquisti nell'interrato, il secondo dovette essere indennizzato dandogli una stanza grande come quella dell'altro e una grande tavola da riunioni di cui non aveva bisogno. In una azienda i directors si facevano preparare il tè dalle segretarie, gli altri dovevano accontentarsi del carrello comune. A poco a poco i managers, ora questo, ora quello, infine tutti, si procurarono il kettle personale, con la spina elettrica, naturalmente a spese della azienda, e le rispettive segretarie furono obbligate a fare il tè anche a loro. Non fu impresa da poco fare una retata di tutti quei kettles e ricondurre l'azienda alla primitiva austerity.

«Una volta, racconta il mio interlocutore, ero assediato da un mio dipendente per un aumento di stipendio che non meritava. Lo feci nominare manager. Non meritava nemmeno questo, ma costava alla azienda molto meno. Da quel momento fu pienamente soddisfatto, e mi tolse l'assedio». «Spiegatemi un po', dissi io: perchè parlate a voce così bassa?». «Parlavo a voce bassa? E' vero. Non ci si bada più. E' un'abitudine automatica, quando si parla di queste cose. Generalmente, aggiunse guardandosi attorno e arrossendo un po', sono cose che non si dicono». Cara ipocrita Inghilterra! Che pudore, che delicatezza. Infatti, come si fa a gridare ai quattro venti che il tale presidente si è fatto mettere, per motivi di prestigio, un telefono personale persino nella sua toeletta personale d'ufficio? Si sa, anzi si deve sapere, ma non si dice.

Come firmano i dirigenti inglesi? A partire dal basso firmano così: «By special autority, P. P. (cioè per procura), assistant manager, manager, e via via con i titoli più sonanti». Quando uno ha il diritto di firmare con P. P. ha anche quello di farsi mettere il nome sulla porta. Il manager ha il diritto di farselo levare, sostituendolo con la parola «private». Nel catalogo di una fabbrica di mobili per ufficio si leggono fra l'altro queste classificazioni: poltrona direttiva distinta, poltrona di prestigio, poltrona da atteggiamento segretariale, che è il gradino più basso, ma ornato anch'esso di molta dignità. Un director ha normalmente la facoltà di scegliersi una scrivania di suo gusto, che può costare fino a 350 sterline, essere munita di una prolunga per tenere riunioni di dipendenti facendoli sedere comodamente attorno, e spesso un piano sottostante per buttarci in fretta le carte e riacquistare in un batter d'occhio «an appearance of dignity and leisure». In media la larghezza delle scrivanie diminuisce di un palmo ad ogni grado che si scende nella scala gerarchica. I managers più giovani debbono accontentarsi di una scrivania normale sulle 40 sterline, e magari nemmeno di legno, ma di metallo con la copertura in plastica. Il legno più pregiato è il palissandro, seguono il noce e il teak. Il mogano era un tempo il re dei legni, ma adesso è decaduto.

I directors hanno quasi sempre tappeti da muro a muro, i managers solo riquadri di tappeto. Tende alle finestre o niente tende: anche questo è un simbolo importante. Tavoli per riunioni collettive: sì ai directors, no ai managers. Raramente i primi hanno archivi per documenti nella stanza in cui lavorano. Le comunicazioni telefoniche gli arrivano attraverso una segretaria invece che direttamente dal centralino. La segretaria o le segretarie di un director debbono fedeltà al director personalmente, non alla azienda. Una segretaria gode di un prestigio proporzionale a quello del suo boss, o meglio al grado o agli status symbols del suo boss, e dipende da questo se avrà diritto a una stanza per conto suo o dovrà stare con le altre segretarie. Tutti privilegi che si elidono via via che si scende per la scala gerarchica. Poi c'è la questione degli attaccapanni. C'è l'attaccapanni distinto e l'attaccapanni a muro con due pioli o più. E poi le mense aziendali, gli alberghi cui si ha diritto quando si va in giro per servizio, e così via.

Un gruppo di dirigenti della stessa azienda arriva a Londra da Manchester, supponiamo. Non scendono mica tutti allo stesso albergo. Un dirigente andrà in Park Lane, un altro in Mayfair, un altro in Kensington, secondo le sfumature della gerarchia. Alla mensa aziendale non siedono mica tutti insieme. Ci sarà la categoria A, la categoria B, la categoria C.

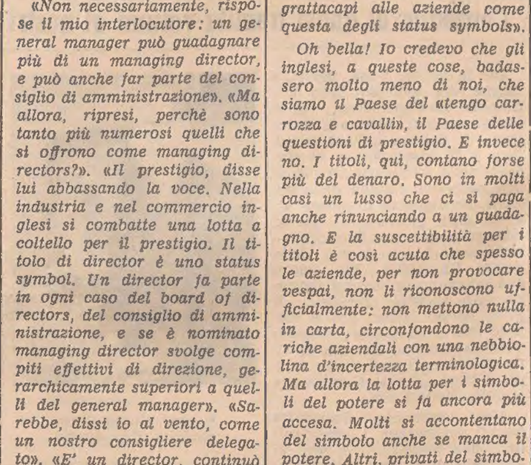
Quando esiste incertezza sull'assegnazione di un membro della manducatoria al tale o talaltro tavolo, alla tale o tal altra saletta, entra in funzione una specie di consiglio segreto degli anziani, che assentono, o sorridono, o arricciano il naso alle proposte, e in questo modo danno vigore a quei verdetti inappellabili, tipo establishment, nei quali è spesso difficile trovare una motivazione precisa. Le motivazioni hanno per lo più un carattere allusivo, o addirittura evasivo: il tale veste male, per esempio, porta male il cappello, che son burle, evidentemente, per dire chissà che. Ma quando uno è ammesso in un empireo, a smuoverlo ce ne vuole. Un manager rimosso da una sala da pranzo (ragioni di capienza, numeriche, nulla di infamante) si appellò al direttore generale. «Non avrei fatto obiezioni, dichiarò, a un cambiamento di titolo o a una diminuzione di stipendio. Ma come farò a dire alla mia segretaria di prenotarmi, d'ora innanzi, per la categoria C invece che per la B?».

Tutto il mondo, dunque, è paese. A queste regole fa eccezione la burocrazia statale, che taglia corto, decidendo per esempio a chiare lettere che solo un Ministro ha diritto a mobili speciali, tutti gli altri debbono adattarsi ai mobili fabbricati in serie; comprati all'ingrosso dall'ufficio acquisti. Il fitted carpet, il tappeto da muro a muro, vada per un Ministro o per un segretario permanente: gli altri si arrangino con tappeti Wilton o Axminster, i funzionari di basso rango stiano contenti ai tappeti di corda «redundant from other departmens». E poche storie per le automobili. Il presidente di una grande industria londinese avrà magari a sua disposizione una Rolls Royce. Un segretario permanente di Ministero la Rolls Royce se la sogna. Se va in Humber Hawk può dirsi un gran signore.

Eugenio Galvano



La cantante francese Françoise Hardy è stata scritturata in un night londinese. Per tre settimane d'ingaggio riceverà 7500 sterline



Il regista John Huston curerà per la Scala la regia dell'opera «Miniere di zolfo». Qui è con la cantante Floriana Cavalli

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

La vitamina contro il dolore Treno a comandi elettronici

Presso la Clinica chirurgica dell'Università di Bruxelles, si sta sperimentando sui pazienti un tipo di anestesia che è stata chiamata «Gemini», perchè pone il malato in una condizione psichica assai simile a quella degli astronauti Conrad e Cooper. Infatti il paziente, pur essendo sottoposto al bisturi, alle pinze emostatiche, alle suture, alle iniezioni, all'anestesia, si libera dal dolore e resta osservatore dell'intervento chirurgico che avviene sul suo stesso corpo.

Il vero nome di questa nuova anestesia è «neuroleptoanalgesia», e si ottiene somministrando al paziente il deindrobenzoperidolo. E' questa una delle più recenti conquiste dell'analgesia, che ormai ha scoperto le virtù eccezionali della vitamina B 1.

Fino ad oggi si usava la vitamina B 1 soltanto per azioni antinevralgiche in dosi di 100 milligrammi. Ma se ora viene somministrata in quantità di 10 grammi, afferma il prof. Jean De Castro, dell'Università di Bruxelles, autore di questo nuovo preparato antidolore, dona una completa insensibilità ai pazienti d'interventi chirurgici.

La vitamina B 1 ad alte dosi sottrae il malato chirurgico al dolore e alla paura. I suoi nervi è come se fossero separati ad uno ad uno, perchè la vitamina B 1 a queste dosi, provoca un distacco delle sinapsi, cioè di quei legami che intercorrono tra un nervo e l'altro. Il paziente è quindi protetto contro qualsiasi forma di choc, il suo cuore si acquieta, il suo organismo consuma meno ossigeno. L'unica attenzione che si deve porre è di proteggergli gli occhi, perchè le sue pupille si dilatano e la luce lo infastidisce.

Oggi l'anestesista dispone di farmaci che possono togliere il dolore conservando la coscienza. Il malato assiste lucido al proprio intervento, senza soffrire il minimo dolore. Quando il malato non vuole vedere nè ricordare, gli si danno dei farmaci che, oltre a sopprimere il dolore, determinano uno stato di profondo sonno. Questo secondo metodo analgesico, che può dirsi totale, non va considerato tuttavia, come una vile fuga dal dolore. Si tratta, invece, della cura preventiva contro i postumi psichici del dolore operatorio.

* * *

Le ferrovie statali giapponesi hanno sperimentato con successo un nuovo tipo di treno elettrico, senza conducente, interamente azionato da comandi elettronici, dopo aver effettuato le prove con modellini in scala. I segnali emessi dal treno a intervalli regolari sono stati raccolti da un cervello elettronico installato nella sede dell'istituto di ricerche. Basandosi su questi segnali, la macchina localizza il convoglio, individua le condizioni dei binari, effettua quindi i calcoli necessari affinchè il treno si metta in moto, acceleri, diminuisca la velocità e si arresti. Gli impulsi sono trasmessi via radio al convoglio stesso che si muove in base ai loro comandi.

La prova è stata eseguita su un binario sperimentale a percorso circolare, della lunghezza di un chilometro e mezzo, con due treni a trazione elettrica, formati ciascuno da tre vagoni muniti di speciali congegni, appositamente studiati e realizzati dalle ferrovie in questi ultimi cinque anni.

Le prove effettuate sono state le seguenti: partenza del convoglio; distanza di sicurezza fra i due convogli, allorchè quello di testa rallentava; controllo del convoglio nell'atto di superare un altro treno deviato su un binario morto.

L'esperimento è stato eseguito non tanto per verificare la perfezione delle manovre effettuate senza conducente, quanto per accertare quante di queste manovre debbano ancora essere affidate all'uomo. Provando fino a che punto il funzionamento di un treno possa essere automatizzato, sarà possibile allargare il margine di sicurezza delle operazioni e accelerare i controlli.

Piero Longardi

CORRIERE FILATELICO



L'espresso crollato

Per uno sparuto gruppo di collezionisti — quanti? Se le nostre informazioni sono esatte, meno di 48 — deve essere stato veramente ferale il comunicato diffuso nientemeno che dalla Segreteria di Stato per gli Affari esteri della Repubblica di San Marino, per annunciare la prossima emissione dei famosi espressi non sovrastampati da 75 e 100 lire. Improvvisamente i poveracci hanno visto volatilizzarsi 375 mila lire o, peggio ancora, 750 mila lire pagate per entrare in possesso dell'«eccezionale rarità» rappresentata dall'espresso 75 lire non sovrastampato e non emesso. Tutti gli altri collezionisti, anche quelli che non «fanno» San Marino, hanno invece esultato — è la parola — per il saggio, molto saggio provvedimento delle autorità del Titano che ha stroncato una speculazione che non solo si rifletteva negativamente sul prestigio delle Poste sanmarinesi, ma andava a grave detrimento della filatelia. Può essere ben contento quel signore triestino al quale è stata rifiutata una coppiola... Ci felicitiamo con lui per la bella vincita al lotto...

Caccia a due fogli

Il caso dell'espresso di San Marino ci porta a parlare di quanto è successo con un francobollo del Lussemburgo. Non vogliamo però insinuare legami con le cose di casa nostra. Absit iniuria! Le Poste del Granducato avevano ordinato alla nota ditta olandese Enschedé una ristampa del francobollo di posta ordinaria «Bacino minerario» da 15 franchi, color vinaceo. Ebbene, due fogli non dentellati da 50 pezzi, destinati agli archivi dell'Amministrazione interessata, non sono giunti a destinazione. Della faccenda è stata subito investita la polizia, mentre un comunicato delle Poste lussemburghesi diffida chiunque dall'acquistare i fogli scomparsi e invita a segnalare tutte le indicazioni utili al loro ritrovamento.

Universiadi

Studenti di trenta Paesi disputeranno i Giochi universitari invernali o Universiadi di inverno che si svolgeranno dal 5 al 13 febbraio a Torino, al Sestriere e a Claviere. Le Universiadi avranno una ricca celebrazione da parte delle Poste italiane: sabato, in coincidenza con l'apertura delle gare, uscirà una serie di tre francobolli (40, 90 e 500 lire) che illustreranno le tre principali specialità di competizione: un discesista che impugna la fiaccola simbolica, una pattinatrice sul ghiaccio, un giocatore di hockey in azione. Tirature: 18, 10 e 3 milioni.

Anche dalla Svezia è in arrivo (18 febbraio) una serie di sport invernali che celebra il campionato mondiale di pattinaggio veloce per uomini; tre valori a soggetto unico.



CLAMOROSA CONFERMA DEL «BOOM» A ROMA

Il «boom» filatelico continua a salire la sua parabola con ritmo più impressionante e — diciamolo pure — più sconcertante che mai. Lo ha clamorosamente confermato il «superconvegno» commerciale che si è svolto per tutto l'arco dell'ultimo week-end nell'aula delle conferenze della Stazione Termini di Roma. Questo «superconvegno» era atteso come una prova del fuoco per il mercato filatelico dopo le impennate registrate nello scorcio del 1965. Si diceva che al convegno sarebbe scoccata l'ora della verità e che molti prezzi artificialmente montati, si sarebbero sgonfiati di fronte a una offerta che non avrebbe trovato risposta. Nulla di tutto questo. I pessimisti sono stati sonoramente smentiti e anche le previsioni dei più cauti osservatori non hanno trovato riscontro nella realtà di un mercato sempre più esplodente. Risparmiatori, investitori e speculatori continuano a chiedere, a ricercare, a gettarsi sui fogli filigranati, e le quotazioni salgono e salgono. E' impossibile trovare una logica spiegazione a questo fenomeno.

Già il primo giorno del convegno (venerdì 28 gennaio) è stato caratterizzato da una eccezionale affluenza di operatori (molte richieste di tavoli sono rimaste inevase) e di pubblico, da un movimento sensibile di valori e da un indice di mercato chiaramente e decisamente in ascesa. Quali i settori più trattati? Questa volta la bomba è esplosa nella Repubblica del decennio 1945-55 con il lancio «spaziale» della serie «Ginnici» (tre celebrativi emessi nel 1951 in occasione delle «Feste e concorsi ginnastici internazionali» svoltisi a Firenze) che passerà alla storia come l'emblema del convegno romano. Partiti da quota 700 mila, i fogli sono stati trattati a 900 mila (parliamo sempre di transazioni fra operatori); l'offerta di un milione non ha trovato merce disponibile. Il «Pacchi mille lire» è salito a quota 100 mila. Anche il Gronchi rosa prosegue la sua marcia trionfale: la quartina è stata scambiata a 550 mila, il pezzo non si acquista sotto le 125-130 mila.

Sempre in fase ascendente il Vaticano; molto bene il giro di Papa Giovanni, che sta sfiorando quota 100 mila con punte particolari registrate per le serie Santa Caterina, Natale 1961 e Sede vacante. In aumento anche i valori emessi sotto Paolo VI guidati dalla «Incoronazione». La richiesta di «vaticani» è risultata forte anche da parte degli operatori esteri. Per San Marino, invece, il mercato non ha registrato spunti di notevole interesse. Nel settore estero, l'attenzione si è particolarmente soffermata sulle emissioni svizzere.

Questa, dunque, la realtà positiva della congiuntura filatelica. Non resta che prenderne atto, senza però smettere la guardia. Coraggio d'iniziativa sì, ma con l'equilibrio, la cautela e l'esperienza sempre indispensabili in queste situazioni. Non si creda che basti toccare un francobollo per tramutarlo in oro. I re Mida appartengono alla mitologia. E anche questa ha saputo crearne uno solo.

M. L.

Filatelia TERGESTE di ANTONIO BORNSTEIN
SERVIZIO NOVITA' — MATERIALE FILATELICO
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 23 - TELEFONO 35346

«Francobolli»

Quando nel settembre scorso, al convegno dei giornalisti filatelici riuniti a Montecatini, l'editore Raybaudi preannunciò l'uscita di una nuova pubblicazione che avrebbe fatto scintille, più d'uno dei presenti, con il solito scetticismo che corazza la categoria contro le notizie-bomba, avrà detto fra sè: sarà ma non tanto! Ora, invece, chi ha pensato così è costretto a rimangiarsi i mali pensieri, perchè «Francobolli» è veramente qualcosa di nuovo, di originale nel campo della pubblicistica filatelica. E non solo sul piano nazionale ma anche su quello internazionale. Qui si tratta di un vero rotocalco per formato, per impostazione, per stampa, per diffusione, che si fa largo di prepotenza nella folta schiera dei confratelli e reclama una poltrona di prima fila per rappresentare — ne ha tutti i titoli — la filatelia fra le riviste di massa.

Lo scopo di «Francobolli» è — come dice l'editore nella sua spigliata presentazione — uno solo: «profittare di questo eccezionale momento, in cui tutti parlano e s'interessano di francobolli, per entrare in tutte le case portandovi la vera filatelia, cioè quell'hobby che per le sue intrinseche virtù si è imposto su tutte le altre forme di collezionismo con un crescendo impressionante...». «Francobolli» è dunque partito il 25 gennaio con una ben precisa direttrice di marcia e con un ricco bagaglio di ben 64 pagine più copertina.



La situazione attuale della filatelia, quella che sarà fra dieci anni, articoli illustrativi delle emissioni recenti più significative, interviste, analisi del mercato, autorevoli richiami ai classici, una passeggiata tra la «floro-filatelia», un giro filatelico in Piemonte, lo angolo del principiante, una critica da pugnitopo sugli ultimi casi filatelici, le «novità», cronache, listini e l'indispensabile aggiornamento del catalogo Sassone: ecco cosa troviamo nel dovizioso bagaglio di «Francobolli» che si sgrana in 70 mila esemplari con tanto di rogito notarile. E non dimentichiamo le migliori prime filateliche. Certamente, come in tutte le cose umane, non ogni particolare può dirsi perfetto, ma quello che conta è la partenza, che è valida, coraggiosa e sicura. Dobbiamo dire che l'editore Raybaudi, da bravo ex ufficiale di Marina, non ha sparato a salve...

Cecoslovacchia

La Cecoslovacchia è il primo Paese a celebrare filatelicamente il quinto centenario della morte di Donatello, che troverà collocazione in una serie di quattro valori dedicata agli «anniversari della cultura»; oltre allo scultore italiano, saranno ricordati lo scrittore francese Romain Rolland, lo scultore céco Stanislav Sucharda e lo scienziato di veterinaria Ignac Josef Pesina, pure cecoslovacco. Emissione 14 febbraio, facciale 1 corona e 80 heller (160 lire circa).



LIBRI RICEVUTI

Leo Talamonti: *Universo proibito* (Sugar ed.; pp. 468, ill., L. 2000). Avverte il sottotitolo che si tratta di un'inchiesta sui molti fenomeni che la scienza non spiega e ai quali vuol vietarci di credere: veggenza, precognizione, sdoppiamenti, fantasmi, magia». L'«Universo proibito» è dunque quello delle «scienze occulte» il cui studio dimostra che esistono dimensioni sconosciute, facoltà latenti eccezionalissime. Ma vi sono altri significati nel titolo. Vi è un mondo sotterraneo della psiche dal quale l'io che sente, che pensa, che vuole, resta irrimediabilmente escluso; ed è in questo intimo universo, proibito alla coscienza, che il libro intende condurre il lettore, per rivelargliene le potenzialità segrete, le libertà sconfinate, gli orizzonti e le aperture che oltrepassano di gran lunga quelle dell'intelletto ordinario. In aperta polemica contro la cultura ufficiale, Talamonti vuol dimostrare che il nostro «io segreto» è in grado di superare le restrizioni dello spazio e le limitazioni del tempo, oltre che di annullare il gioco altrimenti inesorabile di molte altre leggi fisiche. Oltre il dominio dei sensi, esiste per l'autore, un'altra realtà, con la quale bisogna fare i conti se si vogliono comporre molte delle antinomie e delle contraddizioni che pesano sulla nostra esistenza. Questa è la tesi generale del libro, che tende appunto a trarre partito da tutti i fatti «dannati», per costruire su di essi una visuale più ampia.

CRONACA DELLA CITTA'

CONCLUSI I COLLOQUI ITALO-JUGOSLAVI

Gli accordi raggiunti dalla Commissione mista

Facilitazioni di carattere valutario e doganale Aggiornamento di tariffe per le linee marittime

Dopo dieci giorni, si sono conclusi ieri sera i lavori della commissione mista italo-jugoslava per l'applicazione dell'accordo di Udine; le riunioni della dodicesima sessione — tenutesi per la prima volta a Trieste — si sono svolte nella «sala rossa» della Camera di commercio.

La seduta di ieri, quella definitiva, si è iniziata alle 16 e si è protratta a lungo, fin quasi alle 20: era dedicata esclusivamente alla stesura del documento finale. Al momento della firma dei due capi delegazione — il Ministro plenipotenziario Pascucci Righi per la parte italiana, e il dott. Micetic per quella jugoslava — è stato letto ai rappresentanti della stampa un comunicato congiunto, nel quale vengono puntualizzati i diversi aspetti dei colloqui e i risultati raggiunti, di cui qualche anticipazione si era avuta nei giorni scorsi.

L'ordine del giorno comprendeva undici punti. I componenti e gli esperti della commissione mista hanno preso in esame, fra l'altro, il funzionamento dell'accordo, l'esecuzione delle deliberazioni concordate in occasione dell'undicesima sessione, alcune facilitazioni valutarie e doganali, il funzionamento delle linee marittime e automobilistiche, e altri argomenti pervenuti all'esame della commissione nell'intervallo tra le due sessioni. La commissione ha preso delle deliberazioni su tutti gli argomenti compresi nell'ordine del giorno.

I risultati principali possono così riassumersi: aumento delle somme in dinari e nei quantitativi di generi alimentari concessi ai titolari di documenti di transito previsti dall'accordo; aumento delle tariffe delle linee marittime espresse in dinari; accordo per l'equa ripartizione delle forniture di acqua e di energia elettrica ai punti di passaggio; e infine, nella raccomandazione ai rispettivi Governi di elaborare un accordo che semplifichi e sveltisca la procedura in materia di assistenza giudiziaria.

Anche in questo incontro, la commissione mista permanente — si rileva nel comunicato congiunto — ha constatato con soddisfazione che il numero delle persone transitate dall'una all'altra area con i documenti previsti dall'accordo di Udine è ulteriormente aumentato durante lo scorso anno. Nel 1965, infatti, si sono registrati tra le due aree circa 13 milioni di transiti, ciò che porta la cifra totale dei transiti nei dieci anni di applicazione dell'accordo a 77 milioni.

In questa riunione, come nelle precedenti — viene sottolineato — le conversazioni si sono svolte in un clima di costruttiva cordialità.

Si afferma, infine, che la commissione mista permanente ha realizzato, nello spirito e nella lettera, quanto è stato indicato nel comunicato conclusivo dei colloqui di Belgrado tra il Presidente Moro e il Presidente Stambolic, dove è posto in evidenza il significato dell'accordo di Udine «quale contributo al raggiungimento di rapporti di buon vicinato tra i due Stati». La tredicesima sessione della commissione mista permanente si terrà in Jugoslavia, entro il mese di marzo del prossimo anno.

Le innovazioni che andranno in vigore al momento in cui i due Governi avranno concesso la relativa approvazione si possono riassumere nel modo seguente. Nel campo delle facilitazioni valutarie la novità più consistente riguarda l'autorizzazione ai titolari di documenti di transito (lasciapassare), a portare con sè, nell'altra area, valuta fino a 10.000 dinari (finora 5000); l'importo in lire (7000) resta immutato. Questa disposizione interessa la gran massa dei frontalieri; altre norme riguardano l'allegato 14 dell'accordo (punto II lettera A): da 3500 a 5000 dinari; l'all. 14 p. II lett. B: resta invariata la somma di 10.000 dinari; l'all. 14 p. II lett. C: da 5000 a 10.000 dinari. I primi due punti concernono le facilitazioni per i produttori agricoli, gli operai e gli impiegati; il terzo, tutti coloro interessati all'art. 46, punto primo.

Modifiche si sono avute anche nelle agevolazioni doganali. Per i cittadini che rientrano nella area di residenza il quantitativo di riso viene portato da 2 a 4 kg.; la pasta da 2 a 4 kg.; le arance e i limoni da 8 a 10 kg. (questi quantitativi sono considerati quindicinali). La carne, com'è stato anticipato, resta ferma sul chilogrammo (ogni due settimane). Lo stesso periodo di tempo interessa anche i mirtilli e i lamponi, per 5 kg., e le prugne secche, per mezzo chilo: queste due voci sono state aggiunte.

Per i cittadini che si recano nell'area adiacente le modifiche riguardano. (al viaggio, per quattro volte al mese): carne: mezzo chilo; pesce fresco o secco: da mezzo a 1 kg.; formaggio o burro: da 250 grammi a mezzo chilo; frutta fresca o secca, agrumi: da 1 kg. a 3 kg.; cioccolato e dolciumi: da 450 grammi a 1 kg.; da 1 litro di vino o 4 decilitri di acquavite a 1 litro di vino o 5 decilitri di acquavite.

Un capitolo a parte rivestono i colloqui sui punti di passaggio. Si è deciso, al riguardo, che rimanga tuttora allo studio l'istituzione di un nuovo valico a San Gabriele; sulla riqualificazione a valico internazionale di San Bartolomeo e Uccea la commissione si è trovata d'accordo, e raccomanda in tale senso una decisione ai due Governi.

Sono state inoltre stabilite, dal 15 febbraio, le nuove tariffe per le linee marittime: da Trieste per Capodistria: lire 140, dinari 230; per Isola: 170 e 290; per Pirano: 230 e 390; per Umago: 370 e 620; per Cittanova: 520 e 860. Da Muggia per Capodistria: 120 e 190; per Isola: 150 e 250; per Pirano: 210 e 340; per Umago: 350 e 580; per Cittanova: 490 e 810. Da Sistiana per Capodistria: 230 e 390; per Isola: 360 e 440; per Pirano: 320 e 540; per Umago: 460 e 760; per Cittanova; 610 e 1010.

Nel settore dell'assistenza giudiziaria ci si è accordati di semplificare la procedura degli atti e delle notizie, proponendo ai Governi di esaminare la possibilità di giungere alla notifica diretta tramite le autorità delle due aree di applicazione dell'accordo.

Al termine della sessione, il Ministro plenipotenziario Pascucci Righi ha espresso il suo compiacimento per i risultati dei lavori, e ha porto il vivo ringraziamento ai componenti le due delegazioni per la collaborazione prestata. Un particolare senso di gratitudine ha voluto rivolgere ai rappresentanti del Governo, della Regione e del Comune, e soprattutto della Camera di commercio, per la ospitalità avuta.

«Non solo — ha concluso — si sono prese deliberazioni concordi e utili sui vari punti dell'ordine del giorno, ma queste decisioni sono giunte in una atmosfera di cordialità costruttiva, che dimostra la vitalità dell'accordo di Udine. E' in questo spirito che ringrazio tutti per la valida collaborazione data».

Il dott. Micetic ha dichiarato di condividere pienamente il pensiero del collega Pascucci Righi, affermando che, da quanto è emerso da questa sessione, è dato di confidare che «questa commissione lavorerà anche in avvenire perchè l'accordo abbia un ulteriore sviluppo, e perchè le decisioni prese costituiscano ulteriori agevolazioni e liberalizzazioni. Il clima in cui si è operato rappresenta una valida garanzia anche per il futuro, e la certezza di poter risolvere tutti i problemi che si presenteranno».

Serrata dei benzinai fino alle 13 di domani

Oggi alle ore 7, come annunciato, ha inizio la terza «serrata» dei benzinai triestini; la manifestazione di protesta si concluderà alle 13 di domani. Per il solo servizio d'emergenza (medici e servizi pubblici) rimarrà aperto il distributore AGIP di viale Miramare, 49. La azione dei benzinai va ricercata nella decisione di ridurre gli oneri aziendali, che si fanno particolarmente sentire in questi ultimi tempi, a causa della massiccia concorrenza dei distributori jugoslavi.

In Prefettura il nuovo direttore della Cassa di Risparmio di Trieste, dott. Giordano Delise è stato ricevuto ieri in visita di presentazione dal Commissario del Governo dott. Mazza.

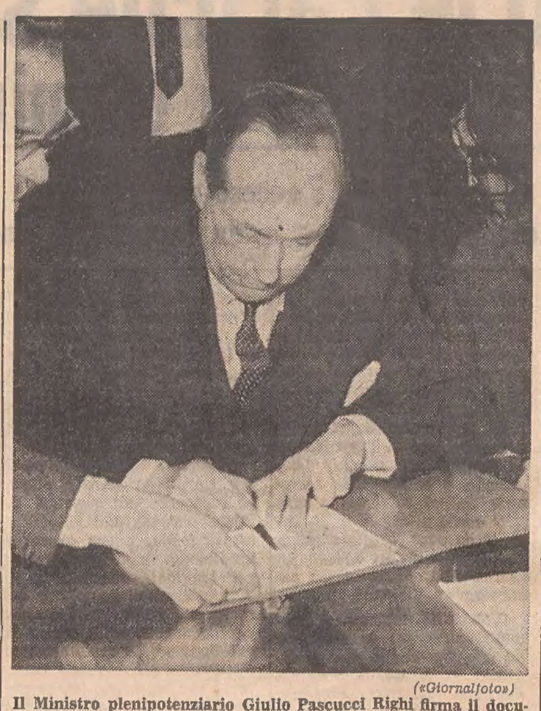
Gli assicuratori triestini sciopereranno il 9 febbraio. Infatti, per protestare contro la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale, i dipendenti dalle Compagnie di assicurazione hanno proclamato una serie di scioperi di mezza giornata. L'articolazione prevede, appunto, la manifestazione di protesta per il 9 febbraio a Torino e Trieste. Le agitazioni si svolgeranno nella mattinata.

STATO CIVILE

2 febbraio 1966

MORTI: Iurissevich in Bisca Maria a. 69; Penco Angela a. 67; Vulc Giuliana a. 65; Gruden Maria a. 74; Intihar in Geri Maria a. 61; Giannini Vittorio a. 69; Andruccioli in Bucchi Lucia a. 73; Benedict ved. Masè Maria a. 79; Visintin Zollo a. 54; Degrassi Roberto mesi 2.

NATI: 7.



(«Giornalfoto»)

Il Ministro plenipotenziario Giulio Pascucci Righi firma il documento conclusivo della dodicesima sessione della Commissione mista italo - jugoslava per l'applicazione dell'accordo di Udine

NUOVI SVILUPPI DELL'IMPRESA INTERNAZIONALE

Compartecipi dell'oleodotto i grandi petrolieri francesi

Previsto il futuro collegamento con la pipeline Reno-Danubio a opera della Compagnia nel cui ambito è compresa la «Total»

La «Compagnie Française des Petroles» ha assunto una partecipazione del 2 per cento nello oleodotto attualmente in costruzione — TAL — fra Trieste e la Baviera, e più precisamente nelle quattro società TAL - Italia (ossia la Società italiana per l'oleodotto transalpino - SIOT), TAL - Austria, TAL - Lussemburgo e TAL - Germania, incaricate della realizzazione e dell'utilizzo della grande pipeline. La notizia riveste notevole interesse per la nostra città, in quanto della «Compagnie Française des Petroles» fa parte integrante la Total, che a Trieste può contare su una importante raffineria: quella dell'Aquila.

Come si vede, quindi, la Compagnia francese è ormai entrata a far parte delle società azioniste del complesso TAL. Le quote di partecipazione erano già state tutte coperte, però si era lasciata la possibilità al gruppo francese di richiedere la partecipazione; in questo caso alcuni dei soci avrebbero ceduto una quota, in modo da dare il 2 per cento alla Compagnia francese.

Come noto, infatti, dodici società petrolifere internazionali hanno deciso la costruzione dell'oleodotto transalpino dal vallone di Muggia a Ingolstadt. Per la costruzione e il conseguente esercizio sono responsabili: in Italia, la SIOT, che ha sede nella nostra città, con un capitale di 3 miliardi di lire; in Austria: la Transalpine Olleitung in Osterreich, di Innsbruck, con 50 milioni di scellini, e in Germania la Deutsche Transalpine Olleitung, di Monaco, con capitale di 10 milioni di marchi; il coordinamento per la progettazione e per la costruzione di tutto l'oleodotto fa capo alla società germanica.

I soci sono i seguenti (tra parentesi le quote di partecipazione): Esso (20,4 per cento); Shell (15,4); BP (14,4); Mobil Oil (11,4); AGIP (10,4); Marathon (7); Gelsenkirchener Bergwerks (6); DEA, Scholven, Texaco, Continental e Wintershall (tutti con il 3 per cento).

La notevole importanza dello accordo appena concluso consiste soprattutto nel fatto che esso prevede il collegamento del TAL all'oleodotto Reno-Danubio (RDO), nel quale il gruppo «Compagnie Française des Petroles» - Total detiene una partecipazione fin dall'origine. Il senso di funzionamento di questo ultimo oleodotto, attualmente da Karlsruhe verso Ingolstadt, sarebbe invertito allo scopo di permettere al TAL, congiuntamente alla pipeline sud-europea (PLSE), di concorrere all'approvvigionamento delle raffinerie tedesche del Reno superiore.

In pratica, si può rilevare che esiste già una rete di oleodotti in Germania, attualmente fornita da un'altra pipeline; ora invece sarà possibile fornire quelle raffinerie anche direttamente da Trieste, invece che da altre fonti. Una parte, infatti, può venir adattata e rovesciata in modo da poter rifornire nei due sensi. Si sfrutta quindi già una rete di oleodotti in Germania, e ora ci si potrà allacciare a quella che estenderà l'ampiezza dell'oleodotto del TAL.

E' da rilevare, ancora, che la entrata della «Compagnie Française des Petroles» nella combinazione del TAL segna la fine di lunghi negoziati, nel corso dei quali la società francese ha costantemente perseguito lo obiettivo di stabilire le basi di un soddisfacente coordinamento tra il TAL e l'oleodotto sud-europeo, tanto dal punto di vista del loro futuro sviluppo che del loro sfruttamento.

La notizia, pervenuta ieri da Parigi, verrà senz'altro accolta con soddisfazione negli ambienti triestini. Essa, infatti, riconferma il grande interesse che il gruppo petrolifero francese — che già possiede a Trieste una delle più avanzate e complete raffinerie d'Europa — pone alla realizzazione dell'oleodotto transalpino, ma anche perchè costituisce le premesse di un ulteriore allargamento delle aree che potranno essere rifornite attraverso questo grande oleodotto. E ciò, indubbiamente, potrà tradursi in una intensificazione dell'attività del nostro terminal.

Sviene al volante percorrendo il tunnel

Nella pesante atmosfera che ristagna sotto la volta della galleria di piazza Foraggi è avvenuto ieri uno scontro, conseguenze dell'improvvisa perdita dei sensi di un giovane automobilista.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 18 quando il meccanico Nevio Calignano, di trent'anni, abitante in via Negrelli 18, alla guida della Fiat 600 targata TS 61502, aveva imboccato il tunnel ed era diretto verso la piazza Foraggi Ad un tratto, colto da malore, ha perduto il controllo dell'utilitaria. Dopo uno sbandamento a sinistra la macchina è andata a sbattere contro l'autotreno Fiat 682, targato Trento 39220, guidato in senso opposto da Francesco Cattoi, di 42 anni, residente ad Arco. Nell'urto frontale, il Calignano ha riportato contusioni escoriate al naso, alla guancia sinistra e alla mano sinistra.

INAUGURATO IL QUINTO SEMINARIO DI STUDI ITALIANI

Uomini e libri a Capodistria rinsaldano i legami culturali

Quattro triestini fra i docenti impegnati nel ciclo di lezioni Consegna di quasi tremila volumi ai nostri giovani connazionali

Per la quinta volta, nell'aula magna del glorioso liceo «C. Combi» di Capodistria, si è inaugurato ieri mattina il Seminario di cultura italiana, riservato a 77 insegnanti e 48 studenti delle scuole con lingua di insegnamento italiana della zona B. Protagonisti di queste intense dieci giornate — che si accentreranno sul Petrarca — sono vari illustri docenti delle nostre Università. Fra coloro che saliranno in cattedra figurano pure quattro triestini: il prof. Bruno Maier, che è tornato così sotto questa veste nel vecchio «Combi» che già lo vide studente; il prof. Fabio Suadi, il prof. Giorgio Cambissa e il dott. Stelio Crise.

Alla cerimonia d'apertura hanno presenziato i presidenti delle due delegazioni in seno al comitato misto per i problemi delle minoranze, Ministro plenipotenziario Pascucci Righi e Ambasciatore Vosnjak; inoltre, gli esperti del comitato, il concittadino Guido Gerin e gli jugoslavi Kolenc e Jornada; il Provveditore agli studi Tavella, l'on. Bologna con il dott. Fragiacomo, e il presidente dell'Unione degli italiani, Borme; era pure presente, naturalmente, il Console generale d'Italia a Capodistria, Cerchione. Un telegramma di adesione è stato inviato, a nome dell'Amministrazione regionale, dall'assessore all'istruzione, Vicario.

Il discorso d'apertura è stato pronunciato dal preside del liceo, Zekar, il quale ha sottolineato l'interesse e l'attenzione che si rinnovano attorno alla felice iniziativa. Un «particolare saluto — ha detto — voglio inviare al caro e illustre prof. Mario Marcazzan, al quale lo ambiente è ormai familiare, e per il quale questo avvicendarsi rappresenta la ripresa di un colloquio, come per noi costituisce un incontro aspettato e già tacitamente scontato, per un nuovo allacciamento di contatti più diretti e un rinnovarsi di amichevoli conversazioni».

Il prof. Zekar ha definito i seminari di Capodistria «un'iniziativa bella, saggia, opportuna e necessaria: lo abbiamo rilevato più volte, e troviamo ora la conferma nel loro stesso sviluppo». Questi seminari — ha continuato — li vediamo ora muoversi in una direzione più precisa e più chiara, con prospettive di contenuto e di livello sempre più conformi ai desideri dei docenti e degli ascoltatori, attraverso temi meglio determinati, in una linea più distanziata e prolungantesi negli anni venturi.



(«Giornalfoto»)

Il prof. Guido Gerin parla a Capodistria

«Sorge pertanto legittima la convinzione — ha sottolineato — che un ottimo lavoro è stato effettuato, che gli interessi prima quasi spenti si sono destati, che quelli già vivi si sono rinvigoriti. Un successo di attività e di iniziative come questa sta chiaramente a significare un vivo, diretto e fecondo attingere alle fonti della cultura della Nazione d'origine: e questo è uno degli elementi più importanti».

Il prof. Guido Gerin, a sua volta, ha riassunto quanto è stato deciso di fare a seguito di accordi raggiunti nel comitato misto, e ancor più quanto in realtà è stato già attuato, per far sì che il gruppo etnico italiano possa mantenere vivi i conianti con la cultura e le tradizioni del Paese d'origine. Riaffermata la valida opera svolta dal nostro consulente pedagogico, prof. Fernando Salsano, Gerin ha ricordato l'istituzione di seminari di perfezionamento per insegnanti, che da parte italiana si sono tenuti al Garda, con la presenza annuale di 30 persone. Viaggi d'istruzione si sono concretati ogni anno per gli alunni delle medie superiori e inferiori. Quest'anno sono state assegnate sei borse di studio a insegnanti delle scuole italiane, che attualmente si trovano all'Università di Padova per perfezionarsi nella nostra lingua e cultura. Anche i programmi di insegnamento della storia sono stati revisionati dagli esperti del comitato misto, affiancati da due storici.

«Lo scorso anno — ha sottolineato l'avv. Gerin — noi esperti italiani esprimemmo ai colleghi jugoslavi il desiderio di rendere sempre più attraenti questi corsi, proponendo che la trattazione di alcuni argomenti avesse luogo con discussioni sul tipo delle tavole rotonde, cioè con la partecipazione attiva e concreta di docenti di queste scuole italiane. Non se ne fece nulla; ma noi vorremmo riproporre questo nostro progetto, nel intento di vivificare sempre più questa manifestazione, che potremmo anche dire essere entrata nella normale vita, non solo culturale, di questa bella e cara città».

Il Ministro Pascucci Righi ha quindi proceduto alla consegna formale di 2.863 volumi destinati agli alunni delle scuole italiane della zona.

Vivo interesse ha destato la mostra di libri, allestita in una aula, a cura dell'Università popolare di Trieste (era presente il segretario generale, prof. Luciano Rossit) e della Biblioteca del popolo, diretta dal dott. Crise. Numerosi volumi sono stati inviati in omaggio ai partecipanti al seminario dalla casa editrice Mondadori.

In serata, il Console generale d'Italia a Capodistria, Cerchione, ha offerto un ricevimento, al quale hanno partecipato anche il presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, il Rettore Origone e il Viceprefetto Mellaro, capo di Gabinetto del Commissario di Governo.

Soggiorni speciali sulla neve

L'U.T.A.T. informa di avere ancora disponibilità di posti a Moso, Sesto e San Candido per i soggiorni speciali dal 10 al 13 febbraio. Quote da Lire 10.700.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Biagio. - Il sole sorge alle 7.25 e tramonta alle 17.13.

Ieri: temperatura massima 7,1; minima 4,5; umidità 84 per cento; pressione mb. 1022,6 stazionaria; temperatura del mare 7,5.

Maree — OGGI: alta alle 7.25, cm. 47 e alle 21.17, cm. 37 sopra il l. m.; bassa alle 14.30, cm. 64 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul - Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

PUO' ESSERE ELIMINATA

LA SORDITÀ

Più nulla nell'orecchio e voce «al naturale». E' il risultato che una tecnica di avanguardia al servizio dei deboli di udito ha consentito di raggiungere. Con estetica raffinata e vero buon ascolto, risolti i problemi tipici di apparecchi acustici di ieri ed anche di oggi. E' stata infatti recentemente immessa sul mercato dall'Istituto LETRICO di Milano, via Rovello 19, rappresentante della nota Casa tedesca Wendton, una interessante novità: dischetto a vibrazione ossea. Uno specialista della Casa che si mette a disposizione gratuita di tutti coloro che volessero prenderne visione, sarà presente in TRIESTE presso l'HOTEL DE LA VILLE, Riva III Novembre 11, nei giorni di venerdì 4 e sabato 5 febbraio.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24795
Staz. Autolinee tel. 24000
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 15.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENERE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENERE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12-13.15 17-18.30 Tel 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel. 36506

Marialuisa ISTITUTO ESTETICA

Hanno contribuito alla realizzazione del moderno istituto, Lo Studio I, Caratti e collaboratori, l'Impresa pitture decorazioni Romeo Bertoli.

Apparecchiature modernissime, personale qualificato a servizio delle gentili signore.

VIA BARBARIGA 11 (Roiano) — TELEFONO 36750

OGGI APERTURA

simca - Ditta G. DUPLICA

Pronta consegna di tutta la gamma dei nuovi modelli SIMCA, anche con cambio automatico: 1000; 1300; 1500; 1000 coupé Bertone; 1500 Break (familiare). Inoltre ampio assortimento di vetture d'occasione di ogni tipo e marca. Massime facilitazioni di pagamento, vendita anche senza cambiali

Concessionario SIMCA:
G. DUPLICA - Via San Nicolò 12 - Tel. 24130

EMORROIDI - VARICI - PIAGHE
GIOVEDI e VENERDI 9-12, 16-19
Dr. BELLOMO, via F. Filzi 15, II p. Trieste, tel. 23447

PASTIGLIE VALDA
UNA PAUSA SALUTARE PER LA VOSTRA GOLA
Le Pastiglie VALDA sono balsamiche e calmanti, sono utili contro tossi, raffreddori, irritazioni e mali di gola.
Le Pastiglie VALDA sono salutari e gradite per voi e per gli amici. Acquistatele oggi stesso: si vendono in Farmacia, in scatola sigillata.



Dep. Mingaa 2093

LAVATRICI
Vendita speciale di lavatrici all'Universaltecnica: tutti i modelli delle marche più famose a condizioni di assoluto favore: prezzi inferiori a quelli praticati durante qualsiasi
SVENDITA
Nel vostro interesse, prima di decidere per l'acquisto, visitate i due negozi della
UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4 - P. Goldoni 1

Fine Carnevale ad ABBAZIA
al Grand Hôtel ADRIATIC LIRE 4.600
comprendente: viaggio in autopullman - una giornata di pensione completa - cenone speciale di Carnevale - festeggiamenti - maschere.
UTAT Via Imbriani 11 Galleria Protti 2

A Palma di Maiorca
23-25 APRILE
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR N. 7/1

OGGI IL DECRETO DI NOMINA

Il viceprefetto Pasino Commissario alla Provincia

La crisi alla Provincia sfocerà oggi, com'era inevitabile, nella gestione commissariale. Il Prefetto Mazza, trascorso ieri l'ultimo termine da lui concesso affinchè venisse esperito un estremo tentativo atto a scongiurare la crisi, emanerà appunto oggi l'atteso decreto di nomina del commissario straordinario; l'incarico verrà affidato, come già è stato anticipato, al Viceprefetto dott. Giuseppe Pasino.

A nulla sono valsi, infatti, i ripetuti inviti rivolti dal Prefetto Mazza affinchè alle dimissioni rassegnate dalla Giunta di centro-sinistra a seguito della mancata approvazione del bilancio di previsione, che era stato infine siglato da un commissario nominato «ad hoc», seguisse l'eventuale elezione di una Giunta che, sulla base di una maggiorazione sicura ed efficiente, continuasse ad amministrare la Provincia in luogo di una commissione straordinaria, altrimenti inevitabile. Invece, i vari partiti sono rimasti rigidamente fermi sulle rispettive posizioni, e pertanto è stato impossibile dare luogo a una maggioranza che fosse in effetti tale (la precedente Giunta, infatti, poteva contare solamente sulla metà dei voti consiliari). E infine, quando — esclusivamente in ossequio alle norme di legge — il Presidente della Giunta dimissionaria ha indetto una seconda riunione consiliare per l'elezione di una nuova Giunta (la prima seduta, convocata con il medesimo ordine del giorno, aveva dato origine a una votazione inefficace), ben 18 consiglieri su 24 si sono astenuti dal parteciparvi, sicchè essa non ha potuto neppure tenersi, per mancanza del numero legale.

A questo punto, trascorso un primo termine di 10 giorni, scaduto il 27 gennaio, ed un secondo di 5, scaduto ieri, senza che nel frattempo si fosse concretata alcuna iniziativa intesa — come auspicato da Mazza — alla soluzione della crisi dell'amministrazione elettiva, era ormai atteso l'avvento della gestione commissariale, fino a nuove elezioni. Ed ecco, oggi verrà puntualmente nominato il commissario prefettizio, nella persona del dott. Pasino, al quale spetterà così di garantire il funzionamento dell'Ente in quanto, con la sua nomina, il Consiglio terrà contemporaneamente sospeso dalle proprie funzioni. Lo scioglimento definitivo dello stesso Consiglio, nonchè la nomina della commissione straordinaria che gli subentrerà nella gestione della Provincia, verrà intanto proposto a Roma dallo stesso Prefetto. Non si sa, per il momento, se la commissione straordinaria — la quale sarà presieduta in ogni caso dal dott. Pasino — sarà formata da tre oppure da cinque funzionari governativi: la legge avanza infatti entrambe le ipotesi.

Al Municipio il Sindaco ha ricevuto ieri in visita di presentazione, il nuovo Console a Trieste degli Stati Uniti d'America John Cushing Fuess.



(«Giornalfoto»)

Allarme, ieri, per questo stabile da anni disabitato e destinato alla demolizione, che domina il vasto Foro Ulpiano. La casa (via Romagna 26) sta crollando un po' alla volta e i vigili del fuoco sono stati costretti ieri ad abbattere un buon tratto di tetto e di cornicione pericolanti e a puntellare una parte dell'edificio chiudendo al transito una strada privata che lo fiancheggia. I vigili del fuoco hanno inviato all'ufficio tecnico comunale un rapporto particolareggiato.

RIPRENDONO LE TRATTATIVE SU INVITO DI MAZZA

Sospeso lo sciopero ai Magazzini Generali

I pericoli insiti nelle manifestazioni di sciopero dei dipendenti dei Magazzini Generali sono stati prospettati ieri dal Commissario di Governo, Mazza, il quale ha convocato nella serata in Prefettura i rappresentanti delle associazioni sindacali e dell'Azienda portuale. Nell'occasione, Mazza ha espresso vive esortazioni per la sospensione degli scioperi e per la ripresa delle trattative, e ciò in considerazione della situazione del nostro porto, che è così delicata da non consentire neppure brevi rallentamenti d'attività, tanto meno — dunque — prolungate paralisi.

L'agitazione dei dipendenti dei MM.GG. verte sul rinnovo del contratto di lavoro, scaduto già l'anno scorso. Ma un anno fa le trattative fra le parti erano state sospese a causa della grave situazione finanziaria in cui versava l'Azienda; le organizzazioni sindacali avevano infatti convenuto di riconvocarsi quando per l'Azienda stessa si fossero profilati tempi migliori. Ed ecco esse hanno ritenuto di riprendere in questi giorni le trattative in seguito alla mutata situazione, venutasi a creare in seno ai Magazzini Generali dopo la riunione dello scorso dicembre al Ministero del Tesoro; nell'occasione si era deciso d'intervenire concretamente, per sanare la situazione fallimentare dell'Azienda portuale, mediante un contributo di circa 2 miliardi.

Tali trattative, però, si sono arenate sul problema del conglobamento di certe voci, il quale comporterebbe per l'Azienda un onere di qualche centinaio di milioni. E la conseguente agitazione è sfociata da ultimo negli scioperi. Per questo il Commissario Mazza ha sollecitato spirito di comprensione e senso di responsabilità da parte di tutti; in particolare, ha richiamato le categorie interessate all'opportunità di non dare luogo ad azioni che possano compromettere la prospettata soluzione in favore dell'Azienda, la quale poggia — ha detto — sulle fragili basi di un affidamento governativo, relativo a un risanamento finanziario che tutte le categorie hanno auspicato e che a causa dell'attuale crisi di creta corresponsione di aiuti anche a causa dell'attuale crisi di Governo; crisi che ha pure ritardato, purtroppo, l'attesa formulazione della legge sull'Ente porto.

Ed ecco che le esortazioni di Mazza hanno conseguito il seguente, positivo effetto: lo sciopero in atto da ieri si concluderà stamane alle 8 e le ulteriori agitazioni in programma verranno sospese, in quanto — aderendo al suo invito — le parti hanno deciso di riprendere le trattative, per le quali è stata auspicata una sollecita conclusione, sì da evitare ulteriori danni economici all'Azienda.

Attività di Minerva. Sabato alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, Pierpaolo Venier parlerà sul tema: «L'uccisione di Winckelmann, ovvero l'interpretazione drammatica della cronaca».

Malattie contagiose. Tra il 24 e il 30 di gennaio sono stati denunciati 25 casi di scarlattina, 10 di morbillo, 37 di varicella, 1 di erisipela, 3 di parotite e 7 (di cui uno da fuori Comune) di epatite infettiva.

NON LASCIATEVI SFUGGIRE QUESTA GRANDE ULTRAOCCASIONE

TAGLI COMPLETI DI TESSUTI DELLE MIGLIORI MARCHE PER VESTITI, GIACCHE E CAPPOTTI DA UOMO A PREZZI INCREDIBILMENTE BASSI DA

BELTRAME

OSSERVATE L'ESPOSIZIONE, VISITATECI SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO

SOLENNE TRIBUTO DI CORDOGLIO

Domani a Bruno Bianchi l'omaggio della sua città

Alle 15 il corteo muoverà dalla Piscina coperta nel cui atrio verrà allestita la camera ardente

Al giovane atleta concittadino Bruno Bianchi stroncato nel rogo dell'areo precipitato a Brema assieme a tante altre giovani vite e speranze del nuoto azzurro, saranno tributate domani nella nostra città solenni esequie.

Nella camera ardente allestita nell'atrio della piscina comunale, la popolazione potrà rendere omaggio all'amato concittadino ed esemplare rappresentante del nuoto italiano. Lo accesso sarà consentito dalle ore 11. Le rappresentanze ufficiali di associazioni sportive si disporranno ai lati esterni della piscina in maniera di rendere più sollecito l'incolonnamento. La salma portata a spalle da atleti lascerà la piscina alle ore 15 seguendo l'itinerario: rive, piazza dell'Unità d'Italia, piazza della Borsa, corso Italia e via Dante, raggiungerà la chiesa di S. Antonio Taumaturgo ove avrà luogo la benedizione del feretro che verrà officiata dall'Arcivescovo mons. Antonio Santin alla presenza dei familiari e delle autorità.



Le associazioni sportive si raduneranno nel piazzale antistante per rendere l'estremo saluto a Bruno Bianchi, dopo che il dott. Aldo Combetti avrà commemorato la figura dell'atleta e del cittadino. Il funerale procederà quindi per il cimitero di S. Anna.

Sabato prossimo, alle ore 18, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo sarà celebrata una Messa in suffragio del campione scomparso.

Dopo l'omaggio che il Consiglio comunale tutto ha reso a Bruno Bianchi durante la seduta di martedì, anche la Giunta della Consulta giovanile, riunitasi in seduta straordinaria, ha commemorato la figura del campione. La Giunta ha inoltre stabilito di prendere parte alle onoranze funebri e di tenere per mercoledì prossimo in occasione dell'assemblea della Consulta la commemorazione ufficiale. La memoria dello scomparso sarà inoltre onorata con delle iniziative di carattere cittadino.

Sollecitato un intervento per i beni abbandonati

Per sollecitare un'equa integrazione e la liquidazione degli indennizzi dei beni abbandonati dagli esuli giuliano-dalmati una interrogazione è stata presentata al Consiglio comunale dai consiglieri del PLI dott. Trauner e dott. Della Santa. Gli interroganti hanno rivolto al Sindaco l'invito «ad intervenire presso gli organi centrali e regionali competenti, perchè sia al più presto emanata dal Parlamento nazionale una legge soddisfacente, che dia completa e definitiva giustizia a tanti nostri concittadini che, in momenti particolarmente difficili della storia di queste nostre terre, hanno saputo tutto abbandonare pur di rimanere italiani».

Nell'interrogazione si fa presente che nella nostra città ci sono più di cinquantamila esuli giuliani e dalmati interessati al problema. Si rileva altresì che «in Parlamento giacciono numerosi progetti presentati da più parti politiche; nonchè proposte legislative formulate da consorzi di interessati» ma «sino ad ora tutti gli interventi sollecitati per una definizione di questo così serio e grave problema sono rimasti purtroppo senza esito».

I soliti topi hanno rubato tra domenica e lunedì il motofurgoncino «Ape» targato TS 21632, che il pavimentatore Pasquale Manosperti di 38 anni, abitante in via S. Michele 29, aveva parcheggiato in via dei Capitelli.

SEGNALAZIONI

«Invece di valutare le ragioni "democratiche" dei lettori le buttate all'aria con affrettate conclusioni non basate certo su esatte informazioni circa la realtà dei fatti, offendendo così i cittadini nei loro principii e nei pochi diritti di decisione loro rimasti. Tutto da rifare...». Questo ed altro ci scrive il signor A. (lettera firmata) perchè, nella risposta a un lettore abbiamo detto che gli utenti del telefono sono liberi di andarsi a prendere da sè l'elenco alla sede della SIP-Telve se non desiderano corrispondere una piccola somma a favore dell'Unione Ciechi quando l'elenco viene recapitato al loro domicilio. Secondo il signor A «la consegna da parte dell'UIC è fatta con comodo, comunque in ritardo rispetto alla libera scelta dell'utente che non può ritirare quando vuole il suo elenco, ma deve attendere l'incaricato per affrontare il ricatto morale dell'eventuale rifiuto dell'elargizione pro UIC». Infatti — a detta del signor A — se l'utente si presenta alla sede della società telefonica per il ritiro «si sente dire, da molti anni ormai, che per avere l'elenco deve aspettare di riceverlo a casa dall'UIC oppure portare il cedolino che gli sarà consegnato dall'incaricato dell'UIC, naturalmente quando a questi piacerà passare da casa sua».

«Ricatto morale», «ragioni democratiche»: parole molto grosse alle quali non replicheremo con parole nostre, ma semplicemente riportando il comunicato che l'UIC anche quest'anno ha emesso nel dar corso alla distribuzione degli elenchi telefonici: «La Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi ha assunto il servizio di distribuzione degli elenchi telefonici agli utenti della SIP-TELVE per l'anno 1966 e la consegna degli elenchi, iniziata sin da martedì 25 corr., si protrarrà ancora per circa due settimane. L'Unione Italiana Ciechi confida nell'accettazione da parte degli utenti degli elenchi telefonici e precisa che per tale servizio si dovranno versare L. 150 che la SIP provvederà a ritirare direttamente con la bolletta del venturo mese di marzo, per poi versarle alla nostra Associazione. Tale importo non va quindi assolutamente dato ai fattorini che consegnano gli elenchi, non essendo essi autorizzati alla riscossione. La Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi nutre piena fiducia nell'appoggio degli abbonati alla Sip, i quali con il versamento della modesta somma, potranno usufruire delle comodità che offre il servizio e nel contempo compiono un atto di umana solidarietà, dando incremento ai fondi per l'assistenza ai privi della vista». Ci sembra che i termini della questione siano sufficientemente chiari: chi «confida nell'accettazione», sollecitando «un atto di umana solidarietà» non lede gli altrui diritti di decisioni nè turba l'ordine democratico.

⁂

«Sulle segnalazioni — scrive il sig. A.D. (lettera firmata) — è stato suggerito a un lettore che richiedeva delucidazioni in merito, di rifiutare le cinquecento lire di carta vecchio tipo, in quanto esse sono fuori corso. Sarei d'accordo se a sopperire alla penuria (o addirittura alla mancanza totale) di quelle metalliche non si aggiungesse una scarsità estrema di monete da 100 e da 50. Io sono un esercente e devo lavorare in una situazione di disagio incredibile. Ho un po' di respiro soltanto quando un cassiere mio amico mi aiuta dandomi un po' di banconote da cinquecento di vecchio tipo. Non sarebbe il caso (non parlo solo per me, ma per tutti quelli che devono lavorare con il pubblico), suggerire, sino all'arrivo delle nuove banconote (speriamo presto!) una certa tolleranza?».

Una chiara ed esauriente nota di cronaca (corredata anche da una foto di quel cimelio che ormai dovrebbero essere — e non sono — le cinquecento lire di carta) è stata pubblicata in data 2 febbraio dal «Piccolo Sera». Non c'è nulla da aggiungere, se non un sommesso biasimo per quel cassiere amico del lettore A.D. che, sia pure a fin di bene, rimette in circolazione banconote fuori corso. Ne è bensì ammesso il cambio in banca sino al 31 dicembre prossimo, ma una volta che le «vecchie cinquecento» hanno trovato la strada di una banca, non dovrebbero più uscirne.

⁂

Scrive il signor Mario Domanini: «La proposta avanzata dal Sindaco dott. Franzil di intitolare la piscina coperta al nome dell'indimenticabile Bruno Bianchi, sarà certamente molto gradita a tutti coloro, che come me hanno sempre apprezzato i meriti sportivi e il valore di questo generoso atleta che ha saputo così degnamente portare il nome di Trieste nel mondo. Vorrei a questo punto riproporre all'attenzione delle autorità comunali il nome di quell'altro atleta triestino, non meno degno, ma altrettanto sfortunato, Giuseppe Grezar, perito con la squadra del Torino a Superga nel lontano 1949. Più volte e da più parti negli anni successivi alla sua tragica dipartita si era suggerito di dedicare alla sua memoria lo stadio di Valmaura, ma purtroppo l'iniziativa scaturita da un gruppo di sportivi è sempre rimasta lettera morta. Considerando ora che il Consiglio comunale dovrà prendere una decisione per l'intitolazione della piscina al nuotatore Bianchi, non si potrebbe finalmente esaminare anche l'eventualità di ricordare il calciatore scomparso a Superga e dedicare al suo nome l'impianto sportivo di San Sabba? Sarebbe senz'altro un doveroso atto di omaggio a un campione tanto modesto quanto bravo».

⁂

Pronta eco alla «segnalazione» riguardante il progettato monumento a Nazario Sauro. Il comm. Ugo Longo, ufficiale della riserva, scrive: «non posso che convenire sulle amare considerazioni espresse dal prof. dott. Bruno Maestro. A mio modesto avviso o si ricostruisce il Monumento in maniera degna del sacrificio dell'Eroe e della Sua Eroica Madre o è meglio non far nulla. Le considerazioni del prof. Maestro sulle caratteristiche che il Monumento deve avere e il messaggio che deve tramandare sono giustissime: mi associo pienamente. Sarebbe opportuno che la pubblica opinione, almeno quella più sensibile ai sentimenti di amor di Patria si esprimesse in merito, a mezzo di questa rubrica, con un'ampia discussione».

⁂

Con riferimento alla lagnanza del lettore S.N. pubblicata il giorno 8 gennaio e che riguardava le bottiglie del latte, l'assessore comunale alla Sanità e Igiene dott. Biasina, scrive: «Mentre concordiamo, in linea di massima, con quanto esposto dal lettore e siamo anzi del parere che sia da incoraggiare la vendita del latte in contenitori "a perdere", del resto già in uso parziale nel nostro Comune, possiamo assicurare che il servizio di vigilanza della Ripartizione Sanità e Igiene del Comune stesso sta svolgendo quotidiana e capillare attività di controllo sia sui pieni che sui vuoti del latte, al fine di evitare il verificarsi dei possibili sporadici inconvenienti accennati dal predetto lettore. In questi casi le bottiglie con orlo scheggiato o comunque divenuto tale da non consentire una chiusura efficiente del tappo vengono sequestrate».

A Tarvisio e Sappada

L'UTAT accetta iscrizioni per le gite domenicali a TARVISIO con il treno bianco e per le gite in autopullman a SAPPADA.

Informazioni UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

AL QUARTO PIANO DI UNA CASA

In bilico nel vuoto tra la vita e la morte

La donna protagonista del drammatico gesto è stata salvata in extremis da alcuni agenti

Scena da quattordicesima ora quella svoltasi ieri, sotto gli occhi di decine di persone terrorizzate, in una strada del rione di San Sabba. Una donna, Maria Cobal in Adami, di 66 anni, penzolava con le gambe nel vuoto da una finestra del quarto piano dello stabile 44 di via Puccini. E' stata salvata in extremis dal provvidenziale intervento di una pattuglia della Squadra mobile e dal portiere dello stabile.

L'episodio che ha avuto momenti di alta drammaticità, e che ha mobilitato oltre alla polizia pure i vigili del fuoco ed i sanitari della CRI, è avvenuto ieri mattina poco dopo le dieci.

A quell'ora la signora Adami deve essere stata colta da uno stato di depressione che l'ha spinta ad aprire la finestra e a scavalcare il davanzale. Suo marito, che si trovava in un'altra stanza dell'appartamento, non si è accorto di nulla e, ignaro, è andato ad aprire l'uscio ai soccorritori di sua moglie.

Scavalcato il davanzale, la signora aveva appoggiato i piedi sullo stretto cornicione detto anche «segnapiano» su cui a malapena potevano stare le punte delle sue scarpe. Sotto di lei il vuoto. Per fortuna la signora, indecisa se lasciarsi andare o meno, si teneva aggrappata al davanzale ed era rivolta verso la finestra. Questa posizione ha indubbiamente scongiurato gravi conseguenze.

Una pattuglia della Squadra mobile, di passaggio per la via Puccini ha visto la donna drammaticamente in bilico sul «segnapiano». E' stata la sua salvezza. Gli agenti sono balzati dalla macchina e, mentre veniva chiesto via radio l'intervento dei vigili del fuoco con il telo di salvataggio e una autolettiga della CRI, sono saliti al quarto piano accompagnati dal portiere dello stabile. I soccorritori hanno bussato alla porta e, come abbiamo detto, il marito ha aperto ignaro di quanto stava accadendo. Gli agenti sono corsi alla finestra e sono riusciti ad afferrare la donna per le braccia e a farla rientrare nella stanza.

La signora è stata affidata ai sanitari della CRI, giunti nel frattempo assieme ai vigili del fuoco e hanno provveduto ad accompagnarla all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno all'astanteria l'ha trattenuta nel reparto osservazione.

Studenti a Tarvisio a scuola di sci

Anche quest'anno, confortato dal successo ottenuto negli scorsi anni, lo Sci Cai XXX Ottobre organizza sulle nevi di Tarvisio un corso di sci per studenti delle scuole medie e degli istituti di Trieste. Si tratta del settimo corso, che sarà tenuto nelle quattro domeniche di febbraio e la prima domenica di marzo, con almeno quattro ore di lezione quotidiana, per un totale di 20 ore. La partecipazione è stata ristretta ad una quarantina di iscritti, allo scopo di curare al massimo, con gli istruttori incaricati, l'insegnamento della tecnica sciatoria ai giovani allievi. Il corso sarà suddiviso in quattro gruppi, secondo la materia di insegnamento. Al primo gruppo saranno assegnati i principianti, per l'esercizio del passo in piano e in salita, della discesa in massima pendenza e in linea diagonale, spazzaneve centrale, curve a spazzaneve; nel secondo gruppo saranno accentuate le curve a spazzaneve, le voltate a spazzaneve, lo slittamento laterale, lo slittamento avanti-indietro; per il terzo gruppo saranno eseguite curve e stemmcristiania, parallelo a monte, parallelo a valle, passo di pattinaggio; infine per il quarto gruppo sono previste le curve a corto raggio e la preparazione agonistica.

Gli studenti che partecipano al corso saranno affiliati alla FISI per godere di tutte le garanzie federali. Ad essi sarà assicurata la massima assistenza da parte degli organizzatori, che sorveglieranno costantemente gli allievi durante la giornata. Tutti i partecipanti al corso sono invitati a trovarsi questa sera (giovedì) alle 19, presso la sede dello Sci Cai XXX Ottobre, in via Pellico 1, per comunicazioni riguardanti il corso. Istruttori dello stesso saranno i maestri della scuola di sci di Tarvisio; ispettori l'avv. Attilio Coen e il signor Giorgio Schaffer.

Esami di lingue per impiegati postali

Al Centro di formazione professionale dell'ENALC di via Rossini si sono svolti in questi giorni gli esami finali di tre corsi di conversazione professionale in lingua inglese e tedesca per gli addetti agli sportelli degli uffici postali. I corsi sono stati promossi dall'Ente provinciale per il turismo di Trieste e dal Ministero delle Poste e telegrafi ed affidati per la concreta realizzazione all'ENALC.

Hanno partecipato ai corsi 54 dipendenti dell'Amministrazione provinciale delle Poste; di questi 46 hanno seguito l'intero ciclo di lezioni e 43 hanno superato positivamente le prove finali. Alle prove stesse hanno assistito il dott. Giovanni Polli, i signori Gastone Masè e Virgilio Rasmini per l'Amministrazione provinciale delle Poste e il dott. Gianni Apollonio direttore dell'Ente provinciale per il turismo, i quali hanno avuto parole di elogio per gli insegnanti e per gli allievi che nel breve periodo di 4 mesi sono riusciti ad entrare in possesso della terminologia professionale nella lingua studiata.

Ignoti ladri hanno fatto sparire la «Lambretta» targata TS 32795, lasciata in sosta in via della Ginnastica all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 15, dallo studente Andro Cecovini di 20 anni, abitante in piazza dell'Ospedale 2. Il Commissariato di Barriera ha raccolto la denuncia del Cecovini, il quale ha fatto presente che lo scooter apparteneva a suo fratello Sergio e valeva 70 mila lire.

SIGARETTE A TONNELLATE DIETRO LE CARAMELLE

Furono amari gli strascichi del contrabbando fra i dolci

Uno spedizioniere di Trieste e uno di Fiume sotto giudizio La Corte d'Appello conferma l'assoluzione dei due imputati

Quasi cinque milioni di sigarette, per un peso esatto di 4983 chilogrammi, erano cadute nelle mani del nucleo di Polizia tributaria della Guardia di finanza di Trieste il 1.o dicembre 1962. Un bel colpo, senza dubbio, ai danni della organizzazione internazionale di contrabbandieri che aveva fatto pervenire quel carico, con documenti di viaggio inappuntabili, da Anversa a Trieste, per destinarlo chissà dove. La scoperta era stata casuale. Anzi, era stato lo stesso spedizioniere cui la merce era stata inviata da una agenzia di Fiume, la «Transjug», a constatare prima che il carico era bagnato, poi che conteneva al posto dei dolciumi indicati delle sigarette, la faccenda comunque aveva portato alla incriminazione dello stesso «scopritore», Antonio Sommer, 70 anni, via Valdirivo 21, amministratore unico della casa di spedizioni «Celeritas» di Trieste, e del dirigente l'azienda jugoslava «Transjug» di Fiume, Lijubomir Grdinic, denunciati e rinviati a giudizio per contrabbando di 4983 chilogrammi di sigarette estere, chilogrammi 240 di caramelle e chilogrammi 324 di uva passa, introdotti in Italia senza pagare i diritti di confine, nonchè per evasione all'Ige, in relazione alla stessa merce.

Il 25 novembre 1962 era entrato nel territorio italiano attraverso il valico ferroviario di Poggioreale un vagone proveniente da Fiume, contenente 135 casse di prodotti dolciari, secondo le indicazioni della lettera di vettura e del documento internazionale doganale TIF. Il trasporto era appoggiato alla «Celeritas». Il vagone era stato fatto proseguire per la stazione centrale e dopo una sosta di quattro giorni trasferito nel Punto Franco vecchio, con lettera di vettura nuova, compilata dalla casa di spedizione triestina, previa ispezione esterna da parte della dogana. Durante le operazioni di scarico della merce dal vagone al magazzino della «Celeritas» un dipendente del Sommer aveva constatato che una delle casse era bagnata, per cui aveva fatto intervenire un funzionario delle ferrovie per gli accertamenti di rito. Effettuata la ricognizione del contenuto, era stato scoperto che esso non era costituito da prodotti dolciari, come documentato, ma da sigarette di provenienza e fabbricazione estera.

Proceduto al controllo del carico, un ufficiale della Guardia di finanza operante al Punto Franco vecchio assieme al personale dipendente, aveva accertato la presenza di ulteriori quantitativi di sigarette. Delle 135 casse formanti il carico giunto da Fiume, 125 contenevano vari tipi di sigarette estere, per un totale di 4983 chili, mentre 10 casse contenevano uva secca e caramelle.

Le indagini avviate successivamente non avevano peraltro portato alla identificazione dei mittenti e dei destinatari della merce ma era stata ritenuta accertata la corresponsabilità sia del Grdinic sia del Sommer «quali autori degli artifici posti in atto dagli organizzatori delle case di spedizione che hanno fatto da tramite e dai ricevitori della merce». Si era saputo, comunque, che ai primi di novembre una casa di spedizioni di Anversa aveva ricevuto e introdotto nei suoi magazzini 500 cartoni di sigarette di produzione americana, tedesca e britannica, nonchè uva secca e caramelle australiane. Le sigarette e i prodotti dolciari erano stati sistemati in 135 casse uguali, in 125 delle quali erano state immesse sigarette, liberate dagli involucri originari; nelle altre dieci casse erano state sistemate caramelle e uva passa, destinata ad occultare le sigarette in sede di controllo doganale.

Ad Anversa la merce era stata caricata su una nave jugoslava in partenza per Fiume. Tutti i documenti indicavano un carico di dolciumi, destinato alla agenzia «Transjug», che al ricevimento della merce aveva provveduto a spedirla a mezzo ferrovia alla «Celeritas» a Trieste, come dolciumi. In tale modo il carico era stato esentato dalla visita doganale fino allo scarico nel deposito del Sommer al Punto franco vecchio.

C'erano delle responsabilità nell'operato del Sommer e del Grdinic? Secondo la Polizia tributaria c'erano. Ma il Tribunale, che aveva affrontato la causa il 24 febbraio scorso, aveva convenuto che il comportamento del Sommer provava la sua innocenza, in quanto era stato lui a richiedere l'intervento prima del funzionario delle ferrovie, poi della Finanza. Di tale innocenza naturalmente doveva beneficiare anche il Grdinic, il quale non aveva avuto rapporti diretti con la ditta di Anversa dalla quale le operazioni avevano preso l'avvio. Al dibattimento il Sommer si era dichiarato estraneo al contrabbando, aggiungendo di avere fatto solo lo spedizioniere della merce spedita dalla «Transjug» e di non averne mai sospettata la natura; l'altro imputato era stato giudicato in contumacia. La sentenza era stata assolutoria con la formula più ampia, per non avere commesso il fatto. Il contrabbando scoperto — aveva motivato la sentenza — è opera di una scaltra e bene organizzata banda di contrabbandieri italiani e stranieri, che si avvale dei mezzi più comuni e meno sospetti per portare a compimento l'operazione di contrabbando. I due imputati avevano trattato le pratiche del trasporto della merce senza conoscerne il contenuto, in buona fede: da qui la loro assoluzione.

La sentenza era stata impugnata però dal P. M., il quale aveva contestato fra l'altro la buona fede del Sommer allorchè si era rivolto alla Guardia di Finanza dopo la scoperta delle sigarette: a detta del P. M. infatti al Sommer a quel punto non restava altro da fare per mascherare la propria responsabilità. Di più l'appellante aveva ricordato che trattandosi di contrabbando scoperto in zona di vigilanza doganale, la prova del legittimo possesso della merce compete a chi ne è detentore. Il procedimento è stato pertanto portato davanti alla Corte di Appello ma senza esito, perchè il giudizio di secondo grado, letto dal Presidente dott. Franz, non ha fatto altro che confermare la sentenza del Tribunale.

Mercoledì l'assemblea della Consulta giovanile

L'assemblea della Consulta giovanile si terrà mercoledì prossimo, con inizio alle 19 nella sala dei convegni della Camera di commercio di via San Nicolò. Ne dà notizia l'assessorato ai problemi della gioventù del Comune precisando che la data di convocazione è stata stabilita dalla Giunta. L'ordine del giorno prevede la costituzione delle commissioni.

La sezione comunista di Muggia indice per domenica alle 19.30 nella sala del cinema «Verdi» una pubblica assemblea durante la quale il sen. Vittorio Vidali parlerà sulle conclusioni del congresso nazionale del PCI.

ASPETTI E PROBLEMI CITTADINI ATTRAVERSO LE SEGNALAZIONI

L'EX BISTECCA FACILE SULLO SPIEDO DELLA DOGANA

Perplessità di lettori e il parere di un avvocato in tema di importazioni spicciole sotto controllo

Importazioni spicciole di generi vari attraverso i valichi e applicazione delle norme doganali: da quando sono comparse le prime note di cronaca sulle «bistecche col passaporto» numerosissime lettere ci sono pervenute da lettori che sollecitano chiarimenti in proposito. Domande e ancora domande. Ma la situazione, come si sa è fluida: tant'è vero che, come abbiamo dato notizia, proprio domani i vari quesiti saranno affrontati a Roma nel corso dei colloqui che il Capo Compartimentale doganale d'ispezione dott. Di Ciommo avrà al Ministero delle Finanze. Nel frattempo è entrato in vigore il «foglio complementare provvisorio» che i «frontalieri» (così vengono chiamati nel gergo burocratico i cittadini delle province di confine) devono aggiungere al passaporto. Ma le domande non sono cessate. Anzi se ne sono poste di nuove. Ma c'è anche chi è in grado di formulare risposte. Ecco sulla complessa questione una lettera dell'avv. Aldo Terpin che espone il suo parere del resto già emerso la settimana scorsa durante una riunione degli amministratori del PSI. L'avv. Terpin che è Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, ma scrive, in questa occasione, come privato cittadino e come legale, ebbe a suo tempo — lo si ricorderà — una parte di rilievo nel contraddittorio su una questione analoga, quella dei rifornimenti di benzina nelle zone d'applicazione dell'accordo di Udine. Ecco il testo della lettera inviata dall'avv. Terpin:

«Le restrizioni introdotte dalla Dogana, nei confronti dei cittadini italiani che rientrano, con il passaporto, nel territorio nazionale, sono illegittime ed arbitrarie. L'art. 14, comma 10 del D.P.R. 26.6.65 n. 723, ha pieno valore per tutta l'Italia, per cui la sua validità, anche a Trieste, è fuori discussione; così come il conseguente diritto del cittadino, titolare del passaporto, qui residente, di importare al suo rientro in Italia: "carne fresca in quantità non eccedente i quattro chilogrammi; formaggio, burro fresco e latte in quantità non eccedente i due chilogrammi; sempreché tali generi siano destinati ad essere consumati nei comuni di frontiera".

«Ogni limitazione è quindi arbitraria, per cui del tutto inutile si rivela l'attesa di istruzioni verbali o scritte da parte del Ministero o di circolari emanate dallo stesso, perchè esse non hanno la facoltà di ledere, o comunque contenere, i diritti del cittadino, fissati dalla legge. Altrettanto deve dirsi in merito alle peregrine trovate introdotte in questi giorni dei cartoncini e delle dichiarazioni da rilasciarsi da parte dei cittadini, al momento della loro uscita dal territorio nazionale.

«Solo mediante una modifica da apportarsi alla legge in questione, potrà in futuro essere consentito alla Dogana di applicare le restrizioni da essa oggi esercitate, con evidente eccesso di potere.

«Contro questo atteggiamento — conclude l'avv. Terpin — è ammesso o il ricorso all'autorità giudiziaria per vedersi rimborsato il valore delle merci eventualmente ritenute o dei diritti doganali indebitamente pagati oppure il ricorso amministrativo al Consiglio di Stato per far dichiarare viziata per illegittimità ed eccesso di potere l'azione intrapresa dalla Dogana. In ogni caso naturalmente con la condanna dell'Amministrazione finanziaria alle spese del giudizio».

Le argomentazioni dell'avv. Terpin non fanno una grinza, almeno sotto il profilo legale; ma il problema nella sua realtà resta non interamente esaurito per i continui quesiti che sorgono nella pratica quotidiana. Ci sono pervenute decine di lettere, con i pro e i contro, il che dimostra l'appassionato interesse che l'argomento suscita nella sua interezza in città. Un lettore, ad esempio, osserva essere «indecente che tanti macellai si riforniscano abusivamente di carne proveniente da oltre frontiera per poi rivenderla a prezzi di listino. Basta seguire il via vai, all'alba, di garzoni di macelleria intorno alle corriere slovene in via dell'Ippodromo per rendersi conto dell'abuso». E un altro scrive: «Sta bene favorire la povera gente, gli autentici bisognosi; ma non è giusto che questo contrabbando più o meno autorizzato — e non limitato alla carne e alla benzina — danneggi gravemente il complesso economico della città: si pensi a quante famiglie di lavoratori, artigiani, commercianti corrono il rischio, di questo passo, di vedere inaridite le fonti legittime del loro lavoro e del guadagno». L'intero problema, insomma, resta aperto.

Piantato dal motore fu 'pescato' dai carabinieri

Alcuni giorni fa c'è stato il caso di un giovane che per evitarsi il fastidio di una passeggiata notturna si è infilato dentro una utilitaria, facendosi sorprendere dalla Polizia e denunciare per furto. Adesso è il caso pressochè analogo di un altro giovane che dopo essere stato al cinema nelle ore serali, per accorciare la strada di casa, si era impossessato di uno scooter.

Rodolfo Dusconi, 30 anni, via Soncini 40, era stato al cinema la sera del 19 dicembre scorso. Poi, sarà stato per risparmiare il denaro della filovia, sarà stato perchè forse a quell'ora i mezzi dell'Acegat non erano più in servizio; sta di fatto che egli aveva preso la strada di casa a piedi, lungo la via dell'Istria. Giunto all'altezza dell'Ospedale infantile aveva adocchiato uno scooter, vi era salito sopra, ed era partito. Quando era giunto circa all'altezza della via Baiamonti il veicolo si era fermato: il motore non voleva più ripartire. E mentre il Dusconi si affannava nell'intento di avviarlo, era transitata un'autoradio dei carabinieri (chi dice che non c'è sorveglianza, di notte?). Nel vicebrigadiere che comandava la pattuglia era sorto subito il sospetto che ci fosse qualcosa di anormale nell'atteggiamento del Dusconi, il quale comunque aveva cercato di fare l'indifferente.

«E' sua quella motoretta?». «No, di mio cugino, ma non parte; la lascio qui e tornerò a prenderla domattina». «Documenti...». Qui è caduto il palco: il giovanotto non aveva potuto esibire nè il libretto di circolazione nè la patente di guida. E dopo qualche tergiversazione, aveva tranquillamente confessato che quella motoretta era stata rubata poco prima. Fatale quindi il suo arresto e l'associazione alle carceri. La motoretta risultata di proprietà di Giuliano Celigioni, via Orlandini 94, era stata restituita intatta.

Al dibattimento in Tribunale il Dusconi ha dichiarato, modificando la precedente versione, che lui la motoretta non l'aveva messa in moto ma aveva proceduto in folle. Il proprietario, abbastanza generosamente, ha precisato che il suo scooter poteva valere al massimo 15 mila lire: poca roba per lui. Ma ciò è valso all'imputato la concessione, oltrechè delle attenuanti generiche (è incensurato) anche di quelle del danno lieve, con conseguente riduzione della pena: cinque mesi e 10 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa per il furto; un mese e 10 giorni di arresto e 8 mila lire di ammenda per la guida senza patente; il tutto con i benefici di legge, ossia sospensione condizionale della pena per cinque anni e non menzione.

Un prezzo nemmeno alto per una sciocca mania che purtroppo è molto diffusa, specie fra i giovanissimi: quella di impossessarsi dei veicoli altrui, convinti che il «giretto» non sia un furto vero e proprio.

Sul congresso del PCI parlerà questa sera nella sede di via Madonnina il segretario della federazione comunista di Trieste Paolo Sema. La assemblea generale è convocata per le ore 20.

LE ORE DELLA CITTA'

Aiutiamoli presto

E' salita a 274.250 lire la somma raccolta per soccorrere una famiglia in gravi difficoltà finanziarie che si è rivolta alla generosità dei nostri lettori. Un'improvvisa malattia ha impedito di lavorare al padre di un ragazzo di undici anni colpito da una crudele infermità. In quella casa non entrava più un soldo e se le persone di buon cuore non si fossero mosse subito, la mamma non avrebbe avuto nemmeno di che pagare le bollette dell'Acegat. Le ultime offerte pervenuteci (per complessive 51.500 lire) sono le seguenti: S.P. (a mezzo lettera) 10.000, Paola A. 2000, Costantino 10.000, M.B. 1500, Mario e Gina 2000, Maurizio Battisreri 2000, E.B. 20.000, G.C. 2000, N.N. 1000 e P.P. 1000.

Tutto Sanremo...

Tutte le novità di Sanremo — ma ci riferiamo in particolare alle più significative — sono presenti nel reparto dischi dell'*Universaltecnica*, al primo piano del negozio di corso Garibaldi 4. Il reparto dischi *Universaltecnica* presenta anche moltissime altre novità, particolarmente in fatto di dischi stereofonici: tutti i generi (musica classica, sinfonica, leggera, corsi di lingue, dischi di prosa) nelle incisioni delle migliori Case e nelle esecuzioni di maggior prestigio. Facilitazioni di pagamento. Reparto dischi *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4, I piano.

Calzature Alta Moda

continua con successo la svendita dei saldi stagionali nel suo centralissimo negozio di via G. Gallina 3. Una vasta scelta di calzature moderne e di marche pregiate è posta in vendita a prezzi eccezionalmente bassi.

TELEVISORI

Tante famiglie... tanti televisori: all'insegna di questo slogan l'Universaltecnica pratica ora prezzi inferiori a quelli mai praticati durante qualsiasi

SVENDITA

Apparecchi della più recente produzione e delle più famose marche con

SCONTI FINO AL 60%

UNIVERSALTECNICA

Corso Garibaldi 4 - P. Goldoni 1

Premio Moretti

La riserva formale sulla formazione delle tre giurie chiamate ad assegnare il Premio per la cultura «Moretti d'oro» verrà sciolta, con la proclamazione del bando del Premio, nel corso di due cocktails-stampa indetti per il giorno 12 febbraio al Circolo della Stampa di Trieste e il giorno 14 alla Birreria Moretti di piazzale XXVI Luglio a Udine. Alle due manifestazioni saranno invitati giornalisti, esponenti della cultura e autorità regionali. I componenti le giurie per la letteratura, le arti figurative e la saggistica, raccolgono nomi prestigiosi nel campo della cultura; e ciò è un segno indubbio della vasta eco di consensi che l'iniziativa meconatesca del comm. Lao Menazzi Moretti ha saputo accattivarsi. Continuano intanto a pervenire le adesioni al Comitato d'onore del Premio. Tra gli altri, hanno scritto il Commissario del Governo Prefetto Mazza, il dott. Bevivino Prefetto di Udine, l'on. Berzanti, Presidente della Giunta regionale, i Questori di Udine, Gorizia e Trieste, i Sindaci di Udine e Trieste, i tre presidenti degli Enti provinciali del turismo, l'ing. Bartoli, presidente del Lloyd Triestino, gli on. Fortuna, Armani, Biasutti, Bologna e altri.

«Betty borsette»...

avvisa la sua spettabile clientela che continua la vendita dei saldi di stagione a prezzi molto ribassati. Via Carducci, 30.

Doposcuola ENCIP

L'associazione degli allievi E.N.C.I.P., allo scopo di aderire alle numerose richieste pervenute, ha deciso di istituire anche quest'anno un doposcuola, con corsi di ripetizione per gli alunni frequentanti le scuole medie e commerciali. Oltre all'assistenza generica nello studio, sono in programma lezioni regolari di latino, italiano, matematica, lingue estere, dattilografia, stenografia, ragioneria e computisteria. Le iscrizioni si accettano giornalmente nella segreteria dell'ENCIP di via XXX Ottobre 6.

Spiedo d'oro

via Giulia 19. Specialità dindiette, faraone e polli allo spiedo sempre pronti. Aperto anche la domenica mattina. Tel. 75386.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

da Cittar ...saldi

di confezioni, tessuti e articoli d'abbigliamento a prezzi veramente convenienti. *Cittar*, via T. Romano, 1 - tel. 31110.

Autoscuola Automobile Club

Corsi teorici e pratici completi ai sensi del Codice della Strada. Personale altamente specializzato. Attrezzature moderne. Tariffa L. 22.500. Le iscrizioni si accettano presso la Sede dell'Autoscuola, Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 - Tel. 28435.

Juventus via XXX Ottobre 18

vi ricorda che sta effettuando una vendita di saldi per fine stagione di tutti gli articoli di abbigliamento per bambini, ragazzi e giovanette.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95-239, via Paduina 5.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di insegnamento sciistico «5 domeniche sulla neve» che avranno inizio con domenica 6 febbraio a Tarvisio. Informazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di addestramento agonistico riservati ai soci della categoria «giovani». Il programma dettagliato è esposto in sede, via S. Pellico 1, telef. 68795.

SCI CAI TRIESTE SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica prossima organizza una gita sciatoria a Cima Sappada e Sappada. Per informazioni in sede sociale di Piazza Unità 3, tel. 35240.

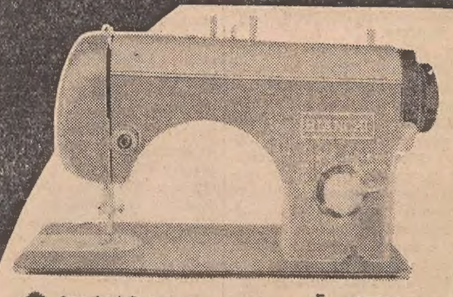
SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Continuano le iscrizioni al corso di ginnastica presciatoria. Rivolgersi direttamente presso la Scuola Codermatz (Rotonda del Boschetto) durante l'orario di lezione, al martedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Mercoledì 9 febbraio, sarà proiettato in sede sociale il documentario cinematografico: «Courmayeur - Monte Bianco». La proiezione delle ore 19 è riservata esclusivamente ai soci dello Sci CAI sezionale. La proiezione delle ore 21 è riservata esclusivamente ai soci della sezione.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Gruppo G.A.R.S. — Domenica 6 febbraio gita al Passo M. Croce di Comelico con salita al monte La Mutta (m. 2591). Iscrizioni ed informazioni in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

BIANCHI l'amica fedele per la sposa e la mamma



Concessionaria Esclusiva per: LOMBARDIA - LIGURIA - TOSCANA - UMBRIA - EMILIA E LE TRE VENEZIE

TEXILMEC

MAGAZZINI ECONOMICI COMMERC

PROGRESSI NELLE TRATTATIVE PER LA GIUNTA REGIONALE

Sostanzialmente concordi i quattro sul programma

Vengono precisati in una ventina di punti gli obiettivi della futura politica economica dei partiti di centro-sinistra

La politica di centro-sinistra alla Regione è ormai lanciata sul terreno pratico. I partiti che essa coinvolge hanno già solidamente impostato i problemi di massima che costituiscono la struttura stessa del modulo su cui essa si fonda. Dal punto di vista pratico, siamo giunti al secondo round. Ieri, infatti, nella sede del Comitato regionale della DC, a Trieste, si è svolto il secondo incontro delle delegazioni regionali dei partiti ruotanti intorno a detta politica di centro-sinistra.

Alla riunione di palazzo Diana erano presenti: per la DC, il segretario regionale Tonutti, Botteri, Martina e Mizzau; per il PSDI, il segretario regionale on. Zuccalli, Bon, Cesare, Ceccotti, Devetag, Lonza e Ponsè; per il PSI, il segretario on. Fortuna, Angeli, Cellie, Ferrarese, Guiducci, Moro e Pittoni; per il PRI, il segretario Di Re, Cumbat, Oliviero e Rinaldo Fragiacomo.

La riunione — precisa una nota di informazione ufficiosa di palazzo Diana — ha concluso una serie di contatti sviluppatisi nei giorni scorsi fra i quattro segretari regionali, e i lavori delle commissioni tecniche degli esperti e degli esponenti politici che hanno approfondito particolari aspetti del programma della Giunta regionale di centro-sinistra.

All'incontro di ieri sera, protrattosi per alcune ore, ha partecipato anche il Presidente della Giunta regionale, Berzanti. Nel corso della riunione, le delegazioni hanno esaminato i singoli punti che costituiranno il programma di attività della Giunta, così come essa sarà espressa dalla maggioranza di centro-sinistra.

Sul contenuto del documento programmatico, che era stato predisposto dai quattro segretari regionali dopo le conclusioni delle commissioni tecniche, si è registrato — precisa la nota informativa — un accordo sostanziale di massima da parte delle quattro delegazioni. Il documento programmatico consta di una quindicina di cartelle dattiloscritte, e si articola in una ventina di punti del massimo interesse per la vita medesima dell'Istituto regionale e per i suoi diretti e immediati riflessi sulla popolazione che vive e opera nel suo territorio geografico e nel suo ambito amministrativo e legislativo.

L'accordo in parola, dopo una premessa di carattere politico, che qualifica la Giunta, definisce le caratteristiche politiche della maggioranza di centro-sinistra, anche nel suo atteggiamento nei confronti delle opposizioni. Il documento inquadra, insomma, tutti gli interventi della Giunta regionale in un preciso programma economico che si riallaccia col piano nazionale e regionale di sviluppo.

Gli altri punti contenuti nello elaborato collegiale ieri esaminato, riguardano l'urbanistica (vi si sottolinea la necessità di una pronta attuazione del piano urbanistico regionale); i lavori pubblici; la montagna; il commercio; la cooperazione, lo artigianato; la scuola e la cultura; la politica dei trasporti; le iniziative nel settore dell'igiene e della sanità, del turismo; le attività sportive e ricreative; infine una valorizzazione degli Enti locali per una sempre più ampia autonomia nel quadro di quella regionale.

Precisi impegni sono inoltre previsti ed espressamente considerati per la definizione di un regolamento organico del personale dell'Ente Regione e per due dei settori di fondamentale importanza sul piano economico-sociale: quelli dell'agricoltura e dell'industria.

Sempre nel corso della riunione di ieri sera, è stato definito un accordo per quanto concerne la creazione di un Ente di sviluppo in agricoltura. Esso sarà attuato nel quadro della specifica legislazione nazionale e tenendo conto delle peculiari caratteristiche della agricoltura nel Friuli - Venezia Giulia.

Per quanto riguarda il settore industriale, è fra l'altro prevista la creazione di una società finanziaria industriale e commerciale, con compiti di assistenza tecnica, finanziaria e amministrativa e con la possibilità di operare sul piano finanziario, immobiliare e mobiliare, soprattutto per le piccole e le medie imprese.

Le delegazioni dei quattro partiti hanno deciso ieri sera stessa di tornare a riunirsi nei prossimi giorni, per proseguire la discussione, questa volta anche sulla formazione vera e propria della Giunta regionale, cioè su quella entità fisico-politica che è oggetto di attenzione e di fervide speranze negli ambienti regionali.

Si è anche appreso ieri sera che nelle dichiarazioni programmatiche del Presidente Berzanti saranno annunciate attuazioni particolari per le province di Gorizia e di Trieste, in relazione ai problemi riguardanti le necessità delle zone di confine, che sono molte e tutte di estrema delicatezza e da attuarsi in forma moderna ed evoluta.

Circa taluni rilievi formulati negli scorsi giorni dal PLI, negli ambienti democristiani è stato ieri sera rilevato che nel programma del partito di maggioranza, per le elezioni regionali, vi sarà fra l'altro la creazione di una società finanziaria di interesse regionale con compiti anche di assistenza finanziaria, tecnica e amministrativa delle aziende.

Riconfermato l'ing. Di Re al PRI regionale

Si è riunita nella Sede della Federazione del PRI di Gorizia, la nuova direzione regionale del Friuli-Venezia Giulia del Partito Repubblicano Italiano eletta nel recente congresso regionale di Muggia.

E' stato riconfermato nell'incarico di segretario politico lo ing. Carlo Di Re e sono stati chiamati a far parte dell'Esecutivo Gianfranco Cosatti (Udine), Oliviero Fragiacomo (Trieste), Rinaldo Fragiacomo (Trieste), Fabio Mauro (Trieste), Pietro Pannunzio (Gorizia) e Lino Zandegiacomo (Trieste).

La direzione ha successivamente sentito le relazioni dei delegati alle trattative in corso per la composizione della nuova Giunta regionale concordando all'unanimità la linea politica che il PRI intende seguire nei futuri incontri.

Il prof. Runti alla sezione di gastroenterologia

Domani 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1), sotto gli auspici della sezione triestina della Società italiana di gastroenterologia e in collaborazione con l'Associazione medica triestina, il prof. Carlo Runti, direttore dell'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologia dell'Università di Trieste, terrà una conferenza su: «Recenti acquisizioni in tema di farmaci gastroenterologici».

La nuova parrocchia a San Dorligo

La «Gazzetta ufficiale» ha pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1965, col quale, su proposta del Ministro degli Interni, viene riconosciuto, agli effetti civili il decreto dell'Ordinario diocesano di Trieste e Capodistria in data 27 settembre 1954, integrato con dichiarazione di pari data e con altro decreto del 5 marzo 1965, relativo alla erezione della Parrocchia di S. Giovanni Battista, in frazione Bagnoli della Rosandra del Comune di San Dorligo della Valle.

Nuovo «servizio meteo» diffuso dalla RAI

Il Ministero della Marina mercantile comunica che, allo scopo di migliorare la diffusione delle informazioni meteorologiche interessanti la protezione civile, la sicurezza della navigazione, le attività portuali e costiere, è stato concordato con la RAI il nuovo programma di «Servizio meteo» che integra le attuali due trasmissioni di bollettini del tempo sui mari italiani con altre due trasmissioni di avvisi di burrasca o tempesta.

Pertanto, a decorrere dal 6 febbraio, tutti i giorni (feriali, domeniche e festivi) sarà trasmesso il nuovo «Bollettino dei naviganti» sui programma nazionale, secondo gli orari seguenti: ore 6.30: bollettino completo (situazione, avvisi, previsioni); ore 13.30 circa, dopo il giornale radio e le previsioni del tempo sull'Italia: bollettino ridotto (solo avvisi): ore 17.30: bollettino ridotto (solo avvisi); ore 23.20 circa, dopo il giornale radio, le previsioni del tempo e le temperature massime e minime: bollettino completo (situazione, avvisi, previsioni).

Al Centro INIASA di Trieste, dove oltre 600 giovani frequentano i corsi per apprendisti, si è svolta la «Giornata dell'Apprendista» in un clima di familiarità, presenti gli insegnanti, gli allievi ed i dirigenti. L'ispettore regionale dell'Istituto ha sottolineato il valore dell'apprendistato e della formazione professionale in rapporto alla grave carenza di apprendisti che lo specifico settore artigiano triestino risente.

Se la vien con el caligo...



(«Giornalfoto»)

Ma «se la vien con el caligo...?». Simpaticamente popolare, l'usanza di scrutare il tempo in occasione della festa della Candelora, cioè della festa liturgica della Purificazione della Vergine. Ieri, anche a cercare un responso sulla bella rosa dei venti alla testata del molo Audace, assai difficilmente se ne sarebbe potuto trarre un auspicio. L'enigma sul fatto se jossimo ancora «dentro» oppure «fuori» del mai lodato inverno, è rimasto chiuso dietro la cortina di un cielo grigio come mai. Nè dentro, nè fuori e «se la vien con el caligo...» si potrebbe continuare «cossa nassi no ve digo».

Anche i dati meteorologici hanno mantenuto assoluto riserbo: la pressione è stazionaria, la temperatura oscilla sulle consuete quote massime dei sette gradi e minime dei quattro, la foschia caliginosa nasconde ogni altro colore, compreso il sole che pur generosamente ci era stato promesso verso la metà dello scorso mese. Resta proprio da concludere che a questo «caligo» in tempo della Candelora nessuno ci aveva pensato.

Nella ricorrenza della Purificazione ieri sera in Cattedrale si è tenuta la tradizionale benedizione delle candele e l'Arcivescovo ha celebrato la Messa in forma solenne.

Riunione sindacale dei dipendenti E.L.

Nella sede udinese della CISL si è riunita la commissione nominata per lo studio e l'elaborazione del regolamento organico e del trattamento economico — uniformato su scala regionale — per i dipendenti dagli Enti locali. Erano presenti Renato Bargellini e Dino Dose per Udine, Raffaello Fabbro per Gorizia e Nereo Uha per Trieste. Presiedeva la riunione il segretario regionale G. B. Jogna-Prat.

Dopo la relazione del rag. Fabbri sui lunghi mesi di lavoro della commissione, il segretario Jogna-Prat ha indicato vari punti ancora da sviluppare al fine di presentare uno studio esauriente.

Il regolamento organico regionale — vivamente atteso da tutti i dipendenti degli Enti locali — verrà presentato alla segreteria della Federazione regionale dipendenti enti locali entro la prima decade di marzo 1966.

Costituito al PLI il gruppo ex combattenti

Si è tenuta un'assemblea di Combattenti e reduci liberali per dar vita anche a Trieste come in altre città italiane, a un raggruppamento della categoria. Alla riunione hanno presenziato il presidente e segretario provinciali del PLI, avvocati Morpurgo e Trauner. Alla fine dei lavori è stato votato all'unanimità l'atto costitutivo nel quale è detto fra l'altro: «riaffermato il principio che alle nuove generazioni debba essere tramandato il patrimonio ideale che con il loro sacrificio i combattenti hanno donato alla Patria dalle battaglie risorgimentali alle ultime vicende belliche del secondo conflitto mondiale; ritenuto che nella difesa della tradizione combattentistica italiana debba altresì tenersi presente, per raggiungerlo, lo ambito traguardo della fratellanza fra i popoli nella storia già nemici, ma nel presente e per l'avvenire riconciliati e uniti dagli ideali di libertà e di pace nella più grande Patria europea dichiara costituito il Raggruppamento triestino Combattenti e reduci del PLI».

E' stato inoltre costituito il direttivo provinciale provvisorio del Raggruppamento, di cui sono stati chiamati a far parte i signori: com.te Francesco Albanese, Maurizio Crispino, dott. Antonio Della Santa, gen. Alfredo Orlandi, ing. Paolo Welponer.

LE CONFERENZE

Eros Sequi testimone d'un incontro di culture

Parlerà stasera al CCA e domani all'Ateneo

Fondata due anni or sono a Fiume dal prof. Eros Sequi, docente di lettere italiane all'Università di Belgrado, la rivista di cultura «La Battana» si propone di favorire l'incontro di scrittori italiani e jugoslavi oggi operanti nei rispettivi Paesi, al fine di divulgarne la conoscenza. E infatti nei cinque fascicoli pubblicati finora, la rassegna ha presentato, allineati fianco a fianco, numerosi autorevoli esponenti delle due letterature, in prevalenza poeti, narratori e saggisti.

Lo stesso prof. Sequi, che dirige dalla fondazione l'interessante rivista — ormai diffusa e affermata in campo internazionale — illustrerà questa sera al Circolo della cultura e delle arti gli assunti programmatici dai quali l'iniziativa ha preso l'avvio, e che intende perfezionare nel futuro.

La conferenza avrà inizio alle ore 18.45 nella sala maggiore del C.C.A. (via S. Carlo 2); l'ingresso è libero.

Come annunciato, domani mattina alle ore 9, il prof. Sequi sarà ospite della nostra Università; all'Ateneo triestino l'oratore toscano svolgerà il tema: «Verismo e pseudoverismo: Verga e D'Annunzio».

PREMI DELLA REGIONE PER MONOGRAFIE SULLA RESISTENZA

I giovani stimolati allo studio della nostra storia più recente

Tra gli argomenti portati alla ribalta dalle interrogazioni vi è quello della ricostruzione del ponte ceduto sull'Isonzato

Nel corso della prima riunione del Consiglio regionale per l'anno 1966, sono state smaltite 5 interrogazioni e 2 interpellanze poste all'ordine del giorno dei lavori assembleari. La Giunta ha dato a ognuna delle istanze formali proposte all'Esecutivo regionale piena e documentata risposta.

Il Presidente della Giunta, Berzanti, ai richiedenti consiglieri regionali Morelli, Gefter Wondrich e Boschi (MSI) ha personalmente risposto in tema di corrispondenza postale diretta a località della zona B del Territorio di Trieste, respinta dalle autorità jugoslave. Il dott. Berzanti ha detto di essere in grado di comunicare che il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, con nota in data 3 gennaio 1966, ha reso noto che l'Amministrazione delle Poste jugoslava, interpellata al riguardo, ha attribuito i noti casi di rinvio della corrispondenza italiana diretta alla Zona B del Territorio di Trieste, affrancata con tariffa interna, all'eccessivo zelo di alcuni impiegati addetti al servizio «rifiuti» e tassazione degli oggetti insufficientemente affrancati assicurando, peraltro, che tale corrispondenza viene regolarmente recapitata ai destinatari. Per quanto riguarda la tariffa postale tra le zone A e B del Territorio di Trieste, lo stesso Ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha fatto presente che attualmente «gli invii impostati nella zona A vengono affrancati con la tariffa interna secondo quanto disposto dal paragrafo 414 del Bollettino 27 Parte 3.a del 1947», ma che la questione è oggetto di esame a seguito della richiesta dell'Amministrazione delle Poste jugoslave intesa ad ottenere l'applicazione della tariffa internazionale.

All'interrogazione Trauner (PLI) sulla situazione dei Magazzini Generali di Trieste, avanzata a suo tempo, l'assessore all'industria e commercio, avv. Vittorino Marpillero, ha ricordato all'interrogante che l'argomento deve ritenersi soddisfacentemente trattato in sede di discussione di bilancio, e pertanto si è richiamato alle dichiarazioni allora rese dal Presidente della Giunta Berzanti in merito alla situazione del porto di Trieste. Pertanto l'interrogazione presentata dal consigliere Trauner deve ritenersi superata.

Il Presidente Berzanti al consigliere Sema e altri (PCI) sui provvedimenti della Regione per celebrare il ventennale della Resistenza e per rendere un doveroso omaggio al valore e al sacrificio dei suoi protagonisti, molti dei quali giuliani e friulani, ha precisato che la Giunta ha deliberato le seguenti iniziative:

1) tre premi, rispettivamente di un milione (con pubblicazione dell'opera), di 500 mila lire e di 300 mila lire (con facoltà di pubblicare l'opera) per un concorso regionale di 3 monografie inedite, di carattere storico, che rechino un contributo agli studi sulla Resistenza nel Friuli-Venezia Giulia;

2) premi, denominati «Medaglie d'Oro della Resistenza»: a) 4 premi da lire 500 mila, da assegnarsi a studenti universitari, che frequentino facoltà umanistiche presso l'Università di Trieste (e precisamente uno per ogni provincia e per il circondario di Pordenone); b) 4 premi da lire 500 mila, da assegnarsi a studenti universitari, che frequentino facoltà scientifiche presso l'Università di Trieste (e precisamente uno per ogni provincia e per il circondario di Pordenone); c) 2 premi da lire 500 mila, da assegnarsi a studenti universitari, le cui famiglie risiedano nella Regione, che frequentino facoltà umanistiche presso università o istituti superiori di altre regioni; d) 2 premi da lire 500 mila, da assegnarsi a studenti universitari, le cui famiglie risiedono nella Regione che frequentino Facoltà scientifiche presso università o istituti superiori di altre regioni.

3) Dieci premi da lire 150 mila, da assegnarsi ad altrettanti studenti che conseguano il diploma di scuola media superiore, in base ad una graduatoria regionale, da conferirsi tenendo presenti le votazioni riportate agli esami di Stato.

Detti premi di studio non hanno carattere assistenziale, bensì sono stati volti dalla Giunta nell'intento di sollecitare le intelligenze più vive a considerare la lotta partigiana su un piano di impegno intellettuale, con opere destinate a dare testimonianza dell'evento storico ed a stimolare negli studenti l'interesse e la meditazione nelle vicende che hanno portato il Paese alle conquiste democratiche. Per quanto riguarda le assunzioni provvisorie presso l'Amministrazione regionale, di partigiani o di familiari di caduti nella guerra partigiana, la Giunta regionale ha fin qui applicato i diritti di preferenza nelle assunzioni, come da vigenti disposizioni: compresi, quindi, coloro che hanno preso parte alla lotta di liberazione.

Circa la richiesta di interventi assistenziali in favore dei familiari dei caduti nella lotta partigiana o dei partigiani stessi, mutilati o invalidi, in condizioni di bisogno, la Giunta ha ritenuto che già sussistono apposite provvidenze dello Stato in favore di tali categorie.

Al consigliere Bergomas (PCI), che aveva rivolto interrogazione sulla vertenza riguardante la ripartizione dei prodotti agrari nella Provincia di Gorizia, l'assessore all'agricoltura, avv. Comelli, ha precisato che nè Giunta nè Assessorato hanno potestà di intervenire nei rapporti patrimoniali privatistici. Ha auspicato che per la applicazione delle leggi sulla ripartizione dei prodotti agrari si concludano opportuni accordi nazionali tra le organizzazioni sindacali interessate.

L'assessore ai lavori pubblici, Masutto ha precisato ai consiglieri Bergomas e Jarc (PCI), interroganti in merito alla ricostruzione di un ponte ceduto sull'Isonzato (strada Monfalcone-Grado), che tutto il complesso di lavori, curati dall'Ufficio del Genio civile di Gorizia sarà ultimato prima della prossima estate.

Il Presidente della Giunta, Berzanti, rispondendo agli interpellanti Siskovic e altri (PCI), sulle norme di attuazione per la soluzione dei problemi della minoranza slovena, ha dichiarato che l'art. 3 dello statuto costituisce disposizione vincolante per tutti, senza bisogno di apposite norme di attuazione. Ciò significa che tutti gli organi della Regione debbono concretamente attenersi al disposto di detto articolo. Le norme di attuazione si riferiscono invece alle potestà legislative e amministrative previste dagli articoli 4, 5, 6 dello statuto, dove risulta necessario, per molti aspetti, delimitare competenze che rimangono allo Stato e quelle attribuite alla Regione. A questo proposito la Giunta ha costantemente sollecitato l'emanazione delle suddette norme di attuazione. Siskovic, replicando, si è dichiarato non soddisfatto e si è riservato di trasformare l'interpellanza in mozione.

L'assessore all'industria e commercio, avv. Marpillero, ha infine ragguagliato l'interpellante Bergomas (PCI) sulla situazione relativa allo smantellamento dello stabilimento di Ronchi dei Legionari della società Cotonificio triestino. Col 7 agosto 1965 la fabbrica ha cessato l'attività nel reparto filatura; col 30 ottobre dello scorso anno ha fermato il lavoro nel reparto tessitura. Vi è stato poi durante tutto ottobre 1965 un limitato impiego di manodopera non qualificata, a produzione cessata, per sistemazioni interne, trasporti materiale ed altro. Tutto ciò risulta da atti inviati alla Camera di commercio di Gorizia. Alla Regione nessuna comunicazione formale è stata data.

UN CONVEGNO DI INSEGNANTI SULL'ISTRUZIONE DI BASE

Assolvere con calma le Elementari favorisce il successo alle Medie

Il bambino non sia mandato a scuola prima del tempo e vi rimanga se è necessario anche un anno di più

Disposizioni legislative, orientamenti sui programmi, libri di testo, ed altri interventi di carattere generale, è naturale che siano alla base comune di tutte le scuole di un Paese; ma l'attuazione di un sistema scolastico e il suo processo di evoluzione e di sviluppo appartengono in gran parte alla situazione ambientale perchè trovano decisi addentellati con la tradizione culturale e sociale di quel determinato Paese o di quella città. Ci è caro ripetere questa premessa per quanto riguarda le istituzioni scolastiche della nostra città dove le tradizioni educative e pedagogiche sono così profondamente radicate da costituire il vanto della nostra cultura regionale. Sulle tracce di questa vigile tradizione la scuola di oggi prosegue il suo corso, partecipa alle esigenze del rinnovamento e sottopone a giudizio, obiettivo e sereno, tutto il mondo della scuola, sia nei suoi principi pedagogici che nelle sue attuazioni e sperimentazioni didattiche.

Ecco perchè fra tante iniziative che si susseguono in continuità nei vari settori della scuola triestina, abbiamo salutato con particolare attenzione l'iniziativa dell'ispettore scolastico dott. Luigi Marassio che, con la partecipazione del Provveditorato agli Studi, ha promosso un incontro dedicato agli insegnanti delle quinte classi del IV Circolo didattico. Il tema posto in discussione, è stato naturalmente quello della preparazione degli alunni in relazione al loro passaggio alla scuola media unica. La nostra città è orgogliosa di trattare così sovente tale argomento di delicata tessitura, perchè non disdegna di porre sul tappeto, come davanti a un tavolo operatorio, quella che è stata chiamata sempre la grande ammalata, cioè la scuola. Si può dire, dunque, che il discorso è stato ripreso e si riprende continuamente ad ogni nuova riforma o della scuola elementare o della scuola media, per l'interesse dei nostri ragazzi e per quella vigile coscienza che ha sempre animato la classe docente triestina.

Tali incontri portano sempre un contributo di meditazione, un arricchimento di idee, se non una adesione parziale o completa ai temi posti in discussione, ma non lasciano mai indifferente il corpo insegnante che indaga e va scoprendo nei molteplici fattori scolastici le ragioni profonde di una situazione, e le relative possibilità di un graduale e costante miglioramento. Infatti, come si diceva nella premessa, accanto ai problemi di carattere nazionale, ci sono problemi di carattere ambientale che possono essere realizzati e raggiungere tangibili risultati per l'intraprendenza degli organi locali.

Le parole dell'ispettore dottor Marassio, calde di sincerità e di conciliazione, sono state un invito a valicare i termini dei programmi dei due ordini di scuole, a mirare oltre il dettato delle disposizioni didattico-amministrative, e a tendere alla continuità delle due scuole tanto in senso biologico quanto in senso spirituale, per dar modo ai bambini che entrano nelle prime classi, di uscire giovinetti al compimento dell'obbligo o temprati agli impegni più solidi e qualificati di uno studio superiore.

I vari interventi si sono orientati verso la chiarificazione di concetti di base che possiamo qui enumerare. Anzitutto è necessario che gli alunni, che si accingono ad affrontare l'esame di licenza della scuola elementare, siano decisamente in possesso delle abilità strumentali linguistiche e razionali; questo nucleo centrale dell'insegnamento darà la possibilità ad ogni ragazzo di raggiungere quella personale cultura generale richiesta dalla scuola dell'obbligo. E' inevitabile, poi, l'intervento di una più oculata misura nell'assegnazione dei voti, poichè se è giusto che il ragazzo attivo e volonteroso sia premiato, è giusto anche che ad ogni ragazzo sia dato il voto che si merita, anche perchè serva da orientamento per i genitori. Infine, educatori insigni e medici stessi hanno sempre espresso l'opinione che il bambino non sia immesso nella scuola elementare prima del tempo stabilito e ve ne rimanga — se del caso — anche un anno in più per consolidare la base, senza la quale il corso della scuola media potrebbe riuscire stentato e infelice, anche per il sopraggiungere dell'adolescenza e per lo svolgimento di un programma più ampio e approfondito.

Possesso delle abilità strumentali, linguistiche e razionali; assegnazione più meditata dei voti; consolidamento delle capacità biopsichiche del ragazzo, anche a costo di trattenerlo ulteriormente nella scuola elementare; sono i tre elementi che mentre agiscono da controllo nella formazione dell'alunno, assicurano successivamente una più spedita continuità e un più lusinghiero successo nella scuola media.

Vari insegnanti, intervenuti nella discussione, hanno a tal punto sentito l'opportunità di aprire il dialogo con gli insegnanti di scuola media, i quali con la nuova legge di riforma sulla scuola unica hanno l'impegno non solo di avvicinarsi di più alle strutture della scuola elementare, ma — quello che più conta — di comprendere maggiormente gli alunni che da essa vi affluiscono. Infatti i programmi delle due scuole si sono già in parte avvicinati, tanto che troviamo in entrambi quel nuovo spirito sociale di comprensione e di abnegazione; ancora si stenta invece di constatare questo avvicinamento nell'opera dei professori, nella loro disposizione spirituale e soprattutto nel loro aggiornamento didattico-pedagogico.

Se la nuova scuola dell'obbligo è la scuola della formazione e non della selezione, essa deve insegnare e formare lungo tutto il suo corso ottennale. Le strutture purtroppo sono rimaste le stesse di una volta almeno sino ad oggi, ma lo spirito è bene che le vivifichi dal di dentro come un imperativo categorico, come un dovere che siamo tutti chiamati a compiere per lo stesso fine, e con gli stessi mezzi di comprensione, di abnegazione, di equilibrio e di umiltà che non è debolezza ma saggezza.

L'ispettore dott. Marassio ha concluso il convegno con un dignitoso appello a quelle forze vive e ferventi che hanno animato gli educatori di tutti i tempi, i quali hanno sempre dato per soddisfazione propria e per la bellezza della loro missione.

Tullio Bressan

Conversazione sospesa alla «Dante Alighieri»

La conferenza che il prof. Giuseppe Flores D'Arcais, preside della Facoltà di Magistero all'Università di Padova, avrebbe dovuto tenere domani, sotto gli auspici della Dante Alighieri su: «Problemi di organizzazione scolastica negli Stati Uniti d'America» è stata sospesa a causa di un'indisposizione dell'oratore.

Le più belle letterine a Gesù Bambino

L'ENAL provinciale ha resi noti i risultati conseguiti dagli alunni delle scuole elementari di Trieste (dalla II alla V cl.) che hanno partecipato alla selezione provinciale del VI Concorso nazionale «Per la più bella letterina a Gesù Bambino».

La graduatoria di merito per la partecipazione alle finali di Teramo è la seguente. Categoria a) classe II - I premio: Grazia Sartoretto, della scuola di via Flavia; b) classe III - I premio: Leslie Reggio, scuola di via Benussi; c) classe IV - I premio: Emanuela Mega, Educandato Gesù Bambino; d) classe V - I premio: Danila Zamolich, scuola «E. De Amicis» di Muggia.

La commissione giudicatrice ha notato, nelle circa 300 letterine pervenute al concorso, spontaneità, genuinità e freschezza nella forma espressiva delle composizioni ed ha ritenuto di segnalare e premiare anche i seguenti alunni: classe II: Annalisa Paulica, scuola «D. Rossetti»; Maria Costa, scuola «A. Grego»; Donatella Schiavon, scuola di via Flavia; Kretzschmar Lucia, scuola di via Flavia.

Classe III: Fabio Semeraro, scuola «N. Sauro»; Nerina Rubesa, Casa della Fanciulla (S. Giuseppe).

Classe IV: Rossana Leprini, scuola «A. Grego»; Paolo Bernamonti e Luisa De Vecchi, scuola «U. Gaspardis».

Classe V: Ernesta Fabris, scuola M.M. Benedettine; Fulvio Di Cosmo, scuola di Gretta; Franca Perrone, Semiconvitto di Banne; Marina Cervazzi, scuola di via Flavia; Leonida Zugna, scuola di San Dorligo della Valle.

Inoltre, la commissione ha proposto alla direzione provinciale dell'ENAL, l'assegnazione di un premio anche ai seguenti concorrenti: Classe II: Nadia Luin e Tiuna Valenti. Classe III: Donatella Banfi, Gabriella Lamprecht e Genziana Marussi della scuola «F. Filzi». Classe IV: Flavio Formentin, scuola «D. Chiesa», Serena Longoni, scuola «De Marchi», Manuela Maschietto, Educandato Gesù Bambino, Paola Pitacco, Educandato Gesù Bambino, Elisabetta Zitelli, scuola «F. Dardi».

La commissione giudicatrice era così composta: mons. Giuseppe Sisti, in rappresentanza della Curia Vescovile, dott. Omero Zerqueni in rappresentanza del Provveditorato agli Studi, prof. Ettore Tonini, sig. Vittorio Pizzarello e cav. Adone Castagnaro.

STUDENTI NELL'ASSOCIAZIONE ASTROFILA

Comincia negli anni verdi l'amicizia con le stelle

Vivo successo ha riscontrato la iniziativa dell'Associazione astrofili triestini di costituire, nel proprio ambito, una sezione giovanile. Nella sede dell'Osservatorio astronomico ha avuto luogo giorni fa la prima riunione della neo istituita sezione. Sono intervenuti oltre venti giovani — molti dei quali accompagnati dai genitori — fra iscritti e simpatizzanti; e la presenza, numerosa, di questi ultimi fa prevedere un rapido allargarsi del nuovo organismo. Gli ospiti sono stati accolti dal presidente della Associazione, dott. Slager, e dai membri del direttivo, Poggi e Schillani.

Prendendo la parola, il presidente ha rivolto a tutti il benvenuto a nome del sodalizio, ricordando inoltre i motivi che hanno spinto gli astrofili a creare una sezione giovanile; motivi che vanno ricercati nelle maggiori probabilità che hanno i giovani appassionati di affermarsi e di proseguire negli studi astronomici, passando da un piano dilettantistico ad uno strettamente professionale, usufruendo dell'appoggio dell'Osservatorio di Trieste, e fornendo così quelle nuove leve di studiosi e scienziati di cui vi è gran necessità.

In tale senso l'iniziativa dell'A.A.T. è risultata quanto mai propizia, poichè infatti quella di Trieste è l'unica sezione giovanile di astrofili in Italia. Si può veramente dire, quindi, che l'A.A.T. è l'unica, nel Paese, che abbia cominciato ad operare in un terreno veramente fertile, quello delle giovani generazioni.

Chi desiderasse iscriversi alla sezione giovanile dell'Associazione astrofili, può rivolgersi per iscritto al dott. Riccardo Slager, via Bazzoni 9. Possono presentare domanda gli studenti delle medie superiori che frequentano un qualsiasi anno del corso di studio, tranne l'ultimo.

Bimbi allo specchio e maestri premiati

Al primo fascicolo edito a cura del Centro studi e ricerche dell'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia sul tema: «La scuola dell'obbligo nei vari Paesi del mondo», ha fatto seguito una pubblicazione dal titolo: «Bimbi allo specchio», della direttrice di scuola materna Lina Marinelli Marii.

Mentre il primo fascicolo può ritenersi utile agli insegnanti della scuola elementare e media per la trattazione di legislazione scolastica comparata; il fascicolo secondo è dedicato alle mamme dei nostri bambini della scuola elementare e rispecchia, nei suoi capitoli lineari e densi di umanità, tutta la fede e l'opera della valente autrice. Anche per quest'opera, oltre che per le molteplici attività svolte in seno all'Associazione e a vantaggio della scuola materna triestina alla direttrice Marii è stata concessa dalla presidenza del sodalizio in omaggio la medaglia d'oro del VII Centenario Dantesco.

La stessa attestazione di lode e di merito è stata concessa all'insegnante Francesco Mandera che con infaticabile entusiasmo opera da tanti anni in seno all'Associazione e a beneficio della scuola elementare triestina.

MOSTRE D'ARTE

Grubissa alla «Comunale»

Dalle pareti della Sala comunale d'arte, Guglielmo Grubissa incita ad ammirare la severa bellezza del paesaggio carsico, che egli ha interpretato con fedeltà di accenti e con vigile sensibilità d'artista in una quarantina di tele, dipinte durante gli ultimi due anni di assiduo lavoro. Grubissa si era conquistato una meritata fama quale acquarellista; i paesaggi e le nature morte, specialmente d'argomento floreale, erano apprezzate da un vasto pubblico di appassionati in virtù dell'eleganza coloristica e della proprietà disegnativa che accompagnavano il suo discorso, gioioso specchio degli aspetti più solari e festosi della natura.

Da qualche tempo a questa parte, l'artista si è dedicato con maggior impegno ai quadri ad olio. Ma nella nuova tecnica non sono andati dispersi i frutti del più antico mestiere. L'abilità dell'acquarellista, che sa raccontare le cose con veloce semplicità, accogliendo i colori nella loro immediata purezza, è rimasta intatta nei quadri ad olio. Oltre a queste qualità peculiari, così connaturate all'operare di Grubissa da sembrare istintive, mentre in realtà sono la risultante di un lento e paziente studio, si è aggiunta ora una maggior incisività nell'elaborazione della composizione, definita con esemplare chiarezza disegnativa e con rigoroso equilibrio delle masse.

L'intonazione personale nei quadri di Grubissa, erede consapevole e intraprendente della cultura impressionistica ottocentesca, potrebbe essere rintracciata nel particolare impiego del colore. Egli predilige la gamma delle tinte chiare, dalle terre ai gialli, dai verdi agli azzurri, distese su campiture quasi uniformi, morbidamente accostate le une alle altre. Ne sortisce una tarsia policroma che conserva la luminosità del paesaggio naturale attraverso la trasparenza dei colori. Sembra insomma che Grubissa abbia colto il particolare momento che accompagna il dispiegarsi della luce nelle mattinate primaverili sull'Altopiano, quando anche gli oggetti più lontani sembrano vicini all'osservatore, perchè la prospettiva aerea annulla le distanze. Le ombre scompaiono, il colore della terra e degli alberi gioca una serena sinfonia di accordi in uno spazio che ignora i turbamenti climatici. In questo incanto senza sortilegi si colloca la grazia priva di civetterie dei nostri colli, sollevati dall'ampia piattaforma del pianoro verso un orizzonte montano non troppo remoto. Più vicino a noi, un viottolo campestre accoglie sui bordi l'architettura delle piante, innalzate, quasi note più solenni e sostenute dello spartito ritmico, verso il cielo.

In quest'ordine di ricerche indicheremo i quadri dei numeri 22, 20, 10, 9 e 2 che ci sembrano fra le opere più riuscite di Grubissa. Si osservi, in particolare, al numero 10, il rapido trasecolare dei declivi collinosi disegnati da lievi ombre fuggenti e, al numero 9, la densità e la compattezza delle notazioni particolari, pur così coerenti all'assunto d'insieme, sviluppato in tutta la veduta.

Ci siamo soffermati più a lungo sui paesaggi carsici, ritratti tutti dal vero nella breve striscia di terra che corre lungo il confine, fra Basovizza e Gropada, perchè ci è sembrato che in queste tele traspaia con maggior vigore l'animo commosso dell'autore. Ma Grubissa dà saggio della sua abilità anche in altri temi: villaggi rustici e barche tirate in secco, marine e fiori, scenette di genere e scorci di architettura. Quadri, tutti, nei quali si afferma la sua bravura e il suo fervido estro di narratore.

I. N.



(«Giornalfoto»)

La severa bellezza del paesaggio carsico in una delle tele del pittore Guglielmo Grubissa

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Due Desdemone per un regista



Il giovane regista fiorentino Beppe Menegatti ha trovato «Desdemona» per Otello di Shakespeare che metterà in scena al Teatro Stabile di Trieste a fine febbraio adoperando la traduzione di Salvatore Quasimodo.

La giovane attrice prescelta è Adamaria Serra Zanetti considerata la miglior allieva diplomata quest'anno dall'Accademia nazionale d'arte drammatica, premiata con medaglia d'oro alla fine dei corsi.

Quello di Trieste sarà, come afferma Menegatti, l'«Otello» dei giovani, poichè la grande tragedia sarà interpretata da attori di giovane età come i ruoli richiedono.

«Otello» sarà Luigi Vannucchi; «Jago» sarà Egisto Marcucci; «Cassio» Pier Aldo Ferrante.

Beppe Menegatti ha scritto anche il soggetto per un balletto ispirato allo stesso dramma dopo aver ascoltato la bellissima sinfonia di Antonin Dvorak intitolata «Otello» che il musicista scrisse ispirandosi a Shakespeare.

La «Desdemona» nell'edizione danzata della commedia sarà Carla Fracci, la celebre prima ballerina della Scala.

Con la Fracci, moglie di Menegatti, prenderà parte allo spettacolo il noto ballerino negro Arthur Mitchell del «New York City Ballet» per il ruolo di Otello; si pensa a Rudolf Nureiev per il ruolo di Jago.

Il Balletto che andrà in scena nell'ottobre 1966 al Teatro Municipale di Reggio Emilia, sarà poi portato in tournée in Italia e all'estero e sarà messo in scena dallo stesso Menegatti

Nella foto: Adamaria Serra Zanetti, Carla Fracci e Beppe Menegatti.

CONCLUSA UNA CARRIERA FOLGORANTE

Jonesco ha deciso niente più teatro

Oggi ormai non lo considera adatto a esprimere il suo mondo interiore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 2

«Bomba» nel mondo del teatro. Eugene Ionesco, il celebre drammaturgo franco-rumeno le cui opere sono attualmente rappresentate in una cinquantina di Paesi, ha deciso di non scrivere più per il teatro. L'ha annunciato egli stesso nel corso di una intervista, che ha fatto tanto più sensazione in quanto l'opera di Ionesco sta per ottenere, a Parigi, una duplice riconsacrazione. La «Comedie Française», infatti, si prepara a mettere in cartellone l'ultima «pièce» dello scrittore, intitolata «La soif et la faim», mentre Jean Louis Barrault sta per mettere in scena all'«Odeon» «Délire à deux», che è una movimentatissima cronaca coniugale.

Ionesco non ha scelto tuttavia il silenzio, come si sarebbe potuto temere. Egli è convinto, semplicemente, che la convenzione ed il meccanismo teatrali non siano più adatti ad esprimere il suo mondo interiore, così com'è venuto ordinandosi in questi ultimi anni. Lascerà che le sue dieci «pièces» scritte dal '45 in poi continuino ad andare in giro per il mondo, e si dedicherà alla saggistica. Tre anni fa aveva già pubblicato un volume di riflessione sulla vita e sull'arte, «Notes et contre-notes», e più recentemente aveva affidato alla rivista «Preuves» alcune pagine del suo «Journal». Attualmente lo scrittore è occupato dalla redazione di questo diario, che sarà pubblicato entro l'anno e s'intitolerà «Une vie», o «Exister». Per il futuro, un proponimento: «Non scriverò più una sola parola che non sia frutto di riflessione. Come autore drammatico, per quanto mi sforzassi di non mentire finivo per essere trascinato dai miei personaggi. Ora basta, voglio scavare in me stesso e osservare quello che succede. Ho finito di tirare fili del palcoscenico».

Così, con una brusca decisione, si è probabilmente conclusa una carriera folgorante che, in quindici anni, aveva trasformato un oscuro autore di avanguardia in uno fra i massimi esponenti del teatro contemporaneo.

U. R.

Rappresentato un dramma di Ignazio Silone

Roma, 2

Un dramma di Ignazio Silone, «Ed egli si nascose», messo in scena dal Teatro Stabile dell'Aquila, è stato presentato, per la prima volta in Italia, stasera, in un teatro di Roma.

L'opera, scritta da Silone nel 1943 a Baden, in Svizzera, trae ispirazione da un precedente romanzo dell'autore, «Vino e pane», e risponde a una esigenza di «autenticità di ispirazione». Non si tratta — come ha precisato lo stesso Silone — di un'opera di partito, ma della storia di una ricerca di solidarietà tra le genti oppresse dalla dittatura.

Ambientato in una zona dell'Abruzzo chiamata Marsica nel 1935, «Ed egli si nascose» narra, in particolare, le vicende di un emigrato, Pietro Spina, il quale tornando in Italia, dopo un lungo periodo di assenza, subisce il dramma della inevitabile delusione, e vive una «crisi» che riesce a superare nella consapevolezza dei valori essenziali che si identificano con i fermenti permanenti di ogni società.

«Ed egli si nascose» è stata rappresentata con vivo successo a Zurigo nel 1945, a Copenaghen e in molte Università degli Stati Uniti, dove l'opera di Silone, romanziere e drammaturgo, è seguita e apprezzata da tempo.

La regia è di Giacomo Colli. Le musiche di Mischa Scandella. Interpreti principali del dramma: Achille Millo, Mario Maranzana, Claudia Giannotti. Sia i protagonisti di «Ed egli si nascose», sia gli altri attori — ha detto Silone, commosso, alla fine dello spettacolo — hanno aderito allo spirito dei personaggi, «uomini di oggi che vengono da lontano e vanno lontano».

Erano presenti il Ministro Corona con il direttore generale dello spettacolo De Biase, il sen. Parri, ed il vicepresidente della RAI Italo De Feo, oltre a scrittori e personalità della cultura.

Il Circolo Italsider presenterà oggi nella sala cinematografica del CIFAP di Valmaura, alle ore 18 e alle ore 20, l'ultimo film del ciclo «Tendenze del cinema inglese»: «I giovani arrabbiati» di Richardson.

PRIME VISIONI

Matrimonio alla francese

Un francese vecchio stampo, benestante, pacifista ad oltranza, burbero ma cuore d'oro, senza peli sulla lingua, ama aiutare e accogliere in casa vagabondi e cani randagi. Ama anche alzare il gomito, e «inconsciamente» anche la moglie; ambedue le cose — amor del vino e amor sotterraneo — sono dovute al fatto che l'anziana coppia non ha figli; quindi la malinconia affogata, e con essa un po' di rancore, ancorchè benigno, per la donna. Capita un giorno a questo bel tipo di portarsi a casa una giovane e graziosa «passeggiatrice», così come un vagabondo o un cane. La difende dal «protettore» che vuole riprendersela, e comincia ad affezionarcisi come ad una figlia. Finisce che la bella — dopo aver trovato un padre — trova là vicino anche un marito dabbene. Da qui al nipotino la strada è corta, così il burbero benefico (ha infatti pensato alla dote) sarà pure nonno.

Tratto da un romanzo, questo film di Denys De La Patelliere è garbato e dolce, una specie di novelletta edificante ma sempre divertente, da seguire con il sorriso sulle labbra anche quando sembra mettere al brutto. Certo bisogna considerare che la disinvoltura del vecchio nell'affrontare cattivi e autorità sul filo del rasoio della legge per difendere da sè i propri diritti e la propria libertà gli viene dalla agiatezza; e con questo oculare un po' deformante è visto anche tutto il contorno punto allegro, com'è ad esempio il mondo della prostituzione. Scaturisce comunque dal film il sapore in una dolce Francia patriarcale, ed è ovvio che al centro ci sia quel simbolo monumentale di Jean Gabin, canuto, grosso ormai, ma grandissimo attore: un vulcano e una macchina perfetta di recitazione. La moglie è la simpatica e brava e intelligente Lilli Palmer, la ragazza ricuperata è Michèle Mercier, alla fine sempre... Angelica.

ma.

Si è sposata la sorella di Claudia Cardinale

Roma, 2

Blanche Cardinale, la sorella minore dell'attrice altrimenti nota come la «Claudia Nazionale», si è unita in matrimonio con Mario Forges Davanzati, aiuto regista e figlio del noto produttore. Il rito è stato celebrato nella chiesa di Santa Costanza alla presenza di molti rappresentanti del mondo cinematografico.

La minore della famiglia Cardinale aveva tentato anni addietro la strada del cinema ed era apparsa in qualche pellicola sotto il nome di Blanche Cardin.

Domani la terza di «Sansone e Dalila»

Domani alle ore 20.30 precise, in turno di abbonamento B per la platea e palchi e C per le gallerie e loggione, terza rappresentazione dell'opera «Sansone e Dalila» di Camillo Saint-Saëns con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il mastro Arturo Basile.

S'inizia stamane alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

Il duo Agostini-Gulli nei concerti alla RAI

Domani, venerdì 4 corr., per il ciclo di concerti da camera pubblici 1965-'66 organizzato dalla Sede di Trieste della RAI, suonerà il duo formato dai pianisti Franco Agostini e Giuliana Gulli; in programma musiche per pianoforte a quattro mani di Mozart, Satie, Schubert, Mirt (in prima esecuzione) e Casella.

Gli inviti per assistere al concerto, che avrà inizio alle 18, possono essere ritirati oggi presso la portineria della Sede della RAI, in via Fabio Severo 7.



TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Domani sera alle ore 20.30 precise terza rappresentazione di: «Sansone e Dalila», di Camillo Saint-Saëns. Direttore Arturo Basile. Turno di abbonamento B per la platea e palchi, C per le gallerie e loggione.
AUDITORIUM. Compagnia del Teatro Stabile di Prosa. Questa sera alle ore 20.30: «Motivo di scandalo e riflessione» di John Osborne. Regia di Raffaele Maiello. Scene e costumi di Luciano Damiani. Informazioni, prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36-372).
PICCOLO TEATRO DE «LA BARACCA» (Via Duca d'Aosta 10, tel. 92587). Oggi ore 16: «I più begli occhi del mondo», tre atti di Jon Sarment.

ARCOBALENO. 16: «Alle frontiere del Texas». Un grandioso e spettacolare film in technicolor cinemascope, con George Martin e Jack Taylor.
EDEN (già Supercinema). 15.30: «Una questione d'onore», con Ugo Tognazzi e Nicoletta Machiavelli, in technicolor. Vietato minori 14 anni.
EXCELSIOR. 16: «Oggi, domani, dopodomani», in technicolor, con Marcello Mastroianni, Virna Lisi, Catherine Spaak, Pamela Tiffin. Vietato ai minori di 18 anni.
FENICE. 14.30: III settimana: «Per qualche dollaro in più», in cinemascope technicolor, con Clint Eastwood, Gian Maria Volontè, Lee Van Cleef.
GRATTACIELO. 16: «Matrimonio alla francese». Quattro eccezionali attori in un grande film: Jean Gabin, Lilli Palmer, Robert Hossein e con Michele Mercier finalmente attrice.
NAZIONALE. 16: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio». Il film che detiene il record del numero di risate mai raggiunto da nessun film comico. Sospese le tessere.
ALABARDA. 15.30: «Operazione Crossbow». Colorscope MGM. Un film colossale e trionfale nello splendore del colore, che nessun appassionato del genere d'azione e suspense deve lasciarsi sfuggire, con Sophia Loren, George Peppard e Trevor Haward. E' una produzione Ponti!
AURORA. 16.30: Enorme eccezionale successo del technicolor: «Il ritorno di Ringo», con Giuliano Gemma. Ultime repliche.
CAPITOL. 16: «Mirage». Il film più emozionante degli ultimi anni superbamente interpretato da Gregory Peck, Diane Baker e Walter Mathau e diretto da Edward Dmytryk. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 16: «Controsesso». Divertentissimo e piccante, con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Anna Maria Ferrero. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «La notte del piacere», un'opera potente, il capolavoro di Sjoberg. Lotta degli istinti e dei sessi, fino alla voluttà, con Anita Bjoerk e Max Sydow. Vietato ai minori di 14 anni. Prima visione.
GARIBALDI. 16: «I 4 pistoleros», con Brian Donlevy, Gary Murray.
IMPERO. 16.30: «I complessi», con A. Sordi, U. Tognazzi e N. Manfredi. Grande successo comico.
MODERNO. 16.30: «All'ombra del ricatto». Intrighi, amori, passioni e ricatti, con Edmond O'Brien, Vera Niles e Robert Culp. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
VIALE. 16: «Il segreto del Sahara», con Rod Cameron e Tab Hunter. Un film avvincentissimo.
VITTORIO VENETO. 16: Technicolor: «Il baro», Robert Hossein, Anouk Aimée, Renato Salvadori. Solo la morte può spezzare una amicizia. Vietato ai minori di 18 anni.
ABBAZIA. 16: «Le voci bianche». Le avventure più piccanti in un film scanzonato e divertente, con Sandra Milo, Anouk Aimée, Philippe Leroy. Vietato ai minori di 18 anni.
ALCIONE (San Vito). 16: «Il mattatore di Hollywood». Jerry Lewis nel più comico dei suoi film.
ALDEBARAN. 16: «Al di là del fiume». Drammatico western in technicolor, con Audie Murphy.
ARISTON. 16: «Lolà». Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Pierre Brasseur e Anouk Aimée in una spiritosissima e brillante vicenda. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
ASTORIA. 16.30: «Il pelo nel mondo». Uno spettacolo avvincente, eccitante, sensazionale, in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
ASTRA. 16.30: «Ballata selvaggia», con G. Cooper e A. Quinn. Domani: «Mata Hari».
NOVO CINE. 15.45: «Superspettacolo nel mondo». Grandioso technicolor. Strepitoso successo.
IDEALE. Chiuso per revisione impianti tecnici. Venerdì 4 riapertura col capolavoro: «Prima vittoria», con John Wayne, Kirk Douglas e P. Neal.
LUMIERE. Oggi chiuso. Sabato «Angelica alla corte del re». Prezzi di ingresso per questo film: adulti 300, ragazzi 200.
MARCONI. 16: «Il magnifico avventuriero». Spettacolare technicolor, con Brett Halsey e Claudia Mori.
RADIO. 16: «I maghi del terrore». Cinemascope a colori, con Vincent Price, Boris Karloff e Peter Lorre.
SERVOLA. 16: «Il monaco di Monza». Una valanga di risate con l'irresistibile Totò.
RIDUZIONI ENAL: Arcobaleno, Excélsior, Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Impero, Viale, Vitt. Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astoria, Ideale, Marconi, Novo Cine.

MUGGIA

VOLTA. 17: «La donna scimmia», con Annie Girardot e Ugo Tognazzi.

UDINE

ASTRA. 15: «Adios gringo», con Giuliano Gemma ed Evelyn Stewart. Eastmancolor.
CENTRALE. 15: «Pigiama party», in technicolor, con Tommy Kirk, Buster Keaton e Dorothy Lamour. Vietato ai minori di 14 anni.
ODEON. 15: «Ipcress», con Michael Caine. Technicolor, techniscope.
PUCCINI. 15: «L'arte d'amare». Technicolor, con James Garner, Dick Van Dyche, Elke Sommer e Angie Dickinson.
FRIULI. 18: «Mezzogiorno... di fifa». Comico a colori, con Jerry Lewis, Dean Martin e Lori Nelson.
DIANA. 18: «Nudi per vivere». Un film spregiudicato in technicolor. Sexy - Inchiesta - Usi e costumi. Vietato ai minori di 18 anni.
I. NIEVO. 20: «L'incredibile spia», con M. Hamilton e J. Taylor.
ASQUINI. 18: «Buccia di banana», con J. Moreau e J.P. Belmondo.

GORIZIA

PRIME VISIONI

MODERNISSIMO (telef. 87319) 16 - 22.30: «AGENTE X 17 - OPERAZIONE OCEANO», con L. Jeffris e A. De Alba. Cinemascope a colori. Genere poliziesco.
CORSO. 17: «Jim, il Primo», con C. Monher e K. Carver. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Agente 007 Thunderball (Operazione Tuono)», con S. Connery e C. Auger. Cinemascope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «I dieci della legione», con B. Lancaster e G. Roland. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 16.45: «L'amore tra gli animali», per la prima volta nella storia del cinema. Documentario a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

GRADISCA

COMUNALE: «Gli impetuosi», con James Darren e Pamela Tiffin.

ROMANS

IMPERO: «A briglia sciolta» con Brigitte Bardot.

SAGRADO

ITALIA: «Cavalcata ad Ovest», con Maureen O'Hara.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Nude per amare», con Nadia Tiller e Dahlia Lavy. Ultima 22.
EUROPE. 17.30: «La meravigliosa Angelica», con Michele Mercier e Robert Hossein. Cinemascope. Technicolor. Ultima 22.
AZZURRO. 17.30: «Queste pazze, pazze donne», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Ultima 22.
NAZIONALE. 17.30: «La furia degli implacabili», con Richard Todd e Leonel Jeffrey. Technicolor. Ult. 22.
S. MICHELE. 18: «L'urlo dei marines», con Alex Nicol e Frank Latimore. Ultima 22.

FOGLIANO

ITALIA. 18.30: «La statua che urla», con Anita Ekberg. Ultima 22.

TURRIACO

AZZURRO. 19: «5 corpi senza testa», con Joan Crawford e Diane Baker. Ultima 21.30.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Extra coniugale», con Renato Salvatori, Franca Rame, Gastone Moschin, Maria Perschy e Liana Orfei. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 21.30.

OGGI AL FILODRAMMATICO

un'opera potente, finalmente sbloccata dalla censura:

La notte del piacere

capolavoro di SJOBERG

Dai tempi dei tempi, alla festa di S. Giovanni, crollano le barriere morali, trionfa la lotta degli istinti, la battaglia dei sessi fino all'eccesso della voluttà!... con

A. BJOERK - M. SYDOW

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

PRIMA VISIONE

OGGI AL CINEMA EDEN

LA MEGA FILM PRESENTA

UGO TOGNAZZI

NEL FILM



una questione d'onore

NICOLETTA MACHIAVELLI · BERNARD BLIER
FRANCO FABRIZI · LUCIEN RAIMBOURG
TECLA SCARANO · LEOPOLDO TRIESTE
SANDRO MERLI · FRANCO BUCCERI
FRANCO GULÀ · ARMANDO MALPEDE

COPRODUZIONE MEGA FILM S.p.A. ROMA · ORPHÉE PRODUCTIONS S.A., PARIS
MUSICA DI LUIS ENRIQUE BACALOV
SCENEGGIATURA DI PIERO DE BERNARDI · LEO BENVENUTI
REGIA DI **LUIGI ZAMPA**

TECHNICOLOR®

DISTRIBUZIONE: PANTA CINEMATOGRAFICA



IL SERPENTE PIU' VELENOSO DELL'ANNO!

I PRODUTTORI NON DORMONO MAI

Debutterà nel cinema il fratello di Sean Connery

Ha ventott'anni e fa l'imprenditore edile

Roma, 2

Neil Connery, fratello minore di Sean Connery, debutterà nel cinema interpretando un film italiano. La notizia, tenuta segreta è trapelata grazie all'accortezza di un fotografo, che trovandosi nei teatri di posa di Cinecittà per eseguire un servizio su un film in lavorazione, ha notato una notevole rassomiglianza fra un giovane sconosciuto ed il famoso interprete del personaggio di James Bond. Informatosi con molta discrezione il fotografo ha appreso che si trattava proprio del fratello minore di Sean Connery e che era a Cinecittà per eseguire un provino cinematografico.

L'operazione «fratello di James Bond» è stata effettuata dal produttore Dario Sabatello il quale si è recato appositamente in Scozia per prendere contatto con Neil Connery e convincerlo a debuttare nel cinema. Il giovane Connery (28 anni, impranditore edile) che abita ad Edimburgo, non ha voluto decidere subito. Ha interpellato subito il fratello per timore che un suo passo affrettato potesse nuocergli. Il noto attore, dopo aver rifiettuto per alcuni giorni gli ha risposto che non solo era d'accordo ma che, anzi, lo avrebbe aiutato qualora ne avesse avuto bisogno. Ed è stato così che Neil Connery ha potuto telegrafare al produttore Sabatello il suo «O.K.» ed è arrivato a Roma dove si è trattenuto alcuni giorni per il provino cinematografico diretto da Peter Baldwin. A Cinecittà sono state girate tre scene: un inseguimento per i viali di Cinecittà; una sequenza d'amore con l'attrice Alicia Brandet, ed infine una scena d'azione nella quale ha avuto come avversario un istruttore di judo munito di coltello ed è riuscito dapprima a disarmarlo e quindi ad immobilizzarlo dopo alcuni violenti colpi di lotta giapponese.

Girate queste scene Neil Connery è ripartito per Londra. Recandosi all'aeroporto ha compiuto una sosta alla Fontana di Trevi per lanciare un «penny». E' l'unica cosa che sia riuscito a fare durante il suo breve soggiorno romano.

Neil Connery sarà dunque il protagonista di «Operazione Kid Brother» accanto ad Agata Fiori, l'interprete di «Sette pistole per i Mac Gregor». Visionati i provini il produttore ha constatato che il neo attore aveva interpretato le scene con molta naturalezza e lo ha scritturato. Del soggetto del film si sa ben poco: sicuramente la pellicola comincerà presentando il fratello di Sean Connery come tale: il fratello del famoso James Bond, cioè, che si trova a Roma in vacanza ed è involontario testimone di un delitto. Allarmato telefona a Londra al fratello — agente e gli chiede di intervenire, ma questi è impegnato in una missione importantissima e non può lasciare la capitale inglese. «Sbrigatela da solo» — gli dice e così Neil Connery comincia ad indagare.

Nel film oltre a Neil Connery ed Agata Fiori lavoreranno numerosi attori e attrici apparse nei film di James Bond.

Scienza e industria per l'Odissea del 2001

Londra, 2

Oltre quaranta ditte scientifiche e industriali offrono la loro consulenza per la realizzazione del film «2001, a space Odyssey», attualmente in lavorazione a Londra, con Keir Dullea e Gary Lockwood come interpreti principali. Lo dirige Stanley Kubrick, che è anche autore del soggetto insieme ad Arthur Clarke, uno dei più apprezzati scrittori di fantascienza americani. Si tratta di una delle più grandiose produzioni in cinerama, in cui le vicende spaziali vengono descritte nel quadro del progresso scientifico che, secondo le più accurate previsioni, sarà raggiunto fra 35 anni.

Domenica la Festa dello Zecchino d'oro

Alla biglietteria centrale-UTAT di galleria Protti (telefoni 38-547 e 36-372) sono aperte le prenotazioni dei posti e la vendita dei biglietti per la «Festa dello Zecchino d'oro», che, come annunciato, avrà luogo domenica prossima al cinema-teatro «Moderno» di via dell'Istria, con inizio alle 10. Nella prima parte dello spettacolo, attraverso la pubblica audizione dei quindici candidati, verrà scelto il rappresentante triestino alla finalissima di Bologna, teletrasmessa. Nella seconda parte gran varietà con i giochi di Mago Zurli, la fisarmonica mondiale di Peppino Principe, l'imitatore Franco Rosi del «cast» della «Fiera dei sogni» ed il quartetto-allegria del maestro William Fornaciari.

Ieri sera sul video

CARTA BIANCA

Nell'ordine delle cose televisive una novità tira l'altra, come le ciliegie: se un nuovo programma deve arrivare si può star certi che non arriverà da solo, ma che nello stesso giorno e alla stessa ora ne arriveranno addirittura due, imparzialmente distribuiti sui rispettivi canali. Così è accaduto anche iersera. C'era infatti da una parte il nuovo documentario ciclico di Folco Quilici, «La scoperta dell'Africa», che da quel poco che s'è potuto vedere promette bene, e c'era dall'altra parte l'esordio dello spettacolo musicale «Carta bianca» a cui la partecipazione d'un'attrice come Anna Proclemer conferiva buone referenze d'interesse e curiosità. Diamone allora qualche breve notizia.

«Carta bianca» saluta il debutto della Proclemer sull'insidiosa pedana televisiva. Messi momentaneamente in cassetto gli impegni severi della prosa drammatica, la nostra brava attrice tenta qui di saggiare le sue risorse, meno note e sperimentate, di interprete brillante, cimentandosi in una forma di spettacolo misto, in cui ha — come dice il titolo — «carta bianca» di fare quello che finora non aveva mai fatto: canticchiare, muovere qualche passo di danza, intrattenere il pubblico in una serie di pretesti leggeri e divertenti. Cosa ci ha detto la prima puntata? Che lo spettacolo (scritto da Enrico Vaime e controfirmato da Ennio Flaiano) si stacca sensibilmente dal livello medio di tutti gli spettacoli congeneri trasmessi negli ultimi tempi; che tende alla raffinatezza e alla signorilità, anche se qualche ritocco dovrà in seguito correggerne i tempi e la struttura; e infine che Anna Proclemer (sostenuta ieri da Vittorio Gassman, Alberto Lupo, Franco Sportelli ecc.) ha sufficienti dardi al proprio arco per mandare a buon fine il suo progetto. Ma al pubblico, nutrito abitualmente di minestre pesanti, sarà poi piaciuto? Ecco una domanda a cui si esita rispondere. Comunque è ancora presto per venire a capo del quesito. Staremo a vedere.

Ber.

Nuovo numero di «Filmcritica»

Roma, 2

E' uscito il numero 162 della rivista «Filmcritica» mensile diretto da Edoardo Bruno. Il fascicolo pubblica un'intervista con Marco Ferreri, il cui ultimo film, come è noto, è stato fermato dalla censura in prima istanza. Nell'intervista Ferreri parla delle sue esperienze in Spagna, del suo «Cinema realista denso di una pietà che si sta trasformando in rabbia»; di autori come Bellocchio («I pugni in tasca è in fondo un film buono»), Bunel, Germi, ecc. Luigi Faccini in «Le galassie ferite del cinema Beat» analizza l'ultima opera di Mekas «Hallelujah the Hills» nel quale gli sembra di trovare espresso, «in forma ironica il fluire della vita nello schema simbolico della società americana»; Adriano Aprà esamina le personalità dei giovani autori di documentari, affermatisi quest'anno ai festival di Mannheim e di Leipzig; in «Problemi di idee» Mario Verdone si occupa del cinema espressionista nella «poetica della deformazione». «Lo spettatore critico» offre un panorama dei recenti film («La mandragola», «Castelli di sabbia», «Darling...», «La donna del lago», «Gli amorosi», «Le soldatesse», ecc.) a cura di M. Ponzi, E. Bruno, L. Faccini, C. Rispoli, G. Albano. Il fascicolo pubblica in appendice gli «Indici generali» dell'annata 1965 suddivisi per autori, film e registi.

OGGI AL NAZIONALE

253 risate!



Dichiarazione giurata della GEORGE FINE SURVEYS, Inc.: « Il nostro personale ha conteggiato 253 sonore risate. Questo film detiene il record del numero di risate mai raggiunto da nessun film comico da noi controllato in 30 anni di esperienza ».

DOMANI ALL'EXCELSIOR



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Interradio; 9.10: Fogli d'album; 9.40: Il bambino capriccioso; 9.45: Canzoni; 10: Giornale; 10.05: Antologia operistica; 10.30: L'Antenna; 11: Cronaca minima; 11.10: Musicisti italiani del nostro secolo; 12: Giornale; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Appuntamento con Claudio Villa; 13.55: Giorno per giorno; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Le quattro stagioni; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.55: Piccolo concerto; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Il concerto di domani; 20.30: Tropicana; 21: Dal teatro nuovo di Torino: Inaugurazione della stagione lirica dell'E. A. Teatro Regio «Macbeth», di G. Verdi.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Concertino; 9.30: Notizie; 9.35: Saluti da... - La prima e l'ultima; 10.30: Notizie; 10.40: Le nuove canzoni italiane; 11.05: Buonumore in musica; 11.35: Il moscone; 11.40: Per sola orchestra; 12: Itinerario romantico; 12.15: Notizie; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale: 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15.15: Ruote e motori; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Panorama. Settimanale di varietà; 17.15: Tastiera internazionale; 17.25: Buon viaggio; 17.30: Notizie; 17.45: Radiosalotto; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Ciak; 20.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22.15: L'angolo del jazz: Jazz di oggi; 22.30: Notizie
RETE TRE

RETE TRE

10: Musica di B. Marcello; 10.10: Sonate moderne; 10.45: Musiche operistiche del Settecento italiano; 11.55: Trii per pianoforte e archi; 12.55: Un'ora con B. Bartók; 13.50: Concerto sinfonico: Royal Philarmonic Orchestra diretta da Th. Beecham; 16: Musiche cameristiche di C. Debussy; 17: Università intern. G. Marconi: La televisione come mezzo educativo; 17.10: Musica di R. Liebermann; 17.30: Cultura e società nel Meridione; 17.40: La nuova scuola media.

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musica di L. Dallapiccola; 19: Macchine per insegnare e istruire; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di H. Sauguet; 21: Giornale; 21.20: Il virtuosismo musicale; 22.15: Storia di una amicizia; 22.45: Orsa minore

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Dai festival della regione - Orchestre dirette da A. Casamassima e F. Russo; 13.35: Circoli - Rassegna dell'attività delle associazioni e degli enti culturali friulani; 13.45: Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del «Trio di Trieste» - Giorgio Cambissa: «Concerto per trio e orchestra» - Orchestra sinfonica di Milano della RAI-TV; 14.05: Bozze in colonna - Cosa preparano gli scrittori della regione: Amedeo Giacomini; 14.20: Concerto in miniatura, con la partecipazione del soprano Eva Nadia Pertot - Orchestra sinfonica di Torino della RAI-TV; 14.35: Orchestra diretta da Carlo Pacchiori; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale) - 8 (17): Cantate profane; 8.35: (17.35): Musiche romantiche; 9.25 (18.25): Compositori italiani; 10 (19): Musiche di balletto; 10.55 (19.55): Un'ora con W. A. Mozart; 11.50 (20.50): «Mosè», melodramma in quattro atti. Musica di G. Rossini; 14.35 (23.35): Notturni: *15.30: Musica leggera in radiostereofonia.*

Musica leggera (V canale) - 7 (13 e 19): Invito alla musica: 7.45 (13.45 e 19.45): Music-hall; 8.15 (14.15 e 20.15): Musica ritmica; 8.39 (14.39 e 20.39): Cocktail musicale; 9.03 (15.03 e 21.03): Ritorno all'operetta; 9.27 (15.27 e 21.27): Vedettes internazionali; 9.51 (15.51 e 21.51): Tastiera per pianoforte; 10.15 (16.15 e 22.15): I grandi successi americani; 10.39 (16.39 e 22.39): Musiche dal lo schermo; 11.03 (17.03 e 23.03): Motivi in voga; 11.27 (17.27 e 23.27): Voci, chitarre e ritmi; 11.51 (17.51 e 23.51): Gli interpreti del jazz; 12.15 (18.15 e 0,15): Gli assi della canzone; 12.39 (18.39 e 0,39): Concertino.

TV NAZIONALE

8.30: Telescuola;
17.—: Il tuo domani;
17.30: La TV dei ragazzi;
18.30: Non è mai troppo tardi;
19.15: Quattrostagioni;
19.50: Telesport - Cronache italiane;
20.30: Telegiornale;
21.—: La parola alla Difesa: «John e Teresa», racconto sceneggiato;
21.50: Anteprima. Settimanale dello spettacolo;
22.35: Conoscere la natura: Le piante vivono;
23.—: Telegiornale.

TV SECONDO

21.—: Telegiornale;
21.10: Intermezzo;
21.15: Cordialmente. Colloqui con il pubblico;
22.—: La fiera dei sogni. Trasmissione a premi.

UN DISCORSO DRAMMATICAMENTE ATTUALE DOPO I RECENTI DISASTRI

Si può e si deve vincere la paura dell'aeroplano

Troppo spesso si scorda che ogni giorno avvengono migliaia di voli senza storia
Le macchine raramente tradiscono e l'elemento «uomo» è severamente collaudato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, febbraio

La sciagura aerea di Brema ha costernato il Paese; per la estrema gioventù, la freschezza anche morale delle vite immolate — lo sport del nuoto, forse per l'elemento in cui si esercita, la «sorella acqua» umile e preziosa e casta, sembra esente da quelle scorie di rudezza che è difficile disgiungere da altre ginnastiche e da altre gare — tutti abbiamo provato un senso di dolore e un moto di ribellione di fronte a una così cieca fatalità, a tanta durezza del destino.

Insieme all'accoramento per la fine di questi adolescenti, un pensiero si è ripresentato alla mente di tutti, un pensiero insistente (il disastro di Brema ha seguito di poche ore quello del «Boeing» sul Monte Bianco): dopo tanti anni che lo aeroplano è accessibile a tutti, dopo centinaia di migliaia di traversate atlantiche, dopo insomma che il mezzo aereo è diventato familiare in tutti i Paesi, salvo forse l'Italia (dove esiste ancora gente distintissima, colta e agiata che non si è mai alzata da terra e si rifiuta di farlo), si può veramente dire che l'aeroplano è un mezzo «normale» di trasporto? «Normalità» significa che l'elemento di rischio debba essere limitato allo straordinario e all'eccezionale, e neppure presentarsi fra le ipotesi plausibili, come si fa quando ci si mette in treno. Può dirsi che l'aeroplano abbia raggiunto questo grado di normalità? In una parola, si può viaggiare in aereo, non con «relativa» sicurezza ma con «vera» sicurezza?

In un Paese come il nostro dove, ripeto, forse per le sue distanze limitate (a paragone dell'America del Sud o degli Stati Uniti) o per l'abbondanza di mezzi terrestri di trasporto, ma temo anche per un atteggiamento nazionale (sebbene Mussolini ci avesse definiti nella scritta dell'EUR un «popolo di eroi»), il coraggio resta una virtù di pochi, la domanda è importante. Potrebbe mai l'italiano vincere la sua riluttanza a viaggiare per l'aria, di fronte alle notizie di catastrofi che si susseguono?

Una risposta da dare in ogni caso è che le centinaia di voli che avvengono ogni giorno con tutta regolarità anche sulle lunghe rotte fra un continente e l'altro, non danno luogo ad alcuna notizia. I voli felici non si annunziano. Ora, negli ultimi vent'anni, il numero degli aeroplani che viaggiano fra un mondo e l'altro è andato moltiplicandosi, senza che sia sensibilmente aumentato il numero delle sciagure, il che significa che la percentuale di incidenti sul totale dei voli sta diventando sempre più esigua. Ci sono parecchie Compagnie aeree che da vari anni non annoverano un solo incidente sulle loro linee, che vedono viaggiare ogni giorno decine di apparecchi. Una Compagnia aerea che metta in moto quotidianamente trenta aeroplani sulle sue linee interne ed estere e che da cinque anni non abbia avuto un incidente, può dire di offrire alla sua clientela meno di una probabilità su cinquantamila di avere una disgrazia.

L'aspetto tremendo dell'incidente aereo è un altro, come già mi state dicendo: sebbene il rischio sia forse inferiore a quello degli altri mezzi di trasporto, salvo il treno (conosco una ragazza greca che, dovendo andare da Roma ad Atene, evita la nave e prende l'aereo «perchè ha paura di morire»), la disgrazia aerea è, salvo rare eccezioni, inesorabile per tutti i passeggeri. Una sciagura ferroviaria che faccia cinquanta morti è considerata fra le più gravi; ebbene, normalmente, solo un viaggiatore su sette o otto avrà perduto la vita. Un aeroplano si inabissa nel mare o si distrugge in una esplosione: tutti muoiono.

C'è una giovane coppia di spagnoli, che fa spesso dei viaggi in Europa e in America per motivi di lavoro. Hanno una bambina. I due sposi fanno il piccolo sacrificio di non viaggiare mai insieme; prendono due aeroplani successivi, e il marito aspetta un'ora o due all'aeroporto di New York l'arrivo della moglie sull'altro aereo, o viceversa, così da essere certi (essendo praticamente impensabile la combinazione di una duplice disgrazia) che la figlia perderà, nel peggiore dei casi, uno solo dei genitori...

Si può, dicevo, volare con sicurezza? Alla domanda posta da un pubblico preoccupato, i tecnici rispondono: «Non abbiate paura. La sicurezza in aeroplano è stata praticamente raggiunta. L'impressione che l'aeroplano sia una macchina aggrovigliata e fragile, dove un bullone svitato, una minuscola particella difettosa possa avere conseguenze fatali, non ha più rispondenza nella realtà. Resta però l'uomo, con la sua esperienza e la sua capacità, garantito al pari della macchina da esami e controlli molteplici, da una scelta rigorosa che non esclude la condotta morale (il pilota è obbligato a essere virtuoso), ma che è tuttavia e sempre un uomo».

Una trentina di anni fa usciva a Parigi un libro che recava un titolo significativo: «Une illusion: la conquête de l'air». Si diceva, allora, che l'aeroplano era una torcia di tela e di legno, carica di materia infiammabile, che se ne andava per i cieli coi motori accesi. Esistevano certi fattori di incertezza quasi misteriosa; il volo conservava un aspetto sportivo e fisico. Un detto triviale in corso fra gli aviatori ammoniva che «si pilota col sedere», perchè dal senso di leggerezza o di sostenutezza sotto il bacino l'aviatore imparava ad avvertire se l'apparecchio «scadeva» (nel primo caso) o saliva (nel secondo). Oggi «si pilota con la testa». Il volo è scientifico.

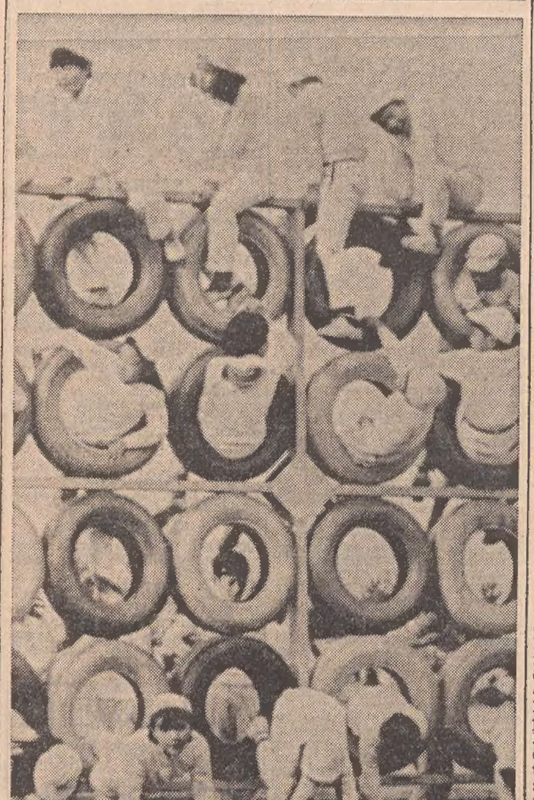
Intorno al 1925-'30 era frequente l'incidente aereo dovuto a quella che si chiamava «perte de vitesse», alla perdita di velocità. L'aeroplano, per cause non ben chiarite, non reggeva più, non vinceva la forza di gravità, scivolava giù, tragicamente. Il soverchiante margine di potenza dei motori attuali ha fatto scomparire del tutto questa causa, allora frequente di disgrazie.

La conquista dell'aria non è più un'illusione. Il titolo, e la tesi, del vecchio libro francese è oggi fuori della realtà concreta. Volare non è un prodigio affidato a un insieme di fattori esposti a una alterazione casuale che può modificarne il risultato. Il volo, abbiamo detto, è scientifico, ed è sicuro; s'intende, sul terreno delle forze meccaniche e delle possibilità materiali di fronte alle quali si trova l'uomo. L'aeroplano del 1966 è una macchina calcolatissima, con compartimenti stagni, a bordo della quale si può fumare. A scadenze prestabilite esso è riveduto, scrutato, «messo a nudo».

Rimane invece un fattore che non muta: l'uomo. «Le macchine sono generose», mi ha detto un vecchio pilota. Nell'enorme maggioranza dei disastri aviatori, le inchieste hanno mostrato che erano da imputare unicamente a deficienze umane, e deficienze singolari e colpevoli. Anche l'uomo è riveduto periodicamente: è giusto e inevitabile. Ogni sei mesi il pilota di aeroplani è messo a nudo e scrutato di dentro e di fuori, come la macchina che egli guida, e al rigoroso esame medico (cuore, nervi, riflessi) si aggiunge un esame tecnico che il più esperto comandante deve ripetere, come ho detto, due volte all'anno. Deve eseguire l'atterraggio a pieno carico in breve spazio, e simili cose.

Con esemplare umiltà, questi uomini ricchi di esperienza e di autorità si sottopongono alla periodica prova; e verrà un momento in cui a conclusione dell'esame tecnico o medico si dirà loro: «Tu non servi più». Il comandante che guadagnava, pilotando gli apparecchi per l'America, un grosso stipendio dovrà, a cinquanta o a cinquantacinque anni, piegarsi alla vita a terra: in un ufficio, con un metodo di lavoro nuovo per lui, in posizione talvolta subordinata. E' un adattamento difficile. L'avvenire del pilota al quale per migliaia di volte sono state affidate le nostre vite, che egli ha con mano maestra portato per i cieli, è grigio e incerto.

Riccardo D'Andria



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Tokio — Un'esercitazione ginnica fuori del normale nella palestra di una scuola di Tokio: i ragazzi devono infatti raggiungere la sommità della «spalliera» entrando e uscendo dai pneumatici



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Mosca — Freddo intenso nella zona del golfo di Sakhalin: due marinai osservano il mare ghiacciato che blocca la navigazione

NEANCHE I VECCHI RICORDANO UN SIMILE MALTEMPO

Memorabili bufere di neve flagellano gli Stati Uniti

Assideramenti e incendi a catena negli Stati di Nord-Est: 157 morti
Traffico paralizzato, scuole chiuse, fabbriche e negozi semideserti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 2

L'inverno si è scatenato su vaste regioni degli Stati Uniti con una violenza di cui si ricordano pochi esempi nel passato. Vere e proprie tormente di neve stanno abbattendosi su numerosi Stati nordorientali della Confederazione, ricoperti dalla bianca coltre per un'altezza che in alcune regioni supera il metro. Erano almeno cinquanta anni che non si era visto nevicare così fitto nell'Holo meridionale, nella Virginia e nel Kentucky. Una bufera che è ancora in corso e che ha lasciato già la sua dolorosa scia di morti e sofferenze.

Si calcola che l'ondata di gelo polare che si è abbattuta sugli Stati Uniti abbia provocato direttamente o indirettamente in questi ultimi giorni 157 morti, di cui una cinquantina sono le vittime di incendi provocati da stufe surriscaldate. Un'altra trentina di persone sono invece morte per essere rimaste esposte ai rigori del freddo durante la notte. Si tratta di persone per lo più avanti con gli anni, sorprese in campagna dalla bufera di vento e di neve, che non ce l'hanno fatta a raggiungere un centro abitato.

Nell'Hoio meridionale le scuole sono state chiuse per ordine delle autorità, mentre anche molti stabilimenti industriali non hanno potuto funzionare o hanno funzionato in maniera ridotta a causa dell'impossibilità per molti operai di raggiungere il posto di lavoro a piedi o in macchina.

Come è facile immaginare, la situazione del traffico è andata facendosi drammatica, e molto spesso i veicoli si trovano nella impossibilità di procedere a causa del vento che, a una velocità di circa cento chilometri all'ora, solleva la neve in vorticosi mulinelli, ammassandola quindi in mucchi altri diversi metri, che rappresentano degli ostacoli spesso insormontabili.

A questo va aggiunto che i tratti in cui la neve si è trasformata in un insidioso strato in ghiaccio sulle strade vanno allungandosi sempre di più, malgrado i mezzi che sono entrati in azione per cercare di tenere aperte, per quanto è possibile, le vie di comunicazione. La stessa situazione si verifica nell'Illinois meridionale, in parte nel Missouri orientale e in quasi tutto il Kentucky. Nel Kentucky, dove la tempesta di neve ha avuto una intensità eccezionale, un quarto delle scuole sono chiuse, mentre il traffico è grandemente disorganizzato.

A Louisville, tutti i negozi e i magazzini del centro della città sono rimasti chiusi, mentre gli operai delle fabbriche sono stati rimandati a casa con molte ore di anticipo sull'orario. La nevicata che si è abbattuta sulla città è stata peggiore anche di quella, famosa nel ricordo degli abitanti, che si ebbe nel 1918. Nelle vie, la neve ha raggiunto un'altezza di quasi trenta centimetri. Neve, grandine e pioggia hanno invece colpito la notte scorsa la Virginia, che si è trovata ai margini della bufera.

Cumuli di neve provocati dal vento hanno raggiunto una tale altezza a Syracuse, nello Stato di New York, che 40 dipendenti della «Hawk Air Lines» sono rimaste bloccate nel loro ufficio da sabato notte fino a ieri sera, quando finalmente squadre dotate di mezzi necessari hanno potuto spianare i cumuli di neve a ridosso dell'ufficio, alti oltre tre metri.

Anche le popolazioni del Maryland sono impegnate nello sgombero della neve, caduta in maniera così abbondante come non avveniva da un secolo. A Washington, la neve ha raggiunto mezzo metro di altezza. Nell'Indiana, dove la neve ha raggiunto quasi un metro di altezza centinaia di scuole, stabilimenti industriali, magazzini e uffici sono rimasti chiusi, mentre la paralisi del traffico è quasi completa.

A. P.

CONCLUSA L'ISTRUTTORIA CONTABILE DAL P.G. DELLA CORTE DEI CONTI

MASTRELLA E SOCI CHIAMATI A RISARCIRE NOVECENTO MILIONI

Pagamento «in solido» per l'«ispettore miliardo» e altri 17 funzionari delle Finanze citati in giudizio per il 12 novembre - Il decreto non è stato ancora notificato

Roma, 2

Cesare Mastrella, l'«ispettore miliardo», che sta scontando la pena di 25 anni di reclusione nel carcere di Perugia, è chiamato da un decreto di citazione da parte della Procura Generale della Corte dei conti a risarcire allo Stato, assieme a 17 altri funzionari delle Finanze, la somma di 873 milioni e 604 mila lire.

Tutti e 17, secondo il decreto di citazione, dovranno comparire il 12 novembre per essere condannati a pagare questa somma «in solido» fino alla concorrenza di differente ammontare: Cesare Mastrella invece sempre in solido, ma per l'intera somma.

Ecco i nomi degli alti funzionari citati in giudizio e l'ammontare, entro il quale ciascuno — secondo la procedura generale — dovrà rispondere «in solido»: ispettore generale Giuseppe Mastrobuono: 859.801.924 lire; ispettore generale Ignazio Cataudella: lire 286.852.202; ispettore generale Giulio Congedo: lire 244.257.842; ispettore generale Venceslao Wierzbicki: lire 395.494.140; ispettore generale Nestore Cucchiara: lire 187.091.947; ispettore generale Mario Perreca: lire 441.857.232; ispettore generale Luigino Suplizi: lire 192.444.820; direttore di prima classe Gabriele Cibella: lire 29.287.325; direttore di prima classe Giorgio Ghillardi: lire 269.615.150; direttore di seconda classe Mario Della Gatta: lire 257.564.877; direttore di seconda classe Luigi Romano: lire 873.604.184; vice direttore Matteo De Gennaro: 22.793.007 lire; vice direttore Orlando Silvestri: lire 264.059.195; ufficiale doganale Marcello Panicini: lire 586.751.982; ispettore Aldo Biancucci: lire 439.110.004; ufficiale superiore Adolfo Eleuteri: lire 363.494.140; direttore generale Franco Gioia: lire 31.490.737.

L'originale del decreto di citazione consta di 289 pagine dattiloscritte. Reca la firma del Procuratore Generale della Corte dei conti, dottor Ugo D'Urso, e del Presidente della prima sezione giurisdizionale, dottor Fernando Chiesa. Nel voluminoso documento si riepiloga la vicenda della dogana di Terni, fin dai tempi della «verifica di cassa» svolta dall'ispettore generale della dogana di Roma, signor Giorgio Ghilardi. L'esito di questa prima verifica apparve regolare e la documentazione presentata da Cesare Mastrella sembrò esauriente.

Come si ricorderà, però, le successive indagini condussero all'accertamento dei gravi ammanchi.

Adesso pende dinanzi alla Corte di Cassazione il ricorso proposto dagli imputati. Nel contempo, l'istruttoria contabile condotta dalla Procura Generale della Corte dei conti ha avuto la sua conclusione. Oggi è stato firmato il decreto di citazione, che non è stato ancora notificato agli interessati.

Usciranno l'8 marzo

I PRIMI FRANCOBOLLI «ordinari» di Paolo VI

Città del Vaticano, 2

Le Poste vaticane emetteranno l'8 marzo la prima serie di francobolli di «posta ordinaria» di Paolo VI; la serie si compone di 12 valori: 5, 10, 15, 20, 30, 40, 55, 75, 90, 130 lire più due espressi da 150 e 180 lire, su 11 soggetti diversi.

La serie, che inizia con la figura del Pontefice regnante, Paolo VI, tratta da un rilievo in bronzo di Enrico Manfrini, espone una sintesi delle attività lavorative dell'uomo con la rappresentazione di nove soggetti tratti da rilievi in bronzo di Mario Rudelli, di cui i primi otto decorano il seggio della cappella privata del Papa. La serie termina con due espressi, il primo dei quali riproduce lo stemma del Papa, tratto anch'esso da un rilievo in bronzo di Enrico Manfrini, e il secondo ripete la figura del Pontefice.

I francobolli, di formato verticale e delle dimensioni di 25 per 31 millimetri, sono stampati in rotocalco su carta filigranata recante il disegno delle chiavi decussate, dall'Istituto Poligrafico dello Stato italiano che ha curato la preparazione dei rispettivi bozzetti.

INIZIANO I LANCI PREVISTI DALL'AMBIZIOSO PROGETTO AMERICANO «APOLLO»

Entro febbraio il primo «Saturno» andrà a spianare la via della Luna

Si tratta del gigantesco vettore destinato a mettere in orbita una capsula con tre astronauti
Nessuna notizia da Mosca sulla missione del «Lunik 9»: stasera la sospirata discesa «morbida»?

Washington, 2

La NASA ha annunciato che il primo lancio sperimentale del potente vettore spaziale «Saturno 1 B», sarà effettuato con molta probabilità entro l'ultima decade del corrente mese. Il vettore è destinato a mettere in orbita la prima capsula spaziale americana capace di trasportare tre uomini. Si tratta del primo esperimento di lancio nel quadro del progetto «Apollo», destinato a portare due uomini sulla superficie lunare entro il 1970.

Tale progetto succede a quello denominato «Gemini», non ancora completato, che ha avuto lo scopo di mettere a punto la messa in orbita di veicoli spaziali con due uomini a bordo, la manovrabilità delle capsule, l'uscita di uomini nello spazio e, infine, la possibilità di appuntamenti tra astronavi. Se tutto procederà secondo il previsto, due soli lanci sperimentali con veicoli non abitati saranno necessari prima di utilizzare per un lancio umano il terzo esemplare del potente «Saturno 1» probabilmente prima della fine del 1966.

Per il viaggio dalla Terra alla Luna, gli scienziati e l'industria americana sono già alla opera sul progetto e la costruzione del supervettore «Saturno 5», cui sarà affidato il compito di lanciare l'uomo verso il suo primo vero «viaggio» negli spazi.

A Cape Kennedy oggi è stato rinviato il primo lancio della nuova serie di satelliti meteorologici di tipo «Tiros». Il nuovo apparecchio, denominato «Essa 1», doveva essere messo su un'orbita polare di 740 chilometri di altezza, ma delle perturbazioni atmosferiche ad alta quota hanno consigliato il rinvio del lancio.

Negli ambienti della NASA vi è intanto un grande interesse per il volo della sonda lunare sovietica che dovrebbe secondo illazioni di scienziati occidentali — dato che Mosca non ha comunicato nessun dettaglio tecnico — allunare domani alle 23 (ora italiana). Dall'Unione Sovietica, dopo il laconico annuncio dell'esperimento, non è stato comunicato più nulla, ma si rileva che anche in occasione dei precedenti lanci i sovietici avevano dato qualche notizia solo ogni 24 ore e sempre con brevissimi comunicati.

Gli americani hanno in progetto di tentare un allunaggio morbido, obiettivo presunto verso la fine di quest'anno; del «Lunik 9» sovietico, solo quindi, in caso di successo, almeno su questo particolare aspetto della corsa alla Luna, i russi si troverebbero con un anno circa di vantaggio rispetto agli Stati Uniti. Non bisogna però dimenticare che questi ultimi sono in netto ed ampio vantaggio per quanto riguarda il «rendez vous», l'attività extraveicolare e la tecnica per una lunga permanenza in condizioni di imponderabilità.

L'esperimento dell'atterraggio «soffice» di un complesso di strumenti capaci di analizzare l'ambiente in cui si trovano e di trasmetterne i dati a Terra, si è rivelato l'unico mezzo per rispondere agli interrogativi che, lungi dall'essere risolti dalle foto ravvicinate della superficie della Luna, sono stati moltiplicati dalle nuove scoperte.

Le informazioni del «Pioneer»

LA TERRA ATTRAVERSA una «tempesta solare»

New York, 2

La Terra sta attraversando una zona di «tempesta solare», che segna la fine del periodo di «Sole quieto» constatato nel 1965; lo comunica la «NASA» in base ai dati raccolti dal satellite «Pioneer VI».

Il satellite ha comunicato negli ultimi giorni di aver incontrato «venti solari», cioè sciami di particelle emananti dal Sole, alla velocità di quasi due milioni di chilometri l'ora. I venti avvolgono il nostro globo alla stessa velocità. Poichè questo genere di registrazioni ha avuto inizio (per mezzo dei satelliti «Explorer» e «Pioneer») solamente quattro anni fa, nel periodo cioè di scarsa attività del sole, non è ancora noto quale velocità massima possa essere raggiunta dai venti solari.

La punta massima del ciclo di undici anni di attività del Sole dovrebbe essere raggiunta fra tre anni, ossia nel 1969.

La vigilanza sulle strade

QUASI QUATTRO MILIONI di multe nel 1965

Roma, 2

Gli organi di Polizia stradale hanno intensificato nel corso del 1965 l'azione di vigilanza nei confronti degli utenti indisciplinati, la cui condotta di guida è la causa prima di numerosi incidenti stradali. Nel 1965 sono state elevate tre milioni 882 mila 819 contravvenzioni alle norme del Codice della strada, di cui due milioni 457 mila 203, pari al 63,2 per cento, si riferiscono a violazioni delle norme di comportamento di cui al Titolo VIII del Codice della strada; a confronto di quelle elevate nell'anno precedente, si è registrato un incremento rispettivamente del 24,2 per cento e del 26,5 per cento.

E' da sottolineare che, mentre nel 1965 si è avuto un ulteriore incremento di circa il 15 per cento dei veicoli in circolazione (che hanno ormai superato i sei milioni di unità), si è registrata, per contro, una tendenza discensionale della curva negli incidenti stradali, tendenza che già si era manifestata nel secondo semestre del 1964.

In base ai dati provvisori trasmessi dai reparti della Polizia stradale, si può calcolare per il 1965 — per quanto riguarda gli incidenti rilevati dalla Polizia predetta — una diminuzione del 6 per cento nel numero complessivo dei sinistri, del 9 per cento nel numero dei morti e dell'8 per cento in quello dei feriti.

NOVITA' MONDIALE AL «SAMOTER» DI VERONA

AL SICURO GLI OPERAI CON LA MACCHINA RADIOGUIDATA

E' una rivoluzionaria «pala caricatrice girevole» realizzata negli Stabilimenti Meccanici Triestini

Verona, 2

Il Sottosegretario all'Industria e Commercio, sen. Oliva, ha inaugurato oggi, in rappresentanza del Governo, la terza edizione del «Samoter», il Salone internazionale specializzato in macchine per i movimenti di terra, da cantiere e per l'edilizia.

Una assoluta novità mondiale nel campo dei caricatori-escavatori viene presentata quest'anno dalla «Tellus», società torinese a partecipazione IRI-Finmeccanica assieme alla gamma completa ca e Snia Viscosa. Su un'area espositiva di 800 metri quadrati, dei propri macchinari, la società presenta infatti la «pala caricatrice girevole Tellus 125 radioguidata», una macchina di ben 13 tonnellate, realizzata dall'ing. Bruno Severo di Torino e costruita presso gli Stabilimenti Meccanici Triestini, altra società dei Gruppi Finmeccanica-Snia Viscosa. Il radiocomando risolve per la prima volta un fondamentale problema per l'impiego di queste macchine nelle situazioni più disagiate e di maggiore pericolo per il manovratore.

Si possono infatti ottenere le stesse lavorazioni delle altre macchine senza esporre l'operatore di cabina a pericoli, in quanto gli viene permesso di operare quando ciò si rende necessario non più nel corpo della macchina, ma anche a distanza.

In tale modo, la zona di operatività del mezzo viene molto ampliata (terreni insicuri, zone franose, valanghe, pozzi petroliferi in fiamme, opere edilizie pericolanti), pur restando garantita la massima sicurezza per il manovratore. Le particolari prestazioni della «Tellus» 125» sono rese possibili dalla estrema semplicità di controllo.



Roma — Il Papa ha ricevuto dirigenti e giocatori della squadra di pallacanestro della «Candy», che hanno donato al Santo Padre delle lavatrici da destinare a istituti e asili; qui il lungo «pivot» Calebotta nell'atto di baciare l'anello di Paolo VI



Statemi lontani
ho il raffreddore!

Niente paura.
In questi casi, far sciogliere di tanto in tanto lentamente in bocca una pastiglia di Formitrol.
La formaldeide che si sviluppa dal Formitrol a contatto della saliva neutralizza la carica dei virus, e protegge contro mal di gola, raffreddore.

For mi trol
chiude la porta ai microbi



AUT. N. 1876 DEL MINISTERO SANITÀ - 17.10.64

Dr. A. Wander S. A. Milano

DIVENTA UN GIALLO LA TRAGEDIA AVIATORIA ALL'AEROPORTO DI BREMA

Il secondo pilota avrebbe strappato le pinze dalle mani d'un passeggero

Ridda di ipotesi sulle cause che hanno provocato la terribile disgrazia
Non escluso un suicidio che sarebbe connesso a una polizza assicurativa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 2

Le disparate voci, alcune delle quali di tono drammatico e misterioso che si sono intrecciate nelle ultime ore, intorno alla vicenda dell'aereo caduto a Brema, sono dominate da un grande punto interrogativo. Fino a che punto gli interessi della società aerea germanica, influenzano tali voci e fino a che punto le ipotesi più fantastiche, sempre possibili in casi del genere, influenzano la stessa fantasia degli inquirenti?

La Polizia sta indagando sul mistero delle lunghe pinze di acciaio che il secondo pilota del «Convair» distruttosi venerdì scorso, stringeva in una mano quando la morte lo ha colto. Gli addetti alla ricomposizione, per quanto possibile, e alla identificazione delle salme delle quarantasei persone che hanno perso la vita nella sciagura, avevano dovuto aprire a forza la mano semicarbonizzata dello sconosciuto che stringeva la grossa pinza, ma al particolare è stato attribuito un significato (e grave, come vedremo) solo quando si è potuto stabilire che quello sconosciuto era in effetti il comandante Klaus Schadhoff, secondo pilota del tragico bimotore della Lufthansa.

La direzione tecnica della società di bandiera germanica ha immediatamente escluso che della dotazione di bordo facesse parte un arnese come quello repertato e del resto gli esperti sanno benissimo che i piloti non possono (non ne avrebbero il tempo — cioè — nè l'opportunità) eseguire alcuna riparazione mentre l'aereo è nella sempre «critica» fase di atterraggio.

Queste considerazioni hanno steso sul dramma che ha distrutto, tra le altre, le giovani vite dei nuotatori azzurri, una atmosfera da «giallo» a fortissime tinte, che si riassume nell'interrogativo: «Perchè il comandante Schadhoff stringeva in una mano quelle pinze?» A questo interrogativo sta cercando di dare una risposta la Polizia, che peraltro si rende conto delle difficoltà che dovrà affrontare senza riuscire, probabilmente, a superarle. Sono state avanzate alcune ipotesi, questo sì, ma tutte — salvo una — sono certamente infondate. L'unica che «regge» e che potrebbe essere dimostrata vera (ma questa dimostrazione viene ritenuta impossibile in pratica) è quella più drammatica, quella secondo cui il co-pilota del «Convair» avrebbe avuto in mano le pinze perchè le aveva strappate ad uno dei passeggeri.

Stando alle indiscrezioni trapelate nel corso della giornata, è proprio su questa ipotesi che, almeno per ora, la Polizia basa il proprio lavoro. Nulla consente di affermare, ma nulla permette di negare, che uno dei passeggeri, dopo il primo tentativo di atterraggio non riuscito, abbia cercato, forse folle di terrore, di costringere i piloti a non ritentare, di obbligarli a far rotta su un diverso aeroporto dove la visibilità fosse, magari anche di poco, migliore di quella esistente a Brema. E forse, ma anche questa è solo una ipotesi del tutto teorica, proprio l'atto inconsulto del passeggero provocò la tragedia, disturbando e forse squilibrando il primo pilota nel momento più difficile di ogni volo: l'atterraggio.

Accertato, come sembra sia stato fatto, che gli aerei della Lufthansa non hanno in dotazione pinze simili a quella trovata nel pugno serrato del copilota, la Polizia cerca ora di stabilire la provenienza dell'arnese repertato. Essa dispone già di una traccia, anzi forse di più che una semplice traccia. E' infatti risultato che a bordo del fatale «Convair» si trovava il cittadino americano William Raleigh Baker, di Charleston nella Carolina del Nord.

Il Baker, che era funzionario di una agenzia finanziaria americana, aveva con sè, hanno detto i suoi familiari, una sacca contenente diversi attrezzi tra cui più d'una pinza. Del resto tra i rottami semifusi del «Convair» sono state trovate, in corrispondenza della cabina passeggeri, altre due pinze della stessa marca di quella che Klaus Schadhoff stringeva in pugno. Perchè il Baker (che non era affatto una specie di meccanico come qualche organo di informazione ha detto) avesse quegli attrezzi, è cosa che deve ancora essere chiarita. La giovane vedova del Baker non è in condizioni di poter essere interrogata, in quanto dal momento in cui ha appreso la tragica sorte toccata al marito, è in stato di profonda crisi neurastenica. I Baker vivevano in Germania.

Una fonte giornalistica ha avanzato un'altra ipotesi che non sembra scartabile a priori: e cioè che nell'urto, la borsa del passeggero americano si sia aperta, e che una tenaglia, scaraventata nella cabina di guida, sia stata raccolta, dal co-pilota, in un estremo riflesso vitale. La stessa ipotesi giustificherebbe anche la presenza del corpo di uno degli italiani accanto a quello dei piloti.

Non viene esclusa neppure, sebbene non si sia pronunciato chiaramente il sospetto, l'ipotesi del suicidio di uno dei piloti o di uno dei passeggeri che avrebbero avuto in questo caso, l'interesse di provocare il disastro. A questa circostanza si è riferito il capo della Polizia criminale di Brema, quando oggi ha detto che sarà opportuno vagliare le assicurazioni personali dei componenti l'aereo e ha invitato le compagnie assicuratrici a mettersi in contatto, nel caso avessero qualche sospetto, con la commissione di inchiesta.

Michele Pavissich

Per onorare i nove caduti

UN CIPPO A BREMA e una lapide a Roma

Roma, 2

Domani 3 febbraio, alle ore 15.55, sul Programma Nazionale TV, dalla Chiesa dei Santissimi Apostoli in Roma, verrà trasmessa la cronaca diretta delle onoranze funebri alle vittime della sciagura aerea di Brema.

Un aereo noleggiato trasporterà le salme delle nove vittime italiane del disastro a Roma, durante la notte. Lo ha annunciato un portavoce della Lufthansa. Le salme, secondo il funzionario, raggiungeranno Roma entro domattina.

Il presidente della federazione di nuoto tedesca, Karl Leverzapp, e il presidente del «Club Nuoto» di Brema, Walter Karl Fricke, sono arrivati stasera all'aeroporto di Fiumicino in volo da Brema, via Francoforte. Con loro era Giancarlo Chimisso, fratello di Amedeo, il nuotatore morto nella sciagura di Brema. Subito dopo aver passato il varco doganale, Giancarlo Chimisso, riconoscendo un volto amico ad attenderlo, ha chinato il capo non riuscendo più a trattenere il pianto. I due dirigenti sportivi tedeschi sono a Roma per prendere parte al rito funebre di domani pomeriggio nella Chiesa dei SS. Apostoli.

Il Comitato olimpico nazionale italiano, d'accordo con le rappresentanze diplomatiche e consolari italiane, ha deciso intanto, che un cippo funerario venga eretto nell'aeroporto di Brema, nel punto in cui cadde l'aereo degli atleti azzurri. Il cippo porterà i nomi dei sette nuotatori italiani, dell'allenatore Paolo Costoli e del giornalista Nico Sapio. Il CONI ha altresì disposto che allo Stadio Olimpico del Nuoto venga affissa una lapide in memoria del tragico avvenimento.

DOPO UNA TELEFONATA DELLA POLIZIA DI AMBURGO

BANDITO TEDESCO FERMATO A GENOVA

Sarebbe il capo di una banda di rapinatori che ha fatto 24 «colpi» per oltre 110 milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 2

«Qui polizia criminale di Amburgo; sono un funzionario della sezione rapina e abbiamo urgente bisogno della vostra collaborazione».

Questa telefonata in lingua inglese è giunta oggi pomeriggio poco dopo le 13 al pronto intervento della Questura e il funzionario di servizio dott. Serge, che parla perfettamente la lingua straniera, ha risposto: «D'accordo, dite pure». La telefonata è durata quasi mezz'ora. Da Amburgo hanno informato che la persona da arrestare immediatamente era Ubel Gunthez, di 26 anni, da Teplitz, capo di una banda di sei rapinatori che dal settembre del '64 al novembre del '65 aveva compiuto in Germania e in Francia, ben ventiquattro colpi, in gran parte contro gioiellerie, che fruttarono 750 mila franchi, qualcosa come centodieci milioni. I gregari della banda erano già stati arrestati, mentre il capo era irreperibile.

«Sappiamo che è a Genova da una ventina di giorni — ha aggiunto il commissario tedesco — attraverso una lettera giuntaci da un connazionale. Costui non ha avuto il coraggio di rivolgersi direttamente alla polizia italiana e ha preferito scrivere a noi. Ha detto che si tratta di un criminale di nome Herber Dohmann, ma sotto questo nome si cela l'uomo che cerchiamo. Del resto abbiamo subito accertato che si tratta di Gunthez interrogando una sua amica di Amburgo, la quale ha confermato di aver ricevuto sue notizie da Genova». A questo punto la polizia di Amburgo ha pure fornito un paio di indirizzi presso i quali era possibile rintracciare il ricercato nella nostra città.

Il dott. Serge non ha perso tempo e, unitamente al brigadiere Di Iorio e degli agenti Zancara e Baldi, è andato presso le due abitazioni i cui indirizzi erano stati indicati dalla polizia tedesca, una pensione di via Gramsci e un'affittacamere di via del Campo. Il tedesco non c'era; la polizia, però, ha rintracciato un suo connazionale — forse lo stesso che aveva scritto ad Amburgo — il quale, anche se con qualche reticenza, ha fornito indicazioni sul ricercato.

«Da ieri non lo vedo, però dovrebbe rientrare tra qualche ora nella pensione di via del Campo». Il funzionario ha così predisposto il piantonamento della pensione di via Gramsci e del caseggiato di via del Campo. E in quest'ultima strada il ricercato è apparso verso le 18, tranquillissimo. Il dott. Serge e il brigadiere Di Iorio, pistola in pugno, gli hanno intimato «mani in alto», dopo avergli mormorato in tedesco «polizei». Il giovanotto colto di sorpresa, non ha reagito.

Subito dopo il tedesco è stato trasferito in Questura dove è stato perquisito. Con sè aveva vari documenti abilmente falsificati, con la sua fotografia e le generalità di Herber Dohmann. «Questo è il mio vero nome — ha detto — e non so chi sia Ubel Gunthez; io in Italia non ho combinato niente contro la legge e quindi non mi potete arrestare». In seguito, tuttavia pur continuando a negare di essere il pericoloso rapinatore ricercato, ha vagamente ammesso di aver qualche conto in sospeso con la polizia del suo Paese.

Bruno Cressotti



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Genova — Il processo Tubino è stato rinviato a nuovo ruolo su istanza del P.M. e di alcuni difensori. Nella foto a sinistra il P.M. dott. Nicola Marvulli; a destra il Presidente dott. Vito Napoletano mentre sta chiudendo un fascicolo dopo aver dato lettura dell'ordinanza di rinvio

PRENDERE TEMPO E' QUASI SEMPRE FAVOREVOLE AGLI IMPUTATI

A nuovo ruolo il processo contro l'ex «re del caffè»

Lo stratagemma della «costituzione» del procuratore doganale di Tubino ha costretto anche il Pubblico Ministero e la P. C. a chiedere il rinvio

Genova, 2

Il processo Tubino per il contrabbando di caffè dal deposito franco del porto di Genova, è stato rinviato a nuovo ruolo. Questa è stata la conseguenza, già prevedibile nei giorni scorsi, della costituzione di Giuseppe Polleri, uno dei principali imputati per il quale, assieme con Silvano Nesti, il Tribunale aveva disposto uno stralcio data la sua condizione di latitanza. Il Polleri — come noto — si è costituito ieri ai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Palazzo di Giustizia ed è stato immediatamente trasferito alle carceri di Marassi.

E' stato lo stesso P. M. a chiedere per primo il rinvio del processo. Tenuto conto della costituzione del Polleri, la cui posizione processuale è da considerarsi chiave dell'intero dibattimento, e poichè da informazioni in suo possesso Silvano Nesti dovrebbe essere estradato dalla Svizzera entro la fine del corrente mese, il rappresentante della Pubblica accusa ha detto di ritenere indispensabile la riunificazione dei vari processi. Poichè proceduralmente è impossibile inserire il Polleri nel dibattito in corso, non c'è altra soluzione — a parere del P. M. — all'infuori di un rinvio.

Anche l'Avvocato dello Stato, dal canto suo, ha chiesto il rinvio e la verifica della regolarità della citazione riguardante il Pedevilla. Su quest'ultimo punto il Tribunale non ha risposto e la questione è stata superata dal rinvio a nuovo ruolo.

I difensori degli imputati si sono tutti associati alle richieste del P. M. e dell'avv. Ricci, fatta eccezione per l'avv. Scopesi, che con l'avv. Failla difende il torrefattore Domenico Pedevilla, il quale si è rimesso alle decisioni del Tribunale, e per l'avv. Giantullio Giora di Milano, difensore di una delle guardie di finanza, il quale, alludendo ai numerosi viaggi dal capoluogo Lombardo a Genova, ha affermato che «la difesa costa cara» e quindi «nell'interesse della giustizia» sarebbe bene andare avanti.

L'avv. Salvarezza, difensore di Tubino, ha chiesto al Tribunale, nell'eventualità di un rinvio, di riconsiderare l'opportunità di concedere a Tubino la libertà provvisoria. Alle 11.15 il Tribunale è uscito dalla camera di consiglio coll'ordinanza nella quale si afferma che, «tenuto conto che la costituzione di Polleri e l'imminente estradizione di Nesti suggeriscono di riconsiderare il problema di procedere con un unico giudizio, si ordina il rinvio del dibattimento a tempo indeterminato». Per la libertà di Tubino niente da fare perchè l'imputato «non è meritevole per le numerose imputazioni e per la loro gravità».

Smentita sulla presunta maternità di Fabiola

Milano, 2

«Fabiola non sta per diventare madre. Accolga l'informazione come una smentita, benchè non si abbia l'abitudine di smentire le affermazioni chiaramente infondate. Sua Maestà gode ottima salute e si accinge a lasciare la capitale per una visita di alcuni giorni in Danimarca». Così ha detto un funzionario della Corte belga a un redattore del settimanale «Gente» che pubblica la dichiarazione in una corrispondenza da Bruxelles.

I reali del Belgio dovrebbero partire per la Danimarca il 7 febbraio. Dal giorno successivo saranno ospiti di Re Federico IX, per tre giorni. Se Fabiola fosse in attesa di un bimbo, è stato fatto notare a Bruxelles, avrebbe evitato lo strapazzo del viaggio. D'altronde, durante il recente soggiorno a Zarauz, in Spagna — rileva il settimanale milanese — Fabiola ha compiuto diverse cavalcate: un esercizio davvero poco indicato per una donna in attesa di un bambino, e soprattutto per una donna che, come lei, ha avuto la sfortuna di diverse maternità interrotte.

IN UNO STABILIMENTO ITALO-AMERICANO DI PALERMO

PIANI ELETTRONICI SPARITI E RITROVATI

L'accaduto è stato minimizzato dai dirigenti ma dovrebbe trattarsi di spionaggio industriale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 2

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Palermo sono impegnati nel chiarire un misterioso «caso» verificatosi nei giorni scorsi negli stabilimenti della «Rayetheon El.Si.» dove, per 24 ore, sono spariti i piani di fabbricazione di un congegno elettronico.

La «Raytheon El.Si», che è consociata della Raytheon americana, fabbrica nei suoi stabilimenti di Villagrazia, alla periferia di Palermo, apparecchiature per televisori ed ha una sezione di progettazione nella quale vengono studiate e sperimentate nuove teorie del settore elettronico. Vi è inoltre un reparto per la costruzione di apparecchiature il cui impiego è mantenuto segreto. Probabilmente si tratta di circuiti elettronici di controllo che trovano larga applicazione nella missilistica. La Raytheon americana li fornisce da tempo all'aviazione.

Circa una settimana fa uno dei dirigenti del reparto ricerche constatò la scomparsa di un importante rapporto su esperimenti in corso. Il «dossier» venne cercato in tutto lo stabilimento ma risultò introvabile. Dell'accaduto fu fatta immediata segnalazione ai carabinieri che bloccarono negli stabilimenti tutto il personale sottoponendolo a controllo, ma del progetto non venne trovata traccia alcuna. Il giorno dopo il funzionario che aveva constatato la scomparsa del rapporto lo ritrovò sul suo tavolo. Evidentemente i documenti erano stati momentaneamente sottratti, quasi certamente riprodotti, e quindi restituiti.

La notizia, mantenuta segreta dai dirigenti dell'«El.Si», è trapelata soltanto oggi. Tuttavia si è tentato di minimizzarla sostenendo che i «piani» sottratti temporaneamente, riguardavano esclusivamente la realizzazione di un tipo di transistori, da tempo in commercio. Tuttavia il segreto con il quale è stata coperta la vicenda (ai dipendenti sottoposti a perquisizione fu detto che era scomparsa una ingente sómma di denaro) induce a ritenere che le preoccupazioni dei dirigenti traggono spunto da ben altra materia.

La Raytheon italiana, su indicazioni della casa americana, ha da tempo allo studio la realizzazione del «Laser» — il famoso raggio di luce capace di liquefare a distanza spesse masse di metallo — ed il «Maser» un vibratore capace di segare i metalli in cubetti microscopici a velocità sorprendenti. Vi sono dunque molti elementi che inducono a ritenere la natura dei documenti scomparsi ben differente da quella ufficialmente dichiarata. Probabilmente si tratta di un fatto di spionaggio militare od industriale di particolare gravità.

Le indagini dei carabinieri, tutt'ora in corso, sono coperte dal massimo riserbo e tendono ad accertare le responsabilità dell'episodio.

Franco Desio

CONTINUANO LE ESCUSSIONI DEI TESTI AL PROCESSO DEI TERRORISTI

Insinuazioni dell'Andergassen sui metodi usati dalla polizia

Nel suo memoriale ha scritto che prima di un interrogatorio gli avevano fatto bere latte che aveva uno «strano sapore»

Milano, 2

Su due argomenti, in particolare si è puntata oggi l'attenzione dei giudici della Corte d'Assise, davanti alla quale si sta celebrando il processo per gli atti terroristici in Alto Adige: le lettere contenenti i manifestini di propaganda del BAS, la lega per la «liberazione del Sud-Tirolo», inviate in gran numero ad abitanti della zona di Merano, e i verbali relativi agli interrogatori dell'imputato Guenther Andergassen da parte della polizia.

Le lettere con i manifestini del BAS — come ha precisato oggi il direttore delle Poste di Merano, dott. Silvio Pompeimo — vennero scoperte grazie allo zelo degli impiegati delle Poste locali che, notando molte lettere uguali, dall'apparenza sospetta, segnalarono il fatto alla direzione che a sua volta informò la Magistratura. Le lettere vennero sequestrate e dalle buste uscirono i manifestini del BAS con scritte inneggianti alla libertà del Sud-Tirolo e frasi spregiative per gli italiani.

Le indagini condotte per accertare la provenienza delle lettere non portarono a risultati positivi. Oggi, in aula, sono stati sentiti molti dei destinatari delle missive, ma nessuno è stato in grado di dare qualche indicazione sul mittente o sui mittenti delle lettere stesse. Da uno di questi testi è venuta, invece, una difesa per Guenther Andergassen, il professore di musica su cui pesano gravi accuse. Don Ignazio Grandi, parroco di Valcines, ha affermato di conoscere da molti anni lo Andergassen con il quale era stato in contatto per «questioni di musica sacra».

«Lo ritengo — ha detto il sacerdote — una persona leale, mite, buona e servizievole, e se potessi, spenderei volentieri una buona parola per lui». Il sacerdote ha anche affermato di non credere che l'Andergassen sia responsabile di tutti i fatti che gli vengono addebitati: «Credo — ha detto il teste — che sia vittima di qualche altro agente che lo ha trascinato dentro».

Tra i testi usciti oggi, è stato anche il dott. Enrico Benevento, all'epoca dei fatti commissario capo della Questura di Bolzano, ed autore di un rapporto sugli interrogatori di Guenther Andergassen, che è stato letto in aula. Nel primo interrogatorio vennero stabiliti i movimenti in Italia del musicista di Innsbruck. Nel secondo interrogatorio, riguardante l'attività svolta sul territorio nazionale, l'Andergassen dichiarò di essersi limitato ad aiutare le famiglie degli arrestati. Durante il terzo interrogatorio — risulta dal rapporto — l'Andergassen confermò di aver fatto parte del BAS assieme ad Alois Amplaz e a Kurt Welser, dichiarando di essersi interessato della parte politica e di avere, tra l'altro, costituito quattro «cellule» in Alto Adige.

L'Andergassen dichiarò anche di aver fissato le date degli attentati dell'estate '63 con il Welser e l'Amplaz. Dal verbale risulta anche che, nel corso dello interrogatorio, l'Andergassen affermò che l'on. Hans Dietl, deputato altoatesino con il quale erano in contatto, sentendo i piani dei terroristi, sostenne che degli attentati se ne sarebbe dovuto riparlare, eventualmente, al termine dei lavori della Commissione del 19. Lo stesso Andergassen propendeva verso questa tesi.

Il Presidente ha chiesto al dott. Benevento se la confessione fosse stata spontanea. Il funzionario di P. S. ha affermato che l'Andergassen, dopo essere stato colto in contraddizione, si era messo a piangere ed aveva cominciato a raccontare tutto spontaneamente. L'Andergassen, interpellato a sua volta, ha detto che di quanto era accaduto dopo il secondo interrogatorio non rammenta nulla. A questo punto, in seguito ad una domanda di un avvocato della Difesa, si è parlato del latte dal «sapore strano» che Andergassen avrebbe bevuto tra il secondo e il terzo interrogatorio.

Nel memoriale scritto in carcere l'imputato, ritrattando praticamente le precedenti dichiarazioni, afferma di non rammentare nulla del terzo interrogatorio e di ricordare soltanto di aver bevuto del latte che aveva un «sapore strano». Il commissario Benevento ha affermato oggi che il latte, come il caffè o i biscotti, viene dato normalmente nel corso di lunghi interrogatori. Del resto — ha detto — lo stesso latte bevuto dall'imputato lo bevono anche gli agenti e funzionari.

Al termine degli interrogatori l'udienza è stata aggiornata alle 9 di domani.

FULMINEO DRAMMA IN UNA FAMIGLIA DOMICILIATA A OSTIA

Madre di tre figlioletti si fa un'iniezione e muore

La tragica scena si è svolta alla presenza dei tre disgraziati bambini
Il fatale medicinale e la siringa sono stati sequestrati dalla polizia

Roma, 2

Una madre di tre figli è morta per una iniezione. «Stefania, Stefania! Aiuto, mi sento morire!»: così ha avuto la forza di sussurrare, sentendosi venir meno, una donna di 30 anni, alla figlioletta. La tragedia è avvenuta poco dopo: la sventurata ha cessato di vivere tra le braccia di una vicina accorsa alle grida di richiamo della bambina. La donna era al settimo mese di gravidanza.

La vittima è Luisa Diamanti domiciliata con la famiglia a Ostia. Il marito, Francesco Conchini, e tre figli: Stefania, la più grandicella, ha nove anni, Giovanni ne ha cinque, e l'ultimo, Carlo, ha appena un anno e mezzo. Sembra che la Diamanti, da qualche tempo non in buone condizioni di salute, avesse intrapreso una cura per iniezioni che si «faceva» da sola senza l'ausilio di un'infermiera, cercando di curare una infezione che cinque giorni addietro le aveva procurato uno svenimento.

Il medicinale è una specialità, un antibiotico a largo spetto d'azione (cioè un farmaco valido per aggredire i virus di molte affezioni morbose). La donna ha riempito la siringa e si è fatta l'iniezione. Dopo pochi secondi — Giovanni faceva giocare il fratellino di un anno e mezzo — la povera donna ha sentito un gran vuoto alla testa: Stefania, che le era vicina, l'ha vista impallidire, la fronte imperlata di sudore.

«Mamma mamma, che cosa hai?». Luisa Diamanti deglutiva a fatica, le palpebre le calavano pesanti sugli occhi: ha avuto la forza di dire alla bambina di andare da una amica, che abita su quello stesso pianerotolo, di farla venire subito. Stefania, è corsa dall'inquilina, ha bussato alla porta: «Venga subito, signora, la mamma sta male!». La vicina è accorsa, ma Luisa ormai non respirava quasi più; un leggero rantolo le gorgogliava nella gola. Disperata ha cercato di fare qualcosa, a sua volta chiamando aiuto e sollevando l'amica tra le braccia, tenendole la testa alta; dopo pochi secondi Luisa Diamanti è morta.

Agenti del commissariato di Ostia, sopraggiunti, hanno aperto l'inchiesta giudiziaria sequestrando la siringa e la scatola contenente il medicinale, mentre la salma è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria. Bisognerà infatti accertare lo stato del medicinale e se era stato usato dalla donna senza le necessarie precauzioni registrate sulla scatola dell'antibiotico.

Bollettino della neve

L'Ente provinciale per il turismo di Udine comunica il seguente bollettino della neve desunto dalle rilevazioni effettuate il giorno 1 febbraio 1966: Tarvisio-Camporosso cm. 40, —2; Monte Lussari cm. 180, —6; Fusine Laghi cm. 50, —4; Rifugio «Zacchi» cm. 180, —6; Valbruna cm. 40, —2; Ravascletto cm. 35, —2; Pista Zancolan cm. 70, —5; Forni Avoltri cm. 30, —2; Collina cm. 50, —4; Rifugio «Marinelli» cm. 110, —6; Forni di Sopra cm. 50, —2; Val di Suola cm. 140, —5; Rifugio «Giaf» cm. 140, —5; Verzegnis cm. 25, —5; Piancavallo cm. 50, —5; Matajur cm. 80, —4. Su tutte le località neve farinosa e cielo da sereno a semicoperto.

LA MODA «PROTESTA» FA STRADA

Mary Quant ha scelto gonne corte e fibre sintetiche

La nota disegnatrice inglese ha creato un'intera collezione di abiti fatti con un derivato dal petrolio, il cloruro di polivinile - I prodigi dell'industria petrolchimica

Londra, febbraio

Se non conoscete Mary Quant (non tutti sanno chi è), una spiegazione può essere che non vi interessiate di moda. Chi è estraneo al settore petrolchimico, per esempio, difficilmente riuscirà a decifrare il marchio di fabbrica della BHC, anzi neppure da questa sigla risalirà alla British Hydrocarbon Chemicals.

Mary Quant, comunque, è una creatrice di abiti femminili ed è anche di più, dal momento che viene considerata, nel migliore dei casi, un genio. La definiscono anche una rivoluzionaria perchè si è addossata gran parte della responsabilità di aver accorciato le gonne di un buon palmo sopra il ginocchio, come ora usano le ragazze e le giovani donne (ma non solo le giovani) in Inghilterra e altrove; perfino nell'Unione Sovietica, pare, anche se con moderazione.

Mary Quant è una signora sulla trentina, sottile ed efficiente, che, in collaborazione con il marito, disegna modelli per una ventina di industrie della confezione sparse in tutto il mondo; e non è affatto cambiata dagli anni della sua boutique di Chelsea, quando il giro della sua clientela si limitava a donne intellettuali e ribelli. Adesso veste anche le dattilografe, alle quali, evidentemente, piace, oltre al mostrare le gambe fin sopra il ginocchio, partecipare dello originario impeto di protesta che suggerì alla Quant, a Chelsea, il surriferito e drammatico taglio delle gonne. Protesta contro le vecchie generazioni, contro la ipocrita prudery, contro lo equivoco perbenismo.

Le sue gonne sono un segno dei tempi; o delle coscienze, se volete. Un altro segno dei tempi, rintracciabile nelle creazioni di Mary Quant, sono le fibre sintetiche. E' ridicolo ignorare, nel campo della moda, i suggerimenti e le soluzioni offerte dalla petrolchimica e Mary Quant non rifiuta di ispirarsi, per accontentare le donne di oggi con i tessuti di oggi, al PVC; di creare una intera collezione di abiti e di impermeabili, ricorrendo al PVC (che è poi il cloruro di polivinile).

Che cosa non fa, del resto, per il mondo moderno, la petrolchimica? Quante rivoluzioni e quanti progressi non sono stati compiuti grazie ai suoi apporti? Sembra impossibile immaginare la vita che noi viviamo nel 1966 senza fibre artificiali, senza plastica, senza gomma sintetica, senza le mille e mille applicazioni dei prodotti derivati dal petrolio. Alla British Hydrocarbon Chemicals, o più brevemente BHC, come abbiamo visto all'inizio, osservano che, se nel passato le materie prime utilizzate dall'industria chimica erano il catrame di carbon fossile e i prodotti vegetali, ora invece alla base dell'industria dei prodotti chimici sintetici c'è il petrolio.

C'è il petrolio all'origine del PVC impiegato da Mary Quant nelle sue confezioni; e contengono qualcosa che deriva dal petrolio quasi tutti gli oggetti più comuni che usiamo ogni giorno: la biancheria, le calze, le piastrelle e le tappezzerie, i fertilizzanti, gli insetticidi, i solventi, i giocattoli, le valigie e le bottiglie di plastica, i profumi, i disinfettanti, i detersivi Montiamo sull'automobile ruote con pneumatici di gomma sintetica e avremo un'automobile con carrozzeria di resina acrilica, quelli e questa egualmente derivati dal petrolio così come sono derivati dal petrolio, per la dattilografa, non soltanto gli abiti ideati da Mary Quant, ma i nastri copiativi, impregnati dello stesso nerofumo che serve per il lucido da scarpe.

C'è ancora il petrolio alla origine di vernici e materie coloranti, di prodotti farmaceutici e di anticongelanti, di materiale isolante per frigoriferi e imballaggi e di chissà cos'altro. Sussurrano che mangiamo, opportunamente trasformato, petrolio.

Tant'è l'importanza e tant'è l'impiego dei prodotti petrolchimici che la BHC (metà del pacchetto azionario è della British Petroleum o BP) non fa che ingrandire i propri impianti. In quindici anni, la produzione, che inizialmente comprendeva soltanto etano e isopropano, è pessata da ventimila tonnellate a più di mezzo milione di tonnellate. Si tratta di una cifra che si commenta da sola e che sottintende uno sforzo senza soste di chimici, di ingegneri, di ricercatori, tacendo altresì quelle innovazioni tecnologiche e quelle ingegnosità via via applicate tanto a Grangemouth, in Scozia, quanto a Baglan Bay, nel Galles meridionale, dove hanno sede i due stabilimenti della società.

La BHC, che esporta un quinto della sua produzione, è oggi la maggior fabbrica di etilene in Inghilterra e lo stesso etilene costituisce, della BHC, il prodotto più importante. A Grangemouth, verso la metà dell'anno venturo, sarà in funzione un impianto con una capacità annua di 250.000 tonnellate, il che varrà a mantenere alla società un posto preminente fra le analoghe industrie europee.

Non è che la BHC, alla quale le materie prime vengono fornite dalle raffinerie della BP, metta in vendita gli oggetti e i prodotti d'uso quotidiano nelle case, in agricoltura, nelle industrie di cui s'è fatto prima un piccolo elenco. Etilene, PVC, acrilonitrile, butadiene, fenolo, infatti, non rappresentano che un punto intermedio tra i distillati leggeri del petrolio e tali oggetti e prodotti. Solo il Rigidex, un polietilene di alta densità, fa eccezione: è bell'e pronto per un gran numero di applicazioni, la più recente delle quali è rappresentata da ceste portabottiglie (latte, birra, eccetera) che hanno il vantaggio, rispetto a quelle di metallo, di essere silenziose quando vengono maneggiate e impilate nei magazzini e sui camion. Il Rigidex serve a fabbricare funi, reti per le porte del calcio, teli per sedie a sdraio, rivestimenti per cavi sottomarini; ma questi sono diventati ormai impieghi tradizionali e non è il caso di insistervi.

Così, se non conoscevate Mary Quant, ormai sapete chi è e come nascono, insieme a tante altre cose, i tessuti dei suoi cortissimi abiti. Dal petrolio.

DAVIDE VAGO



(Telefoto Guadrini al «Piccolo»)

Milano — La celebre soprano Giulietta Simionato ha dato la «serata d'addio» alla Piccola Scala di Milano. Nella foto la cantante nel suo camerino insieme alla guardarobiera, la quale in omaggio a un'antica tradizione le sta dando il «calcetto» di buon augurio, prima di andare in scena per l'ultima volta

CRONACHE SPORTIVE

SENZA FORTUNA IL RICUPERO DELLA SERIE «A»

Arrestata causa la nebbia la partita Milan-Lazio (2-0)

Nel primo tempo realizza Maddè e nel secondo Lodetti - Dopo 70 minuti di gioco la sospensione

Milano, 2

La partita di San Siro tra Milan e Lazio si è trasformata in un duello tra la nebbia e l'arbitro Varazzani: ed ha vinto la nebbia. Il direttore dell'incontro aveva commesso un errore iniziale: mentre lui si era regolarmente messo in tenuta di gara all'ora in cui avrebbe dovuto cominciare la partita, aveva, invece, permesso ai giocatori delle due squadre di rimanere in abiti borghesi in attesa della sua decisione definitiva su quello che appariva inevitabile: un rinvio senza che neppure si cominciasse a giocare. Così quando si è verificata l'improvvisa e inattesa schiarita che ha reso la visibilità regolamentare, l'arbitro ha dovuto attendere, prima di fischiare l'inizio, che i giocatori si mettessero in tenuta di gioco. Si sono persi così una ventina di minuti di discreta visibilità che avrebbe, poi permesso di condurre a termine la partita. Varazzani ha capito il suo errore ed infatti ha fatto tutto il possibile per far concludere l'incontro. Già all'inizio del primo tempo la visibilità non era certo tra le migliori, ma l'arbitro aveva detto di vedere da una porta i pali dell'altra, come prescrive il regolamento. C'è voluta una nuova ondata di foschia che ha ridotto la visibilità a neppure trenta metri a costringere Varazzani a sospendere la partita.

Così, altra fatica inutile per Milan e Lazio che per il recupero di questa partita dovranno ora attendere almeno un mese. Il Milan, infatti, in febbraio ha in programma un'attività molto intensa che lo vedrà impegnato sul duplice fronte del campionato e della Coppa delle Fiere (partite di andata e ritorno con il Chelsea). Già negli spogliatoi, dopo l'interruzione della gara, si parlava di mercoledì 2 marzo come data del ricupero. La decisione definitiva spetta comunque alla Lega.

Oggi la Lazio aveva già messo in programma una sconfitta. All'allenatore Mannocci interessa molto di più la partita di domenica prossima contro il Varese che la squadra romana vuole vincere. Per questo oggi Mannocci non ha voluto rischiare schierando i suoi tre migliori attaccanti, Mari, Ciccolo e D'Amato e mandando, invece, in campo una formazione assai rimaneggiata ed in cui rientrava il centravanti Rozzoni. Davanti al «libero» Dotti, la Lazio ha schierato Pagni su Rivera, Zanetti su Amarildo, Vitali su Lodetti, Carosi, Gasperi e Sacco a centrocampo a vedersela con Angelillo, Maddè e Trapattoni, spesso aiutati da Governato che retrocedeva. Uniche punte fisse rimanevano Bartù e Rozzoni. Con questa formazione gli ospiti hanno tuttavia creato più azioni del previsto, mantenendo il comando delle operazioni per gran parte del primo tempo. La sfortuna ha però voluto che, mentre il tiro del milanista Maddè all'inizio della gara ha fatto centro, altre due ottime occasioni degli ospiti si siano concluse rispettivamente contro un palo e la traversa.

Anche il Milan, benchè fosse in condizioni psicologiche ben diverse dagli avversari in quanto puntava decisamente ad una vittoria, aveva dovuto rinunciare all'ultimo momento al suo capocannoniere Sormani che risente ancora di una contusione subita a Foggia. Liedholm aveva rimediato trasformando il centrocampista Lodetti in una punta da affiancare ad Amarildo e Rivera. E Lodetti ha ben meritato anche in posizione di ala pura. Al momento dell'interruzione il Milan, comunque, era in vantaggio per 2-0. Bisogna però tener presente che, qualora l'incontro fosse proseguito, la squadra rossonera avrebbe dovuto giocare in dieci per la uscita dal campo di Trapattoni, colpito da forti dolori di stomaco e capogiri. Nel Milan si sono distinti soprattutto Angelillo, che migliora ad ogni partita, Maddè, che acquista sempre più autorità.

Il Milan comincia attaccando con insistenza e al 7' va in vantaggio. Riprendendo una respinta della difesa laziale, Trebbi avanza superando alcuni avversari, infine passa a Maddè il quale, appena entrato in area sulla sinistra, fa partire un forte tiro che batte Cei. Al 13' si fa luce Trapattoni che con una azione personale riesce a superare la difesa avversaria: il suo tiro finale finisce però su Cei, uscitogli incontro.

La Lazio ha una reazione al 19': Carosi lancia Governato che in corsa dalla destra effettua un d'agonale rasoterra colpendo il palo alla destra di Barluzzi; la palla rimbalza in campo ma Bartù fallisce di poco l'intervento. Altra occasione per gli ospiti al 26': su calcio di punizione dal limite, Gasperi passa lateralmente a Vitali il quale, con un forte sinistro colpisce in pieno la traversa. Sul finire del tempo il Milan torna all'attacco e al 38' Lodetti costringe Cei ad una difficile respinta di pugno con un tiro in corsa dalla destra. Un minuto dopo Amarildo, ricevuta la palla da Rivera colpisce un palo. Il tempo termina quando la nebbia comincia ad infittirsi.

La ripresa comincia con la visibilità sempre più precaria ma che l'arbitro tuttavia giudica sufficiente. Al 7' il Milan raddoppia: Rivera si sposta sulla destra e quindi centra verso Lodetti, il quale di testa, devia a rete: Cei respinge ma lo stesso Lodetti è pronto a riprendere la palla e ad insaccare. Al 13' Trapattoni avverte violenti dolori allo stomaco che lo costringono ad abbandonare il campo. La nebbia è intanto diventata ancora più fitta e l'arbitro al 25' è costretto a sospendere l'incontro.

MILAN: Barluzzi; Pelagalli, Trebbi; Santin, Maldini, Trapattoni; Lodetti, Angelillo, Rivera, Amarildo, Maddè. LAZIO: Cei; Zanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Dotti; Bartù, Sacco, Rozzoni, Gasperi, Governato.

COPPA CAMPIONI

MANCHESTER - BENFICA 3-2

Manchester, 2

Nella partita di andata dei quarti di finale della Coppa d'Europa dei campioni di calcio, la squadra inglese del Manchester United ha battuto la compagine portoghese del Benfica di Lisbona per 3-2 (2-1). La partita di ritorno si disputerà a Lisbona il 9 marzo prossimo.

Manchester United: Gregg; Dunn, Canwell; Crerand, Foulkes, Stiles; Best, Law, Charlton, Herd, Connolly. Benfica: Costa Pereira; Raul, Germano; Cruz, Perreira Pinto, Coluna; Simoes Eusebio, Torres, Augusto, Pedras. Arbitro: Galva (Cecoslovacchia). Reti: nel primo tempo al 30' Augusto, al 37' Herd, al 44' Law; nella ripresa al 13' Foulkes, al 25' Torres. Terreno in perfette condizioni; spettatori 60.000.

Concluso l'incontro Italia - Bulgaria

Roma, 2

La federazione italiana gioco calcio ha reso noto questa sera di aver definito con la federazione bulgara, per martedì 14 giugno prossimo in Italia, una partita tra le due rappresentative nazionali A.

Nessuna squalifica a calciatori di Serie A

Milano, 2

Il giudice sportivo della Lega nazionale, decidendo in merito alle partite della 19ª giornata dei campionati di calcio di Serie «A» e «B» disputate, rispettivamente, domenica scorsa e il 16 gennaio ha squalificato per due giornate Spanio (Mantova) «per condotta violenta, in azione di gioco, nei confronti di un avversario (recidivo)». Pure per comportamento scorretto nei confronti di un avversario il giudice sportivo ha squalificato per una giornata: Cosma (Pisa), De Bellis (Palermo) e Petrelli (Pisa) tutti e tre recidivi.

Kipchoge Keino, primatista mondiale dei 3000 e dei 5000 metri, partirà martedì prossimo per Los Angeles dove parteciperà ad una riunione «indoor» nel corso della quale affronterà sulle due miglia l'australiano Ron Clarke.



L'equipaggio italiano del bob a quattro che ai prossimi campionati mondiali potrebbe ripetere le imprese di Monti-Siorpaes. Lo comanda De Zordo e lo compongono De Lorenzo, Da Col e Martin. Nell'unica prova ha segnato il terzo miglior tempo dopo i canadesi e i britannici

SI VA PREPARANDO IL «DERBY GIULIANO»

DUE PRECISAZIONI DI ARCARI: SULLA GARA DI IVREA E SUL CRDA

«Abbiamo osato nella giusta misura» - «La Triestina ha rispetto dell'undici monfalconese ma non lo teme»

Sono stati ripresi ieri allo stadio di Valmaura gli allenamenti degli alabardati in vista del derby giuliano che domenica prossima vedrà opposti, sul campo triestino, la Triestina e il CRDA Monfalcone. Per i triestini la trasferta di Ivrea, positiva per quanto concerne il rispetto alla media inglese ma insoddisfacente secondo il giudizio dei commentatori, non ha lasciato tracce molto evidenti ove si escluda qualche leggera contusione accusata da Cattonar, da Sadar e da Dalio. Comunque, anche questi uomini, sono scesi ieri in campo per svolgere il regolare allenamento consistente, secondo i consueti prorammi del mercoledì, in esercizi atletici, ginnastica e palleggi. Tutti i presenti si sono impegnati generosamente tanto da tranquillizzare completamente l'allenatore triestino sulle loro condizioni fisiche.

Ritornando alla partita di domenica scorsa, Arcari si è dimostrato piuttosto contrariato da certi apprezzamenti che la stampa specializzata ha riportato sull'incontro di Ivrea.

«Non corrisponde a verità — ha detto Arcari — che noi si abbia osato troppo poco. Abbiamo fatto invece la nostra bella partita e considero il risultato del tutto giusto, anche in considerazione delle condizioni davvero disastrose del terreno. In tutti i casi debbo dire che il solo fatto di aver messo in squadra la mezz'ala Beorchia, sta a dimostrare che non si è giocato in chiave difensivistica. Chi conosce Beorchia — ha continuato Arcari — sa bene come il nostro attaccante sia un puro giocatore di attacco, tanto utile alla prima linea, quanto inadatto all'interdizione. Se il risultato non è andato al di là dello zero a zero, questo è dovuto al fatto che l'Ivrea è una squadra ancora efficiente, malgrado la sua precaria posizione in classifica, e che l'inserimento dell'anziano ed esperto Garzena ha risolto egregiamente certi problemi organizzativi della difesa. Peraltro dobbiamo ancora ricordare che, quando si gioca in trasferta subentra nell'animo dei giocatori una strana psicosi. Sono certo — ha concluso Arcari — che lo stesso incontro disputato a Trieste si sarebbe concluso in una vittoria alabardata, forse persino a punteggio alto, dato che istintivamente i ragazzi, quando si trovano tra le mura di casa, sono portati a un gioco di assalto».

La preparazione per il derby con il CRDA proseguirà nella giornata odierna con la consueta partitella a due porte. Essendo venuta a mancare la possibilità di disputare un regolare incontro con la compagine dell'Edera, i giocatori dovranno vedersela tra di loro e comporre una squadra di titolari e una di rincalzi e ragazzi. L'inizio dell'incontro di allenamento è previsto per le 14.30 e dovrebbe aver la durata di una sessantina di minuti.

Fino a questo momento non sembra che Arcari sia intenzionato ad apportare delle modifiche alla formazione, ma la decisione finale verrà presa soltanto dopo l'ultimo allenamento della settimana che verrà sostenuto domani pomeriggio.

Sul conto del prossimo avversario Arcari si è così espresso: «Il CRDA è una squadra che noi stimiamo molto sia per quanto ha fatto finora sia per le eccellenti doti combattive dei suoi componenti. Comunque — ha proseguito l'allenatore triestino — noi l'affronteremo con la determinazione di assolvere in pieno il nostro compito, come impongono le necessità di classifica e le esigenze del nostro pubblico, ma non dobbiamo dimenticare che i derbies hanno sempre fatto storia a sè. Per il resto — ha concluso Arcari — posso dire soltanto che i nostri giocatori sono consci di tutte le difficoltà che il prossimo confronto comporta, ma che nello stesso tempo sono ben decisi a continuare la serie di risultati positivi e a raggiungere la più completa tranquillità in classifica».

P. T.

CRDA - Cremcaffè 2-0 nell'allenamento di ieri

Monfalcone, 2

La vittoria con il classico punteggio di 2 a 0 è stata il risultato della partita amichevole di allenamento tra il CRDA e la compagine triestina del Cremcaffè. L'incontro è stato disputato questo pomeriggio allo stadio di via Cosulich ed è risultato proficuo per entrambe le formazioni. Sul piano tecnico il gioco non ha detto molto, anzi è apparso alquanto deludente per ampi tratti, in modo particolare da parte monfalconese. Sul piano agonistico, invece, ordinaria amministrazione dei cantierini e grande generosità da parte degli ospiti, i quali si sono prodigati al massimo impegnando l'avversario ed assolvendo bene il proprio compito di allenatori.

Nel primo tempo, agli ordini di Cergoli, le due squadre si sono così schierate: CRDA: Sorato; Kuk, Mreule; Sortino, Deiuri, Cossar; Masat, Politti, De Rossi, Galeone, Cuca CREMCAFFE': Di Davide; Sterle, Besednjach; Bassanese, Zanier, Modolo; Marchionni, Poles, Spangher, Curzolo, Verbacci.

La superiorità di terreno e di azioni è stata monfalconese, ma la linea attaccante è apparsa insufficiente nel tiro conclusivo anche per il troppo cincischiare al limite dell'area con eccessivi passaggi stretti. I triestini hanno cercato di sorprendere le retrovie monfalconesi con il contropiede, ma venivano fermati immediatamente. Al 12' Mreule colpisce l'incrocio dei pali con un gran tiro diagonale e subito dopo Cuca spara a fil di traversa con Di Davide che alza sopra la traversa. Al 25' e al 27' Masat crossa bene, ma nessuno interviene per mettere a segno. Al 35' Di Davide respinge in tuffo alla base del palo il forte tiro di Cuca e al 40' Masat sbaglia la facile occasione su passaggio di Galeone.

Nella seconda parte della gara, nella linea attaccante cantierina, Trevisan entra all'ala destra, Longo II al centro e Tomasin all'estrema sinistra, mentre escono Masat, De Rossi e Cuca. A difendere la rete triestina passa Favento, all'estrema destra entra Del Bello ed alla estrema sinistra Saule mentre escono Di Davide, Marchionni e Verbacci.

Le cose sono un po' migliori in casa cantierina con l'innesto dei giovani anche se Trevisan appare un po' titubante dopo il serio incidente di cui era rimasto vittima alcune settimane fa. Al 21' Kuk impegna nell'angolo basso Favento che al 27' si tuffa sui piedi di Galeone e di Politti sventando la grossa minaccia. Al 30' giunge la rete con una manovrata azione di linea: Galeone porge a Politti che imbecca Longo il quale con tiro fortissimo e diagonale, scoccato da pochi passi, insacca di prepotenza. Al 31' Favento alza sopra la traversa un bolide di Tomasin su passaggio di Kuk. Al 39' Politti aumenta il vantaggio: Cossar allunga a Trevisan che passa a Politti il quale mette a segno nell'angolo basso da breve distanza. Più volte Favento ha fermato tiri insidiosi, mentre Sorato non è stato impegnato che una volta e senza difficoltà. I triestini hanno giocato in prevalenza sulla fascia centrale del campo.

Per domenica prossima, nelle file cantierine farà ritorno Cilchitira che, oggi, si è allenato da solo anche con il pallone. L'atleta risente ancora del duro colpo ricevuto a Biella. Anche Ive è tornato allo stadio, oggi, limitandosi ad esercizi ginnici e palleggi. Morin è stato assente per le conseguenze poco piacevoli di una botta al ginocchio sinistro ricevuta domenica scorsa: la sua presenza a Trieste è problematica.

Zeleznik e Cergoli si sono riservati di decidere la formazione nella giornata di sabato od anche di domenica; per venerdì pomeriggio è in programma l'ultimo allenamento. Ferme restando la difesa e la mediana, le novità dovrebbero essere offerte dalla linea attaccante per la quale ben poco si è potuto capire con l'odierno allenamento.

M. C.

RICUPERO SERIE C

COMO - PARMA 1-0

Como, 2

La partita di ricupero di Serie C, girone A è stata vinta dal Como sul Parma per 1-0 (0-0). Il gol della vittoria è stato segnato da Sironi al 37' della ripresa.

COMO: Maschietto; Paleari, Boriani; Ballarini Barzaghi, Pestrin; Girol, Verga, Musiello, Sironi, Giacomucci, PARMA: Uccelli; Grulla, Silvania; Rizzi, Rivellino, Polli; Tassi, Zurlini, Melli, Fontana, Ferrarini. ARBITRO: Scolari di Verona. NOTE: cielo coperto, terreno allentato; spettatori: 1.000.

Ponziana - Palazzolo

Ponziana e Palazzolo si incontreranno domenica sul campo di S. Andrea per la partita di ritorno del campionato dilettanti. Nell'andata i biancocelesti uscirono indenni dal campo di Palazzolo con un meritato pareggio (1-1) e domenica faranno tutto il possibile per conseguire un successo pieno onde mantenere le distanze con Sangiorgina e Cervignano che pure giocheranno in casa incontri non molto impegnativi. Da parte loro i ragazzi di Colaussi, che domenica scorsa hanno inchiodato sullo 0 a 0 la capolista, vengono a Trieste decisi di riportarsi a casa almeno il punto perduto nell'andata.

Jarmo Vassna, hockeysta finlandese di 22 anni, è morto nell'ospedale di Tampere in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente automobilistico occorsogli due ore prima.

DOMANI A ROMA LA SEMIFINALE PER IL TITOLO DEI MEDI

Senza boria Benvenuti è sicuro di battere Fullmer

La sua fiducia condivisa da Golinelli e Amaduzzi - Il campione sta nel peso - Nell'ambiente pugilistico permane qualche allarme

Roma, 2

Nino Benvenuti è arrivato. Un po' di sorpresa, perchè il campione del mondo e d'Europa aveva annunciato il suo arrivo solo alla vigilia del combattimento, invece si è presentato nella tarda mattinata di stamane alla Itos, insieme al suo procuratore Amaduzzi e all'allenatore Libero Golinelli.

Nino dice di trovarsi in ottime condizioni, sia fisiche che morali, e Libero Golinelli avalla la dichiarazione del campione triestino, senza esitazioni: «Nino ha sostenuto l'ultimo allenamento a ritmo elevato sabato scorso a Bologna. Ha fatto dieci riprese tirate e vi assicuro che è in condizioni eccellenti. In questi ultimi giorni Nino non ha forzato, ha solo svolto un leggero lavoro di palestra e ha compiuto lunghe passeggiate. La preparazione è stata accurata, anche perchè questo incontro è molto importante. Il peso è già quello del match, non ci sono quindi difficoltà in nessun senso».

Il triestino ha poi detto di essere sicuro di un'affermazione netta, aggiungendo: «Saprò soffrire, se sarà necessario, ma Fullmer non riuscirà a battermi». Quindi i tre si sono recati in albergo per riposarsi della trasferta, anche se il viaggio da Bologna non è lungo.

Fullmer intanto ha concluso definitivamente la preparazione. Domani riposerà in attesa del match di venerdì sera.

Entrambi i pugili sentono in maniera determinante il valore di questa semifinale per il titolo mondiale attualmente in possesso di Dick Tiger. Sia Nino che il nordamericano sembrano in ottime condizioni fisiche. Questo, se è una garanzia per lo spettacolo, è nel contempo un'incognita per il pronostico. Negli ambienti pugilistici romani non si nasconde una certa preoccupazione proprio per la splendida impressione lasciata da Fullmer nel corso dei suoi allenamenti al Flaminio. Tuttavia si ha fiducia in Benvenuti. Molti non credono ad una soluzione diversa dalla vittoria ai punti del nostro campione. D'altro canto la serenità che regna nel clan di Amaduzzi è indice di forza morale e di consapevolezza nei mezzi del campione triestino, che — dopo l'ammonimento venutogli dal combattimento con Mazzinghi — dovrebbe senza dubbio aver curato molto meglio la sua preparazione atletica.

L'organizzatore romano di pugilato, Rino Tommasi, il quale ha allestito la riunione di venerdì prossimo al Palazzo dello Sport della capitale, ha dichiarato questa sera che l'incontro tra Nino Benvenuti e Don Fullmer non sarà teletrasmesso.

P. E.

Un bob francese sfonda un tratto di pista

Cortina d'Ampezzo, 2

Nella seconda giornata di allenamenti in preparazione ai mondiali di bob a quattro, che si disputeranno a Cortina sabato e domenica prossimi, e ai quali parteciperanno 23 equipaggi in rappresentanza di 10 Paesi, sono stati realizzati i seguenti tempi: 1) Granbretagna 1 (pilota: Nash) 1'17"19; 2) Granbretagna 3 (Pat) 1'17"68; 3) Granbretagna 2 (Blockey) 1'17"75; 4) Canadà 1 (Emery) 1'17"76; 5) Germania 2 (Woermann) 1'17"93; 6) Germania 3 (Baumann) 1'18"; 7) USA 1 (Fortune) 1'18"20; 8) Germania 1 (Pensperger) 1'18"39; 9) Canedà 2 (Gordon) 1'18"51; 10) Svizzera 2 (Wicky) 1'19"61; 11) Svizzera 1 (Caviezel) 1'20"71; 12) Francia 1 (Croset) 1'21"41.

Gli altri equipaggi non hanno potuto effettuare la prova poichè l'equipaggio della Francia 1, ha urtato contro un muretto all'uscita della curva «Cristallo», asportando un metro e mezzo di pista; per ragioni prudenziali, quindi, le prove sono state sospese.

Schranz rinuncia alle gare di Cortina

Innsbruck, 2

L'Associazione sciistica austriaca ha comunicato oggi che l'asso dello sci d'Austria, Karl Schranz, ha abbandonato oggi Cortina, dove avrebbe dovuto disputare le gare in programma, non solo perchè giudicava cattivo lo stato della pista, ma anche perchè era stato consigliato dai suoi allenatori e dai dirigenti della squadra di prendersi un periodo di riposo».

L'Associazione ha precisato che il consiglio era stato dato a Schranz anche prima che andasse a Cortina, ma lo sciatore aveva in un primo tempo insistito a recarvisi: in un secondo tempo, giunto sul posto, Schranz è ritornato sulla sua decisione, anche in considerazione delle condizioni del percorso.

Il filippino Elorde colpito da squalifica

San Francisco, 2

Il campione del mondo dei leggeri junior il filippino Flash Elorde è stato sospeso dalla commissione atletica della California per essersi rifiutato di rispettare il contratto per un incontro con Richard Moreno il 21 febbraio. Il presidente della commissione atletica ha dichiarato che si sta cercando di far divenire esecutiva la sospensione in tutto il mondo.

Il contratto era stato firmato dal suocero e «manager» di Elorde, Lope Sarreal, per una borsa garantita di 35.000 dollari

ANCORA INCERTE le condizioni di Brumel

Mosca, 2

Ci vorrà ancora un anno probabilmente prima che il primatista del mondo di salto in alto Valery Brumel sappia se potrà riprendere l'attività o no. L'asso sovietico, che si ruppe una gamba in un incidente di motocicletta l'ottobre scorso, ha incominciato una serie di esercizi di rieducazione dell'arto fra cui brevi nuotate a scopo terapeutico. Secondo alcune fonti il primatista dovrà tenere il gesso alla gamba ancora un mese o due. I medici non decideranno che alla fine dell'anno se Brumel potrà gareggiare di nuovo.

ADDIO, FLEMMA INGLESE!

Più boxe che calcio allo Stadio di Leeds

Leeds (Inghilterra) 2

Il Leeds United inglese e il Valencia hanno pareggiato per 1-1 (0-1) in una partita di andata della Coppa delle Fiere. Nel secondo tempo i 38.000 spettatori hanno assistito alla espulsione di tre giocatori e a un inizio di disordini in campo.

Da poco era stato segnato il gol del pareggio allorchè il centro mediano inglese Jackie Charlton si era scontrato con il portiere spagnolo Nito. Altri giocatori di entrambe le squadre si erano gettati nella mischia e la polizia aveva dovuto intervenire. L'arbitro, l'olandese Leo Horne, nella impossibilità di controllare la situazione, aveva sospeso la partita per 10 minuti e negli spogliatoi aveva ammonito le squadre comunicando ai capitani l'espulsione di Charton e del terzino spagnolo Vidaganay.

Ripresa la partita, altri scontri si erano verificati a cinque minuto dalla fine e l'arbitro aveva espulso anche lo spagnolo Lage, mezz'ala sinistra. Il gioco si è mantenuto corretto solo nel primo tempo. Negli ultimi cinque minuti il Valencia, con nove uomini in campo, ha fatto catenaccio per salvare il pareggio.

I gol sono stati fatti dall'ala sinistra spagnola Munoz e dalla mezz'ala destra inglese Lorimer.

Infortunio a Meraviglia portiere del Lecco

Lecco, 2

Il portiere titolare del Lecco, Meraviglia, si è infortunato questa mattina in allenamento. Durante una fase di gioco, l'estremo difensore bluceleste si è scontrato con il compagno di squadra Facca, riportando una contusione alla spalla sinistra con lussazione. Meraviglia è stato trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno immobilizzato l'articolazione della spalla e il braccio sinistro con un apposito apparecchio ortopedico. Il giocatore dovrà restare a riposo almeno una settimana. E' escluso quindi che domenica possa essere in campo nella trasferta di Genoa. La porta del Lecco sarà difesa dall'esordiente Giancarlo Belli di 21 anni.



Alla Sei Giorni milanese parteciperanno Motta (a sinistra) e Dancelli, il primo in coppia con Post, il secondo con Altig

MOMENTO DIFFICILE DELLA FEDERAZIONE HOCKEY

UNA VASTA CRISI DIRIGENZIALE PER IL TRASLOCO DELLA SEDE A ROMA

Inascoltato il desiderio delle Società - Vacanti alcune cariche per dimissione - Panagini allenatore della squadra nazionale

La Federazione italiana hockey pattinaggio cambierà sede nei prossimi mesi. In base alle disposizioni emanate a suo tempo dal Consiglio nazionale del CONI, disposizioni che prevedono l'accentramento a Roma delle varie federazioni, la FIHP lascerà Bologna per trasferirsi nella Capitale. Bologna è stata la sede della federhockey per vent'anni, dal 1946 cioè dopo l'unione delle due federazioni allora esistenti, quella Nord con sede a Milano e quella Sud con sede a Roma. La scissione di allora si era verificata nell'autunno 1945.

Non tutto l'apparato organizzativo federale si trasferirà a Roma. La commissione tecnica federale ed il comitato tecnico arbitrale passeranno, armi e bagagli, in quel di Milano. A Roma troveranno posto la segreteria organizzativa e quella amministrativa, nonchè tutte le altre commissioni. Il trasferimento, che sulla base delle disposizioni della Giunta del C.O.N.I. doveva avvenire entro il 31 gennaio, avverrà nel mese di maggio. Peraltro va ricordato che, nell'ultima assemblea federale di Bologna del 1965, le Società affiliate si espressero a grandissima maggioranza contro tale trasferimento, che ormai si trova in fase di lenta attuazione.

Da fonte ufficiale si apprende inoltre che il presidente della commissione tecnica delle rotelle, Umberto Magnani di Reggio Emilia, ha presentato il 27 gennaio le proprie dimissioni dalla carica motivandole con ragioni di carattere familiare. Il dimissionario ha fatto presente anche l'impossibilità di seguire l'attività della commissione nella sua nuova sede di Milano. Il presidente della commissione tecnica dell'hockey su prato, dott. Paolo Perugini, che abita a Macerata, sarebbe anche lui propenso a dimettersi, considerate le difficoltà rappresentate dalla lontananza tra Macerata e Milano.

Infine l'allenamento della Nazionale di hockey su pista che si prepara per i «mondiali» in programma in maggio in Brasile, sarà diretto da Ferruccio Panagini. L'ex nazionale, che aveva diretto la Nazionale nel campionato europeo del 1965, aveva successivamente rassegnato le dimissioni dall'incarico onde poter svolgere attività agonistica nelle file del Follonica. Panagini dirigerà l'allenamento di sabato e domenica prossimi a Modena, ove sono stati convocati venti giocatori, tra cui cinque appartenenti alla Triestina (Mari, Prinz, Pockay, Perok e Martellani). Tra i convocati figurano pure diversi esordienti in fatto di selezioni, come il bassanese Tonon (terzino), i triestini Pockay e Perok (attaccanti), e i modenesi Luppi (centro), Moncalieri e Malagoli (attaccanti).

NEL NOME DEI NOVE CADUTI DI BREMA

Si disputa Campanile Nuoto

Trieste sede del confronto Tre Venezie-Emilia-Lazio L'eliminatoria domenica nella Piscina «B. Bianchi»

Era nostra intenzione iniziare quest'anno la rubrica del nuoto con un commento alla riunione di Brema, una manifestazione che apre ogni anno la stagione agonistica in Europa e che ha ormai assunto valore tecnico soltanto inferiore alle Olimpiadi. Tanto più eravamo interessati alla riunione perchè alla stessa avrebbe dovuto partecipare un gruppo di nuotatori e nuotatrici italiani che la federazione aveva giudicati meritevoli di prendere parte a gare tanto importanti. Le nostre intenzioni sono state frustrate dalla tragedia che ha colpito il nuoto e tutto lo sport italiano, e stroncato le giovani vite di Bruno Bianchi, Sergio De Gregorio, Chiaffredo Rora, Amedeo Chimisso, Carmen Longo, Luciana Massenzi e Daniela Samuele.

Tutta l'Italia partecipa in questi giorni alle onoranze rese ai giovani immaturamente scomparsi, all'allenatore Paolo Costoli ed al radiocronista Nico Sapio. A tale plebiscito di dolore si sono uniti idealmente i campioni di ogni parte del mondo. Nella piscina di Brema, accanto ai fiori sui blocchi partenza che dovevano essere occupati dai nostri ragazzi, gli atleti di ogni parte del mondo, australiani, statunitensi, tedeschi, francesi, svedesi, olandesi, hanno posto idealmente i numerosi primati ottenuti nella riunione che sotto il profilo tecnico ha avuto un risultato addirittura strepitoso.

Anche in Italia, si è voluto onorare i cari scomparsi, dando svolgimento regolare alle varie riunioni in programma per la Coppa Inverno e le eliminatorie per il Campanile Nuoto che la federazione ha organizzato in collaborazione con la RAI-TV e che avrà inizio sabato prossimo.

A quest'ultima manifestazione prenderanno parte sei squadre rappresentative e cioè: Lombardia, Liguria e Toscana, Tre Venezie ed Emilia, Lazio, Piemonte e Campania. La manifestazione si svolgerà in tre fasi: una eliminatoria, nel corso della quale le squadre saranno poste di fronte a due a due; una di ricupero fra le squadre perdenti del primo incontro; la finale fra le tre squadre vincenti e quella ricuperata.

Ogni squadra sarà costituita da 36 atleti in rappresentanza della regione o di un gruppo di regioni. Ogni atleta potrà partecipare ad una sola gara individuale oltre alle staffette. Per ogni turno le gare si succederanno nel seguente ordine fisso (prima la gara maschile e poi quella femminile): 133 o 200 metri misti; 100 stile libero; 100 dorso; 100 farfalla; 100 rana; staffetta mista esordienti 4x33 (o 4x50); staffetta 4x100 stile libero; staffetta 4x100 mista.

A cura dei comitati regionali interessati saranno fatte svolgere delle gare di selezione per la formazione delle varie rappresentative. Per quanto riguarda Trieste, che è stata scelta quale sede di uno dei tre incontri eliminatori, le selezioni si svolgeranno domenica 6 febbraio alle ore 10.30 nella Piscina coperta che il Consiglio comunale ha già deciso di intitolare a Bruno Bianchi. Alle gare prenderanno parte nuotatori e nuotatrici di Bologna, Venezia, Mestre, Verona, Bolzano e Trento.

A seguito di tali gare sarà formata la rappresentativa «Tre Venezie-Emilia» che il giorno 13 febbraio si misurerà, sempre nella nostra piscina, con la fortissima formazione laziale, che è una delle favorite per il successo finale. Gli altri incontri della prima fase avranno luogo il 6 febbraio a Milano ed il 20 a Torino. Il ricupero fra le tre squadre battute avrà luogo a Genova il 6 marzo; la finale avrà per teatro la piscina Scandone di Napoli e si svolgerà il 6 marzo. Tutti questi incontri saranno trasmessi in ripresa diretta dalla televisione, con grande soddisfazione degli appassionati e molto vantaggio per la propaganda natatoria

M. V.

Serie A di pallavolo

I triestini attendono il Minelli Modena

Dopo l'infruttuosa trasferta di Firenze contro i campioni d'Italia del Ruini, i pallavolisti dei Vigili del Fuoco giocheranno sabato sera nuovamente a Trieste. Al quarto turno di ritorno sarà a Trieste la forte formazione della Minelli di Modena che attualmente è sistemata al sesto posto di classifica. Da qualche settimana la compagine modenese ha ripreso lo smalto dello scorso torneo grazie ai vari nazionali Grillenzoni, Buzzega, Barbieri e tutti gli altri che hanno ritrovato finalmente la forma migliore. Il compito che attende i vigili locali non è certo facile.

Per l'occasione l'allenatore triestino Gretti si ripromete di schierare il sestetto più forte; è previsto difatti il rientro di Pavlica e Dragan, nell'ultimo turno tenuti a riposo. Date le premesse (formazione ospite in salute e schieramento dei vigili al completo) è certo che si potrà assistere ad un incontro d'alto livello tecnico e agonistico.

Quattordici cavalli alla corsa tris

Roma, 2

Quattordici cavalli sono stati dichiarati partenti nel Premio Nuccio, in programma venerdì 4 all'ippodromo di Agnano in Napoli, prescelto come corsa tris della settimana. Ecco il campo definitivo del Premio Nuccio (L. 2.000.000, handicap a invito, m. 2.250, pista grande): 1) Tahde (55½, L. Bietolini 9); 2) Borodine (54½, L. Milani 2); 3) Tioga (54½, S. Fancera 11); 4) Prajapati (48, C De Monte 4); 5) Dossor (54, V. Rosa 5); 6) Rosen-Alp (53, C. Forte 7); 7) Romanino (52½, V. Lodigiano 3); 8) Angaran (51½, A. Vincis 14); 9) Friularo (50, F. Manganelli 1); 10) Liano (49, A. Verdicchio 12); 11) Osborn (48, A. Botti 6); 12) Schema (47½, A. Di Nardo 10); 13) Genku (46, C. Castaldi 8); 14) Canaletto (44, T. De Sanctis 13).

L'accettazione della scommessa tris avrà termine venerdì 4 febbraio alle ore 15.30.

Risultato del torneo Coppa delle Fiere

Roma, 2

Si sono disputate questa sera tre partite di andata degli ottavi di finale della Coppa d'Europa delle Città di Fiera di calcio. Questi i risultati: ad Hannover, Hannover 96 (Germ.) batte Barcellona (Sp.) 2-1 (1-1); a Leeds, Leeds United (Ingh.) e Valenza (Sp.) 1-1 (0-1); a Colonia, Colonia (Germ.) batte Dozsa Ujpest (Ungh.) 3-2 (3-1).

I cestisti dello Slavia attesi a Milano

Praga, 2

E' stata resa nota la composizione della squadra cecoslovacca di pallacanestro dello Slavia di Praga che mercoledì prossimo affronterà a Milano il Simmenthal nella partita di andata del girone «A» dei quarti di finale della Coppa d'Europa dei Campioni.

Questa la formazione dello Slavia: Krivy, Kraus, Knop, Kovar, Stastny, Baroch, Zidek, Zednicek, Ammer, Lizarek, Konopasek e Blazek.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RESI NOTI A MOSCA I DATI UFFICIALI DELLA PRODUZIONE DEL 1965

Sotto tutte le previsioni il raccolto russo di cereali

Rispetto all'anno precedente è inferiore del 25 per cento: si era parlato di un calo dieci volte minore - Un relativo passo avanti nella zootecnia

Mosca, 2

Il raccolto dei cereali nel 1965 è ammontato a 120 milioni e mezzo di quintali: lo ha reso noto oggi l'Istituto di statistica, il quale ha pubblicato le cifre relative alla produzione 1965, anno conclusivo del piano settennale cominciato nel 1959. Negli ultimi dieci anni, il raccolto dei cereali si era mantenuto solo tre volte al disotto dei 120 milioni di quintali: precisamente nel 1957 (102 milioni), nel 1959 (119 milioni), nel 1963 (107 milioni). Nel 1964 (ma fu un record), si raccolsero 152 milioni di quintali. La cifra del 1965 è dunque inferiore alle previsioni, già negative, avanzate a suo tempo dalle autorità sovietiche: nel discorso celebrativo della rivoluzione di ottobre, per esempio, il Primo vice Ministro Polyanski aveva parlato di un raccolto di cereali inferiore del 2-3 per cento rispetto al 1964; secondo i dati ufficiali disponibili oggi, si tratta invece di oltre il 25 per cento in meno.

Correlativamente alla diminuzione del raccolto si registra una flessione negli acquisti statali; comunque, precisa il rapporto dell'Ufficio centrale di statistica, le misure decise dal Governo garantiscono il soddisfacimento dei bisogni della popolazione. In genere, tutta la produzione della terra è diminuita (fissato a 100 l'indice per il 1964, quello del 1965 è 101): il minimo incremento è consentito dal notevole balzo in avanti compiuto invece nel settore zootecnico. L'allevamento del bestiame registra infatti le seguenti cifre: bovini: 93,4 milioni di capi (107 rispetto all'indice 100); suini: 59,5 milioni di capi (113); ovini e caprini: 103 milioni di capi (103). I prodotti della zootecnica registrano le seguenti cifre: carni peso morto: 9,6 milioni di tonnellate (116); latte: 72,4 milioni di tonnellate (114); uova: 29 miliardi (109); lana: 365 mila tonnellate (104).

Il rapporto dell'Istituto di statistica fornisce le seguenti cifre generali della produzione 1965. Fatto 100 l'indice per il 1964, prodotto nazionale lordo 107; reddito nazionale 106; produzione industriale globale 108,6 e rispettivamente 108,7 per le industrie di gruppo A (beni strumentali), 108,5 per le industrie di gruppo B (beni di consumo); produttività di lavoro nell'industria 105, nelle costruzioni 106, profitto dell'economia nazionale 107; proventi reali pro capite 107.

Negli altri settori le statistiche forniscono le seguenti cifre relative alla produzione 1965: energia elettrica 507 miliardi di kwh (110); petrolio 243 milioni di tonnellate (119); gas 129 miliardi di mc (117); carbone 578 milioni di tonnellate (104); acciaio 91 milioni di tonnellate (107); minerali di ferro 153 milioni di tonnellate (105); fertilizzanti 7,4 milioni di tonnellate (123); fibre chimiche 107 mila tonnellate (113); resine sintetiche e materie plastiche 821 mila tonnellate (114); pneumatici 26,4 milioni di pezzi (109); autotomezzi pesanti 415 mila (99,3); autovetture 355 mila (108); stoffe di cotone 102; lana 99; lino 100,7; seta 96. L'industria dello abbigliamento si è mantenuta leggermente al disotto del 1964: 99,9; le calzature (con 486 milioni di paia) sono a 102; carni 9,6 milioni di tonnellate (116); burro 1 milione 184 mila tonnellate (124); zucchero 11 milioni di tonnellate (134); apparecchi radio e radiogrammofoni 5,7 milioni (108); televisori 3,7 milioni (125); frigoriferi 1 milione 675.000 (148); lavatrici 3.400.000 (120).

Il rapporto fa notare che, malgrado il superamento complessivo del piano, molte imprese non hanno adempiuto i loro compiti. Sono rimaste al disotto del piano di produzione per esempio alcune industrie dei seguenti settori: mezzi di protezione chimica delle piante; produzione dell'acido solforico; delle fibre chimiche; della soda caustica; delle turbine; delle macchine utensili; dell'attrezzatura dell'industria chimica; della carta; dei mattoni; del vetro per finestre; di radio e radiogrammofoni; di televisori; di frigoriferi, eccetera.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Parigi — Agenti francesi di fronte al «night» ove era stato arrestato il gangster omicida

FULMINEA TRAGEDIA ALL'ALBA NEL PIENO CENTRO DI PARIGI

GANGSTER TRATTO IN ARRESTO SPARA E UCCIDE UN COMMISSARIO

Altri due ufficiali di polizia feriti - Il delinquente è riuscito a dileguarsi Lo avevano sorpreso in un «night» - Si era creduto a una «coda» del caso Barka

Parigi, 2

Un gangster di cui la polizia non ha ancora rivelato l'identità ha ucciso a Parigi poco dopo le 6 di stamane il sovrintendente di polizia Maurice Galibert di 34 anni ed ha ferito altri due funzionari, subito dopo essere stato arrestato, in un locale pubblico del centro. Il malvivente è quindi riuscito a fuggire.

In un primo momento si era ritenuto che l'arresto del gangster fosse in connessione con il caso Ben Barka in quanto la polizia si era recata in un centralissimo bar a soli due isolati dall'Arco di Trionfo sulla via dei Campi Elisi, in seguito alla segnalazione che il pregiudicato Julien Le Ny, implicato nel caso Ben Barka fosse nel locale. Successivamente, però, la polizia ha negato che il gangster protagonista della sparatoria sia implicato nel «caso».

Quando i tre poliziotti che fanno parte di una squadra di pronto intervento appositamente addestrata nella lotta contro il gangsterismo, sono entrati nel bar ed hanno arrestato il malvivente, questi non ha opposto resistenza e li ha seguiti docilmente nella strada. Prima di salire sull'auto, egli ha detto di aver dimenticato il suo impermeabile ed è rientrato nel locale accompagnato da uno dei funzionari di polizia

Nella tasca del capo di vestiario, a quanto si è potuto ricostruire dopo la fulminea sparatoria, il malvivente teneva celata una pistola. Di nuovo vicino all'auto della polizia il malvivente ha estratto l'arma ed ha rapidamente fatto fuoco uccidendo il Galibert e ferendo gli altri due. Quindi, approfittando delle strade relativamente poco frequentate a quell'ora mattiniera, è riuscito a fuggire facendo perdere le proprie tracce. Un imponente dispositivo di emergenza è stato immediatamente messo in atto in seguito all'allarme dato per radio da uno dei feriti ma, finora, la polizia non ha ancora comunicato di aver trovato le tracce dell'assassino.

L'assassino del commissario Galibert, riuscito a sfuggire alla cattura, sarebbe Christian David, di 35 anni, conosciuto come Serge David negli ambienti della malavita. L'identificazione definitiva si potrà fare non appena gli agenti della brigata criminale saranno in grado di mostrare la fotografia di Christian David ai testimoni della sparatoria della Rue d'Armaille. Il commissario Galibert, che aveva 34 anni ed era celibe, era stato nominato tre mesi fa capo del gruppo di repressione del banditismo della prima brigata mobile. Precedentemente egli aveva svolto le sue funzioni a Le Havre e quindi nel servizio della polizia giudiziaria.

Protesta dell'OSA all'ONU

«Una minaccia alla pace» la conferenza dell'Avana

Washington, 2

Il Consiglio dell'OSA (Organizzazione degli Stati americani) ha deciso di far presente ufficialmente all'ONU che la recente conferenza intercontinentale dell'Avana è stata «una minaccia alla pace e alla sicurezza dell'emisfero occidentale». E' la prima volta che l'OSA decide di ricorrere all'ONU. La risoluzione di oggi lamenta che la conferenza dell'Avana ha proclamato l'impegno dei partecipanti a «fornire aiuto finanziario, politico e militare ai movimenti comunisti sovversivi dell'emisfero, come in altre parti del mondo».

La risoluzione, che è stata inviata al Segretario generale dell'ONU, dice che, secondo la Carta delle Nazioni Unite e in conformità con la Carta dell'OSA, «uno Stato è responsabile non solo dell'aperto impiego della forza contro un altro Stato, ma anche per l'appoggio dato a qualsiasi forma indiretta di aggressione».

CADE UN ELICOTTERO 22 morti nel Pakistan

Karachi, 2

Ventidue persone hanno perso la vita quando l'elicottero della società «Pakistan International Airlines» sul quale viaggiavano, è precipitato vicino a Faridpur, nel Pakistan orientale, a 72 chilometri ad Ovest di Dacca, nel Pakistan orientale gli elicotteri vengono utilizzati spesso per il trasporto di passeggeri.

PROCESSATI DUE COMUNISTI DI ANTICA FEDE

Criticarono Novotnj Due condanne a Praga

Un regista e un camionista l'avevano accusato di essere la causa di tutti i disagi del Paese

Praga, 2

Il Tribunale supremo di Praga ha condannato due iscritti al Partito comunista cecoslovacco per offese al Capo dello Stato, Novotnj; i due comunisti — il regista Vaclas Jindra ed il camionista Josef Pus — avevano compilato nel 1963 un rapporto in cui chiedevano la sostituzione di alcuni esponenti del Politburo del Comitato centrale, tra cui il Presidente Novotnj, per incapacità. Il Tribunale supremo ha confermato il giudizio di primo e secondo grado, condannando Vaclas Jindra a 22 mesi con la condizionale e Josef Pus a 20 mesi con la condizionale.

I due condannati godevano di un certo prestigio nel Partito comunista a cui appartenevano fin dall'epoca della lotta clandestina contro i nazisti. Nel 1963 essi compilarono un rapporto — intitolato «rapporto di concetto» — in cui criticavano molto severamente la direzione del Partito comunista cecoslovacco. In particolare essi sostenevano che Novotnj, Sirokj, Fierlinger, Jankovcova e Simunek, appartenenti al Politburo del Comitato centrale, erano del tutto incompetenti ed incapaci e quindi responsabili della grave situazione politica ed economica in cui si trovava il Paese. Essi sostenevano anche la tesi che solo cambiando le persone citate la situazione sarebbe migliorata. Come è noto Sirokj, allora Primo Ministro, fu destituito nel 1964 come responsabile delle «grandi epurazioni» dell'epoca stalinista.

Per realizzare il programma esposto nel rapporto, Jindra e Pus entrarono in contatto con l'allora Capo dello stato maggiore della «Guardia interna» del Ministero degli Interni Lajda, con alcuni ufficiali del Ministero degli Interni e con giornalisti. Al processo la difesa ha sostenuto che gli imputati non hanno criticato Novotnj come Presidente della Repubblica ma come funzionario del partito. Il Tribunale non ha accettato tale tesi ed ha condannato i due imputati.

DURE PENE INFLITTE a rivoluzionari croati

Belgrado, 2

Con una sentenza di condanne si è concluso al tribunale distrettuale di Zagabria il processo a carico di 13 persone appartenenti al «Movimento per la liberazione della Croazia», un'organizzazione segreta che si prefigge lo scopo di «rovesciare con tutti i mezzi l'attuale situazione politica e sociale della Jugoslavia» e «di dare piena indipendenza alla Croazia».

Il principale imputato, Branimir Peterner, il quale aveva ammesso di appartenere al Movimento per la liberazione della Croazia dal 1963, e di esserne stato il capo «provvisorio», è stato condannato a 9 anni di carcere duro. Agli altri 12 imputati il Tribunale ha inflitto pene varianti dagli 8 ai 2 anni di carcere.

I tredici croati erano stati arrestati dopo che in varie occasioni nella primavera e nell'estate dello scorso anno avevano diffuso manifestini di contenuto «sciovinista e antipopolare».

Sei cittadini indonesiani

RISCHIANO LA FUCILAZIONE pur di diventare Ministri

Giacarta, 2

Sei cittadini indonesiani hanno accettato un'offerta fatta loro qualche giorno fa dal Presidente Sukarno e hanno presentato la loro candidatura alla carica di Ministro dei Prezzi. Sukarno, parlando in un discorso diffuso dalla radio, aveva dichiarato che non avrebbe esitato a nominare Primo Ministro colui, uomo o donna, che fosse capace di porre fine al dilagante aumento dei prezzi. Se però il candidato non riuscisse a porre termine all'aumento dei prezzi, aveva aggiunto Sukarno, invece di essere nominato Primo Ministro, sarebbe stato trascinato davanti ad un plotone di esecuzione.

Sei indonesiani, come si è detto, hanno deciso di correre il rischio di finire al muro e le loro candidature sono ora all'esame del secondo vice-Primo Ministro Johannes Leimena. Il primo candidato, l'avvocato Hadeli Haisibuan, di Giacarta, è già stato scartato. Leimena ha giudicato «troppo liberale e privo di elementi nuovi» il programma presentato da Hasibuan.

LO HA ANNUNCIATO COSTERNATA LA ASSOCIAZIONE DEGLI ASSICURATORI

È stato un «anno nero» il 1965 A picco 154 navi mercantili

Rappresentavano quasi settecentomila tonnellate - In testa unità di Grecia, Libano, Liberia e Panama - Aumentati i furti di naviglio

Londra, 2

154 navi mercantili sono andate perdute nel mondo nel 1965 per un complesso di 691.718 tonnellate lorde. Questi dati sono stati resi noti nell'ultimo bollettino della compagnia assicuratrice «Liverpool Underwriters Association» che ha precisato che si tratta delle più alte perdite mai registrate in un anno in tempo di pace.

In particolare dal rapporto dell'Associazione di assicuratori si rileva che le perdite (di naviglio di 500 o più tonnellate di stazza) rappresentano lo 0,44% della flotta mercantile mondiale, rispetto allo 0,32% nel 1964. Fra il naviglio distrutto 49 unità per complessive 274.137 tonnellate erano state costruite durante l'ultimo conflitto mondiale. In testa alla graduatoria per bandiera figurano unità greche, libanesi, liberiane e panamensi che da sole hanno superato la metà delle perdite complessive del 1965 per un totale di 315.619 tonnellate. Si è registrato anche un aumento dei furti di naviglio.

Riferendosi alla notevole espansione del ritmo di produzione di nuovo naviglio registrato nel corso del 1965 (circa il 15% di aumento), il rapporto sottolinea che nel corso degli ultimi 10 anni la produzione mondiale ha più che raddoppiato anche se allo stato attuale delle cose sembra difficile che le costruzioni possano continuare allo stesso ritmo medio anche in futuro.

Infine il rapporto fa una panoramica sulla attività dei cantieri nel settore delle grandi navi passeggeri, rilevando che dopo lo sforzo compiuto questo anno con la «Raffaello», la «Michelangelo», l'«Oceanic» e la «Sagafiord», non resta in cantiere in fase di allestimento che la grande unità oceanica «Kungsholm». Dopo di ciò non si ha notizia di progetti di altre unità del genere. «Il futuro delle grandi navi passeggeri, conclude il rapporto, non appare attualmente molto chiaro e d'altra parte non si sono ancora delineate le complete possibilità dei veicoli a cuscino d'aria, e degli «Hovercrafts».

Rubava libri

STUDENTE ITALIANO espulso dall'Inghilterra

Londra, 2

Lo studente italiano Antonio Quaglia, di 24 anni, ha dichiarato oggi a un magistrato inglese di aver rubato 539 libri in un negozio di Londra dopo che i suoi colleghi inglesi gli avevano detto che era uno stupido a comprare libri quando poteva rubarli.

Quaglia, che studia inglese in un «college» di Londra, ha detto: «Non rubavo dei libri. Rubavo cultura, filosofia, storia, letteratura e scienza. Amo l'Inghilterra, la sua cultura, le sue istituzioni... ho rubato cultura e chiedo alla più grande cultura del mondo di perdonarmi».

Per nulla impressionato, il giudice lo ha condannato a un mese di reclusione, ordinando al tempo stesso la sua espulsione dall'Inghilterra.

ALLARMATA DENUNCIA AL PARLAMENTO DI SALISBURY

Un Governo clandestino si è formato in Rodesia

Oscure minacce proferite contro i suoi componenti Prorogata di 3 mesi la legge sullo stato d'emergenza

Salisbury, 2

«Taluni individui traviati», fra i quali vi sono personalità che sono state al Governo e che, comunque, hanno avuto responsabilità politiche, hanno formato in Rodesia un «Gabinetto ombra» con l'intenzione di rovesciare il Governo Smith; lo ha rivelato oggi al Parlamento rodesiano — riunito per ratificare la nuova costituzione — il Ministro della Giustizia, Desmond Lardner-Burke. La Granbretagna, ha aggiunto Lardner-Burke, aveva intenzione di intervenire militarmente in Rodesia approfittando dei disordini che un simile tentativo (intrapreso su richiesta del Governatore «decaduto», Sir Humphrey Gibbs, o dello stesso Primo Ministro britannico, Harold Wilson) avrebbe sicuramente causato. Lardner-Burke ha avvisato i componenti di questo «Gabinetto ombra» che essi verranno trattati «esattamente come chiunque abbia tentato di provocare spargimenti di sangue in questo Paese».

Il Ministro ha chiesto una proroga di tre mesi della legge sullo «stato di emergenza» in Rodesia, proclamata dopo la dichiarazione unilaterale d'indipendenza dell'11 novembre scorso. Prima di invitare i componenti di questo «Gabinetto ombra» a porre fine alle loro attività, Lardner-Burke ha fatto le seguenti precisazioni: «Questi individui si sono incontrati ed hanno discusso su diversi argomenti. Da informazioni in mio possesso risulta che essi stanno tentando di costituirsi in Governo, in modo da poter salire al potere qualora lo chiedano Gibbs o Wilson. Io li avverto molto seriamente; riflettano bene sulle loro future azioni poichè il Governo non avrà debolezze nei loro riguardi. Noi non abbiamo alcuna intenzione di permettere loro di rovesciare lo attuale Governo legale di questo Paese e l'indipendenza che abbiamo acquisito». Il Ministro della Giustizia ha concluso sottolineando la minaccia rappresentata dalla presenza di truppe britanniche nello Zambia e nel Bechuanaland, truppe che, a suo parere, non attendono che un pretesto per intervenire in Rodesia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

La strage sui binari a Miami



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Miami — Così è stato ridotto da un treno questo pullman in cui hanno trovato la morte 17 raccoglitori di frutta. E' risultato che le luci del passaggio a livello incustodito non hanno funzionato. Un disastro analogo accadde nella zona nel 1963

†

Ritorna nella sua amata città la salma del nostro adorato

Bruno Bianchi

tragicamente perito nella sciagura di Brema assieme agli altri Azzurri del nuoto.

Con cuore straziato lo annunciano i familiari.

La camera ardente sarà allestita, dalle ore 11 di domani 4 febbraio, presso la Piscina coperta di Riva T. Gulli.

I funerali avranno luogo alle ore 15 dello stesso giorno partendo dalla Piscina coperta per la Chiesa di S. Antonio Nuovo.

La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Trieste, 3 febbraio 1966

†

Il 2 febbraio si è spenta la nostra cara mamma

Clelia ved. Rosanda

Ne danno il doloroso annuncio i figli ERNESTO e SILVIO unitamente alle nuore ANTONIA ed ELENA, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 febbraio alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un ringraziamento al medico curante dott. Sergio Devescovi, al Primario e ai medici della III Div. Medica per l'amorevole assistenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Masè

Ne danno il triste annuncio i figli CASTONE e CESARE, le nuore, il nipote MAURO unitamente ai parenti e ai congiunti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 febbraio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

E' mancato improvvisamente al nostro affetto

Dino Ceppi

Ne danno il triste annuncio il papà, la sorella, il cognato, VALERIA con la figlia LOREDANA.

I funerali avranno luogo oggi 3 febbraio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Zoilo Visintin

si è spento il 2 febbraio lasciando nel dolore la moglie SOFIA, i figli SERGIO e BRUNA, la mamma e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 febbraio alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Maria Intihar in Geri (Jeric)

si è spenta l'1 febbraio 1966 lasciando nel dolore il marito, la figlia, il genero, il nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 dall'Ospedale Maggiore diretti alla Chiesa di Opicina

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli e i familiari tutti del compianto

Mario Giacomini

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Un ringraziamento particolare al Distretto Militare, all'A. S. Edera, all'A.P.I., alla C.C. dell'ACEGAT, ai medici curanti dott. E. De Rosa e dott. E. Lizier, al primario prof. L. Lovisato assieme ai medici e al personale tutto della II Divisione Medica dell'Osp. Maggiore e alla cara amica Gina.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giorgio Solazzi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Provveditore agli Studi e ai collaboratori, alla Direzione, ai sigg. Medici, alle Suore e al personale dell'Ospedale Infantile, agli esercenti cappellai, alla nipote dott. Tenze e al dott. Favotti, all'amico Bullo e alla famiglia Petrocelli.

Una Messa verrà celebrata il giorno 5 febbraio alle ore 8 nella Chiesa di via del Ronco.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Ricci

ringraziamo tutti i parenti, i colleghi di lavoro, gli amici, i conoscenti, le Comp. Portuali, la C.G.I.L. e il P.C.I. per aver preso parte al nostro dolore.

Famiglie:
RICCI - OSUALDINI - SANCIN

La famiglia CESAR nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che in vario modo parteciparono al dolore per la perdita della loro adorata

Elisabetta Cesar

Commossi per le attestazioni di affettuoso cordoglio tributate al nostro caro papà

Pietro Degrassi

ringraziamo vivamente il C.L.N. dell'Istria, il Comitato del Comune di Isola e tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FIGLI

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Celestina Rusconi in Beros

A tumulazione avvenuta lo annunciano il fratello avv. ALBERTO (assente), la sorella RO con il marito PIERO CODRI, assieme agli altri parenti.

Si ringraziano i medici curanti dott. Maionica e dott. Valenti e il personale della Casa di Cura Salus, in particolare la sig.a Marta.

Prende viva parte al lutto MARIA SELLAN.

†

Il 2 febbraio si è spenta dopo lunghe e penose sofferenze la nostra cara

Lucia Bucchi nata Andruccioli

Ne danno il doloroso annuncio il marito FRANCESCO, la figlia VALNEA con il marito ANGELO STARACE, la sorella GIUSEPPINA ALBERTINI, i fratelli (assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 febbraio alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

E' mancato al nostro affetto

Vittorio Giannini

Desolatissimi la moglie LUCIA, i figli TULLIO, EURO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 febbraio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Il 26 gennaio si è spento a Mendoza (Argentina)

Vittorio Gei
pensionato FF.SS.

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie, i figli, i generi, i nipoti e le congiunte famiglie CAPPELLANI, FRAGIACOMO, GEI e FRANCESCHI.

Mendoza - Trieste
3 febbraio 1966

†

Il 31 gennaio, a Tarcento, è spirato

Antonio Ferrante

Ne danno l'annuncio la moglie MIRANDA e il figlio SERGIO con la famiglia.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Ortensia

ringraziamo le Associazioni civili e religiose, gli alunni della IV classe C della Scuola «Suvich» e tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Particolare ringraziamento al chiarissimo dott. Gastone Lettis che, con ammirevole e disinteressata abnegazione l'assistì fino all'ultimo istante.

Una Messa in suffragio verrà celebrata nella Cappella privata di mons. Grego sabato 5 febbraio alle ore 8 precise in via Rossini 16

I figli ANNA MARIA e GIORGIO IANOVITZ

LUIGI de VILLARIS e la figlia BRUNA ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita della loro cara sorella e zia

Lucia

Un sentito grazie al Primario dott. Frandoli, ai medici dott. Zecchin e dott. Ramovecchi e a tutto il personale del Reparto Cronici di San Giovanni.

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Elvira

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla signora Giacoletti e alla famiglia Devescovi.

Famiglie GRIESSER e UGHI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Spadavecchia

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel II anniversario della dolorosa scomparsa di

Ada Seifert nata Cameli

la ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto

LE SORELLE

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico n. 4 Telef. 55255, 55955

FOTOGRAFIE GIGANTI

Pannelli decorativi. Fotografie di vetrine. Fotografie per la decorazione e l'arredamento di negozi. Fotografie per l'allestimento di stands e mostre

giornalfoto

Laboratorio: via Tor Bandena 1
Negozio: Piazza della Borsa 8
Tel.: 38790 - 61515 - 61516



18 VR 384

1956 1966

una tappa gloriosa per il brandy italiano

UN COLOSSALE INVECCHIAMENTO DA BUTON MAI PRIMA REALIZZATO

milioni e milioni di litri
di vecchia romagna etichetta nera
da 10 anni invecchiati nelle famose cantine buton,
per il gusto raffinato del consumatore italiano

VECCHIA ROMAGNA *etichetta nera*

è il brandy che crea un'atmosfera.

Distillerie BUTON Bologna

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

CONIUGI con bambina, offronsi domestici tuttofare. Cassetta 20879 A, SPI.

DIPLOMATA pratica occuperebbesi bambini. Tel. 761636, ore pasti. 20801 A

GIOVANE signora occuperebbesi presso distinta bisognosa assistenza, orario da concordarsi. Scrivere cassetta 41195 A SPI.

PRESTASERVIZI referenziata, capace cucinare. offresi. Telef. 53866, ore 8-15. 20805 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

CERCASI nurse veramente qualificata, con particolari attitudini alla professione, da distinta famiglia reggiana. Esigonsi referenze e posti occupati. Cassetta 33 M, SPI, Bologna. 5261 B

CONIUGI assumerebbero prestaservizi o stabile, referenziata sappia cucinare. Tel. 31761, 8-10, 16-18. 41199 B

CONIUGI assumerebbero prestaservizi stabile oppure 8-18 massimo 30enne, referenziata, stipendio aggiornato, elettrodomestici. Tel. 37502, ore ufficio. 41694 B

DOMESTICA stabile per cucina, stiro, referenziata, coniugi soli, escluso lavori pesanti avendo prestaservizi. Presentarsi ore 18-19, via S. Francesco 6, V, destra. 20865 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi; ottimo trattamento. Presentarsi giovedì, 17-19, Grandi, Romagna 34/1, I. 80270 B

DONNA pulizie robusta, cerca piccola famiglia. Presentarsi ore 9-14, Commerciale 41, pianoterra. 41201 B

FAMIGLIA americana cerca domestica. Tel. 90012. 41670 B

60 mila mensili per donna tuttofare ore da combinarsi escluso dormire per signora anziana cerco. Kraos, via Giacinti 16. 41668 B

GIOVANE stabile, referenziata, tutto fare, sappia cucinare, coniugi soli, cercano. Tel. 45435. 573 B

PRESTASERVIZI giovane, persona sola, cerca pomeriggio. Bellizzi, Giulia 5, ore 14-14.30. 20795 B

STABILE o prestaservizi, cerca famiglia Battara, via S. Nicolò 33 - II piano. 20751 B

STABILE referenziata, buono stipendio, casa elettrodomestici, coniugi soli, cercasi. Tel. 35261. 20809 B

C Richieste d'impiego L. 20

PITTORE offresi a ditta tutti lavori carta gesso e olio. Telefonare 722232. 41127 C

PROGETTISTA, disegnatore arredamenti per bar, negozi, impianti frigoriferi, 25 anni esperienza nel campo dell'arredamento, direzione tecnica fabbrica arredamenti, cerca seria ditta scopo miglioramento introdotto zona di Trieste. Cassetta 41153 C SPI.

TELEVISORI

Tante famiglie... tanti televisori: all'insegna di questo slogan l'Universaltecnica pratica ora prezzi inferiori a quelli mai praticati durante qualsiasi

SVENDITA

Apparecchi della più recente produzione e delle più famose marche con

SCONTI FINO AL 60%

UNIVERSALTECNICA

Corso Garibaldi 4 - P. Goldoni 1

RAGIONIERA, tedesco, inglese, contabilità, dattilografia quale impiegata, commessa, cassiera, offresi. Tel. 59640. 41131 C

STENODATTILOGRAFA diciassettenne, pratica ufficio, offresi seria ditta. Telef. 814089. 20803 C

18.ENNE dattilografa, offresi come cassiera o praticante ufficio. Telef. 733085, ore pasti. 20779 C

19.ENNE dattilografa, conoscenza croato, offresi possibilmente ambulatorio dentistico o qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 66224. 20781 C

27ENNE patente D, libero mattina, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telef. 816553. 20683 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A. MURATORE esegue restauri, quartieri, facciate, tetti, piastrelle, spandimenti, telefonare 95754. 41788 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno), qualsiasi riparazione, verniciatura esegue prontamente specializzato. Tel. 725507. 41211 CC

A. ARTIGIANO edile esegue restauri, rivestimenti, piastrelle, pitturazioni. Tel. 93616. 20815 CC

A. PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 20986 CC

ANTILOPE pelle, tailleurs, mantelli, confeziona specializzata. Riparazioni, puliture. Tel. 97406. 41197 CC

GIOVANE Ape propria offresi qualsiasi lavoro e trasporto. Telefonare 96014. 20675 CC

IDRAULICO esegue riparazioni acqua gas sostituzioni bagni completi. Tel. 225297. 41438 CC

IMPIANTI acqua, gas, bagni, scaldabagni, rubinetterie. Riparazioni garantite. Tel. 723739. 20831 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura, verniciatura sintetica, assortimento marmittoni plastica, puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6. Tel. 50895. 41011 CC

PITTORE muratore tutti lavori offresi. Ambrosi, Madonnina 28. Tel. 94616. 41163 CC

RIPARAZIONI rapide anche in giornata di radio-TV, transistor, ecc. Installazione antenne TV. Telefonare a Radio Fioretto 730310. 20563 CC

RISCALDAMENTO acqua, gas, sanitari esegue officina specializzata, via Pietà 13, telef. 41410, eventualmente dilazione di pagamento. 20821 CC

SARTORIA uomo signora confeziona su misura rimoderna rivolta. XX Settembre 9. 41686 CC

SGOMBERO, disinfetto soffitte, cantine, abitazioni, asporto materiali inutilizzabili. Telef. 37646 ore 13-15. 20875 CC

VETRAIO artigiano esegue domicilio ristuccature, riparazioni, lavoro accurato. Tel. 730301. 41215 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A. APPRENDISTE 15-16enni 5000 settimanali assumonsi. Laboratorio borse, via Lamarmora 5. 41662 D

AIUTO commesse e commesse per panificio pasticceria cercansi. Casella 41790 D, SPI.

APPRENDISTA parrucchiera, 3.o anno, lavorante cercansi. Crispi 23. 41161 D

APPRENDISTA per latteria-caffè orario diurno cercasi, via Conti 8. 20749 D

APPRENDISTA parrucchiera anche principiante, cercasi. Nuovo salone. Telef. 63937. 20771 D

APPRENDISTA pasticciere e lavorante giovane capace cercansi. Pasticceria «La Coccinella», Viale d'Annunzio 27. 20819 D

APPRENDISTA bar, cercasi prontamente. Bar S. Pellico 1. 25 D

APPRENDISTA, ragazzo 15 anni, cercasi per magazzino. Tel. 50624. 20851 D

APPRENDISTI banconieri ambosessi, orario diurno. Presentarsi 10-18 Bar Alcione, Galleria Fenice 6. 20769 D

CERCANSI ambosessi facile lavoro ricalco a domicilio. IDAM, Fontana 2, Milano. Tel. 2479691. 5219 D

CERCANSI apprendiste parrucchiere. Salone Felice, Muratti 1. Tel. 95068. 20773 D

CERCANSI stiratrici capaci per vestiti a mano e macchina. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio n. 7. 564 D

CERCASI signorina per servizio asporto. Bar Torinese, corso 2. 41786 D

CERCASI giovane anche pratico per macelleria, via Rittmeyer numero 9. 41796 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera o apprendista pratica. Salone Lumière via Flavia 7, telef. 812248. 20849 D

EDITRICE S.A.I.E., assume ambosessi, lavoro organizzato, automezzi disposizione, 10-13, 15-18, Mazzini 30 - II p. 20761 D

FATTORINO con Ape propria per lavoro in appalto cercasi; via Geppa n. 2. 20837 D

INTERNISTA cercasi. Trattoria ai Commercianti, via Artisti 1. 20813 D

SEGRETARIA stenodattilografa 20-25.enne, ottima conoscenza inglese, possibilmente tedesco, ottima retribuzione, cercasi. Scrivere cassetta 20777 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 40

STUDENTE legge cerca camera presso giovane professionista, solo, preferibilmente avvocato. possibilità studio. Scrivere patente n. 26219, fermo posta Trieste. 41207 E

F Off. cam. e pens. L. 40

CAMERA affittasi 1, 2 distinti, occupati o studenti. Tel. 27714. 20847 F

CAMERA 2 letti affittasi 2 amici; altra una persona. Gatteri 23, p. 18. 41183 F

MATRIMONIALE mobiliata offro cambio lavori domestici; camera 1 persona, affittasi. Telefonare 95153. 20807 F

G Istruzione L. 40

A.A. ENCIP scuole professionali: interpreti, stenodattilografia, pratica aziendale, contabilità, segretarie d'azienda e di direzione, indossattrici, portamento ed estetica, taglio e cucito. Inizio delle lezioni: lunedì 7 febbraio. ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 101 G

A SCUOLE medie, preparazione accurata, assistenza individuale giornaliera. Telef. 55626. 41-54 G

BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano ecc., piazza Ponterosso 2, tel. 23121 72 G

FRANCESE lezioni conversazione, metodo rapido impartisce signora. Tel. 30061, pomeriggio. 020011 G

LAUREANDA lettere, lunga esperienza, impartisce ripetizioni accurate anche domilicio. Telefono 28909, 20.30-22. 20799 G

SIGNORINA francese laureata impartisce lezioni private, traduzioni e lavori letterari. Telefonare 69073. 41706 G

H Oggetti smarriti L. 40

BERRETTO pelo smarrito. Pregasi rinvenitore telef. 47359 pomeriggio. 41678 H

SMARRITO portamonete, Piccardi angolo Pascoli, filovia 11, carta identità, cari ricordi. Trattenendosi denaro inviare documenti Rossetti 59, Walter. 20759 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI GOLDONI 3 stanze, doppi servizi. OSPEDALE MILITARE cucina, 2 stanze, stanzetta. CASTAGNETO 2 stanze, cucina. SCALA SANTA 2 stanze, cucina. SAN LAZZARO 4 stanze uso ufficio. TIGOR locale affari mq. 30 affittansi. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 71 I

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in affittanza, prontentrata 1, 2, 3, 4 camere, confortevoli, da 10 a 30 mila; altri in case nuove e seminuove da 32.000 in poi; bellissimo zona Carducci, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, attico, 2 terrazze; stessa zona, bellissimo luminoso, splendido salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, centralnafta ascensore; alcuni mobiliati Opicina, Sistiana, Commerciale, Gambini, buona scelta, prezzi modici. Amministrazione stabili Orologio 6, tel. 68656. 20859 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS prossima cinsegna, VISTA MARE GOLFO, signorile, 2 stanze grandi, cucina, bagnogabinetto, balconata, ascensore, termonafta, autorimessa. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS FABIO SEVERO casa nuova; PRONTINGRESSO 3 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, termonafta, affittasi 45.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS MOBILIATO casa nuova, ingresso 1.o marzo 1966, 3 stanze, cucina, bagno, wc separato, ripostiglio, ascensore, termonafta, balconata, telefono, televisione, lavatrice, frigorifero, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso uso ufficio centrale casa signorile I piano ascensore autonafta totalmente rimesso a nuovo 4 stanze spogliatoio wc. Rivolgersi orario ufficio Amm.ne Trevisan 24816. 20567 I

A.A. CRISPI appartamenti nuovi pronto ingresso 2 stanze saloncino cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. DE AMICIS nuovo 3 stanze cucina doppi servizi tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3 tel. 28300. 20755 I

A.A. O. MILITARE pronto ingresso 2 stanze salone cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo nafta. BAIAMONTI appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio. REVOLTELLA nuovi 2 stanze cucina tutti i comforts. CORONEO appartamento mobiliato o no 2 stanze cucina servizi separati ascensore centralnafta. ROIANO nuovo 2 stanze cucina tutti comforts. GRETTA modesto stanza cucina gabinetto giardino AFFITTA IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 20755 I

A.A. R. SANZIO appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3 telefono 28300. 20757 I

A.B. APPARTAMENTI soleggiatissimi attigui Stadio, 1-2 stanze ogni comforts, affittansi da 28.000 in poi. Altri Stazione, Vasari, Donadoni. AGEP Crispi 14 20783 I

A. LUSSUOSO centralissimo, salone, 3 stanze, 2 bagni, poggioli, centralnafta, ascensore, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 20853 I

A. NUOVO pronto ingresso, 2 stanze servizi ascensore centralnafta, affittiamo Ghirlandaio. Alabarda, Spiridione 6. 20853 I

A. PARAGGI Battisti, 3 stanze, cucina, bagno, da restaurare affittasi. Telef. 95982. 20845 I

A. PARAGGI Piccardi ammezzato, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, affittasi. Telefonare 95982. 20845 I

A. SOLEGGIATO zona Felice Venezian, 5 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi. Tel. 95982. 20843 I

A. ZONA Sant'Antonio, 5 stanze 2 stanzette, cucina, bagno, adatto pure uffici, ambulatorio, affittasi. Telef. 95982. 20845 I

AFFITTASI appartamento 5 camere bagno servizi San Lorenzo. Rivolgersi orario ufficio Amm.ne Trevisan 24816. 20569 I

AFFITTASI camera cucinetta persona sola, ammezzato; ininintermediari. Tel. 47215. 20765 I

ALLOGGIO zona Stazione IV piano, 2 stanze, cucina, gabinetto in comune, affittasi. Tel. 95982 20845 I

APPARTAMENTI Fabio Severo, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore, primo ingresso affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 20823 I

APPARTAMENTINI in casetta, stanza cucina wc, affitta 12.000 Immobiliare Lorenza tel. 734257 20823 I

APPARTAMENTINO camera cucina 12.000, poche spese affittasi. Amministrazione Crispi 9. 20869 I

APPARTAMENTINO Roiano, stanza, cucina, 10.000 mensili, poche spese, affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 20857 I

APPARTAMENTO paraggi SANZIO, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, telef. 61712. 20877 I

APPARTAMENTO paraggi STADIO, stanza, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, affitta 32.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 20877 I

APPARTAMENTO tristanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta prontamente 37.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 20877 I

APPARTAMENTO in casetta zona COMMERCIALE stanza, cucina, doccia, 18.000 affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 20867 I

APPARTAMENTO CARDUCCI, 2 stanze, cucina, gabinetto, affitta prontamente 22.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 20877 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze cucina doccia riscaldamento nafta, paraggi Fiera affittasi compensando spese. Tel. 45478, mattinata. 41125 I

APPARTAMENTO piazza Ospedale, 3 stanze cucina wc, affitta 18.000 compensando spese, Immobiliare Lorenza telef. 734257. 20823 I

APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze stanzetta cucina, affittasi prelevando mobilio. Telefonare 42458, 9-12. 41217 I

CAMERA cucina 10.000; bicamere cucina 8000, vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I p. 20833 I

CENTRALE 6 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, autocalefazione nafta, ascensore, affittasi giugno. Telef. 95982. 20843 I

LOCALE nuovo 30 mq. affittasi S. Luigi. Tel. 47419. 41744 I

LOCALI zona S. Giacomo mq. 900, adatti deposito, industria, artigianato, affittansi giugno; tel. 95982. 20845 I

MAGAZZINO zona Posta mq. 170 affittasi maggio. Telef. 95982. 20843 I

MAGAZZINO zona Stazione mq. 240 affittasi prontamente, telef. 95982. 20843 I

NUOVO zona giardino, 3 stanze, cucina, bagno, centraltermica, affittasi. Telef. 95982. 20845 I

RESTAURATO zona Posta, salone, stanza, stanzetta, cucina, accessori, adatto uffici, sede società, ambulatorio affittasi; telef. 95982. 20843 I

L Rich. appart bott. L. 40

A.A.A. APPARTAMENTO lusso con eventuale salone, 3-5 stanze, comfort moderno, pagando il massimo, cerca distintissimo professionista, massime referenze, in affittanza subito. Amministrazione stabili Orologio 6, telef. 68656. 20859 L

A.A. APPARTAMENTO modesto anche con spese, o soffitta, per piccola famiglia referenziata cercasi in affittanza subito. Amministrazione stabili Orologio 6, telef. 68656. 20859 L

A. CERCASI appartamento, camera, cucina, servizi, per uso ambulatorio, preferibilmente periferia. Telefonare orario ufficio al 35205. 20839 L

M Vendite d'occasione L. 50

LAVATRICE semiautomatica, perfetta, vendesi occasione lire 10.000. Tel. 56240. 41205 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazione gratuita. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone, corso del Popolo 25. 41538 M

MACCHINE Singer ogni tipo, altre valigia automatiche, assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 3. 20992 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16: Casa specializzata nella lavorazione del persianer; inoltre visoni, breitschwanz, lontre, castori, castorini, ocelot messicani, foche, ratmusqué, mindel. Grande assortimento pelli da guarnizione; prezzi veramente bassi. 20825 M

SPARHERD seminuovo Zoppas, stufa Varm Morning, macchina Singer, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 20855 M

TELEVISORE usato vendo 25 mila presso laboratorio specializzato riparazioni televisori. Telefonare 725233. 20817 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, cineserie, soprammobili, camere letto, pranzo, salotti antichi, mobili ufficio, per Veneto. Telef. 31428. 20745 N

A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telef. 38196. 41203 N

A. PELAPATATE occasione acquistasi. Cassetta 20829 N, SPI

NN Mobili e pianoforti L. 50

A. ACQUISTIAMO stanze letto, cucine, quadri, giacenze ereditarie; telef. 23485. 20835 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, carrozzine, lettini, ecc. Convenientissimo. Rossetti 4. 20767 NN

A LETTINI, carrozzine, seggioloni, recinti, girellini, cestini, materassini, guancialini. Tutto per il bambino, Tarabochia 6. 41088 NN

CENTOMILA cedo camera matrimoniale moderna come nuova. Telefonare 761619. 41187 NN

CUCINE veri gioielli, pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno Fonderia 3, vicino Ospedale. 20861 NN

CUCINE: assortimento nuovi modelli americane, svedesi, danesi; elementi singoli per cucinini, angolo, soggiorno, varietà modelli, colori, combinazioni; prodotti perfezionati, prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli. Petronio 32. 91 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime, metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 41047 NN

MATRIMONIALI, comuni, lussuose, timelli, cucine prezzi convenientissimi. Matrimoniale cucina usate occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 21054 NN

O Commerciali L. 50

ARGENTO, oro, monete acquistansi, scambiansi, prezzi massimi. Oreficeria, Ponterosso 5. 41209 O

P Rappr. piazzisti L. 50

BORLETTI macchine per cucire per potenziamento organizzativo zona Trieste e Gorizia cerca produttori e produttrici anche privi esperienza nel ramo. Offresi ottima provvigione e premi di produzione. Rivolgersi concessionaria Borletti, Ditta G. Merluzzi, via S. Francesco 28, telef. 29029. 20883 P

SOCIETA' milanese produttrice beni strumentali, ricerca giovani venditori. Richiedonsi automezzo, volontà, abilità trattative. Offronsi fisso diaria, provvigione. Scrivere casella 189 A SPI Milano. 5277 P

Q Auto, moto, cicl. L. 60

ALFA Romeo 2000 cabriolet con tetto smontabile vendesi. Telefonare 94419. 41664 Q

ALFA Romeo Giulia TI '64; Giulia sprint '63; Fiat 1500 coupé, vendonsi con facilitazioni, via Galilei 20. 549 Q

FIAT 500 D '64 e '61; Fiat 1300 '62; Fiat 1100 '58 e '55 vendonsi con facilitazioni; via Galilei 20. 549 Q

FIAT 850 coupé, da immatricolare, cedesi contratto eventualmente con permuta. Tel. 68990. 549 Q

FIAT 600 '59 revisionata. Visibile P. S. Francesco, TS 43872. Telefonare 30527. 20811 Q

GIULIETTA 1959, Appia II, 103 Special 1962, 103 D 1963, 103 1959, 1955, Familiare 1960, 500 1962. Bosco 20. 20827 Q

MASERATI 3500 GT iniezione spider hard-top radio 1962, 60 mila km, percorsi, unico proprietario, perfette condizioni, vendesi 2.000.000. Visibile garage Tergeste, via Donadoni. 565 Q

MOTOCARRI Ape cilindrata 125, 150, 175 cassoni normali e maggiorati. Vespagenzia tel. 28940. 41157 Q

OCCASIONE Giulietta TI '59, vendesi lire 300.000 trattabili. Telefonare 24061. 8131 Q

OCCASIONE vendo Giulietta TI 1961. Tel. 93625. 20747 Q

RENAULT 8 '63; Renault Florid '62; A.R. Dauphine '61; BMW 700 '62; permute, facilitazioni; via Galilei 20. 549 Q

RENAULT 4CU frizione automatica, velocità nel cambio, anche per patente F vendesi. Tel. 97004 41175 Q

1100/103 '56, perfetta, revisionata, vende privato. Tel. 723578. 8130 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A.A. PRESTITI restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Via Genova 3. 41692 R

A. PRESTITI immediati a IMPIEGATI, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. ORARIO 16-19, sabato 9.30-12.30. 41135 R

ACQUISTEREI azienda avviata artigiana o commerciale investendo massimo 3 milioni. Proposte cassetta 41123 R, SPI.

DROGHERIA profumeria ottimo lavoro vendesi causa partenza. Cassetta 20863 R, SPI.

NEGOZI per lavanderie automatiche acqua e secco in vantaggiosissime posizioni in Trieste offresi quale ottimo investimento di capitale rivolgersi via Bramante 10 tel. 93953. 5133 R

RESTAURI appartamenti, negozi, ville, opere murarie esegue Impresa edile specializzata previo preventivo gratis. Massime condizioni di pagamento; anche finanziamenti. Per consultazioni telef. 96329. 20873 R

SALONE parrucchiera, I piano, vendesi occasione causa partenza, telf. 90139. 20797 R

S Case, ville, terreni L. 70

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.

A. MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47. Informazioni visite 9-13, 15-19. IMPRESA IACE PRONTINGRESSO 2, 3 stanze, rifiniture lusso, ogni comfort. VIALE SAN MARCO PRONTINGRESSO 4 stanze, doppi servizi, ottime rifiniture. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO 1787 ALVIANO SAN MARCO, appartamenti prontingresso 2-3 stanze, centraltermica, ascensore. Iniziati appartamenti IV LOTTO, visite 11-17. PIAZZA SANSOVINO prossima consegna lussuosi 2, 3 stanze, visite 15, 17; FABIO SEVERO 140, visite 15-17, PRONTINGRESSO 3, 4 stanze, biservizi. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS combinazione RINUNCIA ALDISIO 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, 2.800.000 contanti, SALDOPREZZO RATEATO VENDESI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS PRONTINGRESSO PERUGINO 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, eventuali condizioni di pagamento VENDESI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI DOMUS appartamentini centrali in casa nuova, già AFFITTATI per INVESTIMENTO CAPITALE 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, PAGAMENTO DILAZIONATO VENDONSI. IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A. APPARTAMENTI in via Ghirlandaio Vergerio, prossimo ingresso, 1, 2, 3 stanze più servizi, finiture accura comforts moderni, acqua calda centralizzata. Prezzi convenienti, eccezionali condizioni di pagamento. Informazioni: Cividin & Rosenwasser, via Diaz 7, telefoni 30088, 35107. 35 S

A.A.A. APPARTAMENTI di lusso in palazzine con parco e vista panoramica zona passeggio Sant'Andrea e via Bellosguardo (Notre Dame de Sion). Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli. Informazioni: Cividin & Rosenwasser, via Diaz 7, telefoni 30088, 35107. 35 S

A.A. APPARTAMENTI soleggiati consegna marzo 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts facilitazione pagamento vie Salvi Baiamonti vende SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3 tel. 28300. 20757 S

A.A. APPARTAMENTO o casetta con giardino, anche in disordine acquistasi contanti subito. Amministrazione stabili Orologio 6, telef. 68656. 20859 S

A.A. GRETTA palazzine signorili zona tranquilla vista mare appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts terrazze mansarde giardino garage vende SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3 tel. 28300. 20755 S

A.A. ZONA S. Giacomo appartamento stanza cucina gabinetto vende IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3 tel. 28300.

A.B. AFFARONE, causa rinuncia vendesi prezzo conveniente issimo signorile appartamento 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore, primo ingresso. Visita 14-15: Rossi, Matteotti 21, V. 20791 S

A.B. APPARTAMENTI pronto ingresso stabile nuovo rifiniture signorili, 2-3 stanze doppi servizi terrazze ascensore centralnafta, vendonsi. Facilitazioni pagamento, mutui, accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 20787 S

A.B. PALAZZINA signorile con giardino garage, prenotansi appartamenti 2 stanze salone terrazze, ogni comfort. AGEP, Crispi 14. 20793 S

A.B. SAN GIACOMO, Diacono, costruzione stabile condominiale, appartamenti 1-6 stanze soggiorno terrazze ascensore centralnafta, vendonsi. Facilitazioni, mutui, accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 20785 S

A.B. REDDITO 8-9% vendonsi appartamentini nuovi tutti comforts. AGEP Crispi 14. 20789 S

A. APPARTAMENTO stanza, cucina, wc, V piano, vendesi 1 milione 800.000. ESPERIA Imbriani 8, 29235. 20871 S

A. APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, servizi, autotermo, poggiolo, ascensore vendiamo. Donizetti, Alabarda, Spiridione 6. 20853 S

A. CENTRALISSIMI appartamenti nuovi, 2-5 camere con signorile, vendonsi via M 11, II piano, int. 3. 20

A. CINQUE appartamenti, fitto libero, 2 bloccato; 2 ze, cucina, stanzino bagno, zona Rossetti, vendonsi. vere Cassetta 20875 S, SPI

A. OCCASIONE appartam libero altro occupato vend Visitare ore 16-18, Settef ne 59. 41

A. PARAGGI fine Revoltelle stanze, soggiorno, cucinino gno, vendesi occasione. Tel. 208

A. PRESSI Carducci 2 st cucina, gabinetto, vendiamo casione. Alabarda, Spiridio 208

A. SEMINUOVO Roiano 3 s cucina, bagno, riscaldame piano, adatto pure ambula vendesi. Tel. 95982. 208

A. VIA Cologna pressi gia vendiamo appartamento 4 ze, servizi, termobagno, occ ne. Alabarda, Spiridione 6 208

AFFARONE 1-2 camere libero vendo 900.000 accont do rateale. Visitare ore Androna Campo Marzio 7 raggi via Economo. 21

AFFARONE per rendita v si negozio nuovo 3.150.000 dito 276.000 annue nette. tare strada di Rozzol 83 raggi via Revoltella), pa ria, ore 11-13. 41

APPARTAMENTI signorili, pi servizi, cantina, garage, ture accuratissime, pronto gresso, vendonsi. Visitare Romagna 9, dalle 8 alle 12 61732. 207

APPARTAMENTO centrale stanze, soggiorno, cucinino gno, 2 poggioli, ripostiglio, tralnafta, ascensore VENDE MOBILIARE VESTA via na 4, 730344. 20

APPARTAMENTO 3 stanz cessori riscaldamento asc re vendesi. Rivolgersi Am strazione Petelli, via Udi 41

APPARTAMENTO primo in so paraggi GARIBALDI, 3 ze cucina 2 bagni poggioli stiglio centralnafta ascen vende Immobiliare CIVIC S. Giovanni 4, tel. 61712. 20

CAMERE 2 cucina bagno dinetto 3.500.000 Comme vendiamo. Agenzia Foscolo piano. 20

DOLOMITI trentine m. 1000 gione estivo-invernale, ve stabile nuovo, 50 stanze, zi, ogni comfort, adatto nità albergo. Bosetti, via ruccio, Trento.

MAGAZZINI liberi, 40, 120 mq., vendonsi. Proprietario lefono 23182. 41

MODERNO bellissimo, Rol Boschetto, 3 stanze, cucina gno, ripostiglio, centralte vendesi. Telef. 95982. 208

SEMINUOVO lussuoso I p palazzina zona verde, mq. salone, 4 stanze, 2 stan biservizi, garage, vendesi. 95982. 208

TERRENI con progetti a vati 10, 16, 42 appartamen garage, proprietario vende pure permuta. Telefonare a prietario 23182. 412

TERRENO erboso, Monru mq. 7000, strada asfaltata desi. Telef. 95982. 208

TRISTANZE cucina, bagno, giolo, piazza Ospedale, 4.50 vendiamo. Agenzia Fosco I piano. 208

VILLETTE giardino 3.900.0 costruiranno nella zona di stiana a 800 metri dal mare, prenotazioni telefonare 725 208

U Matrimoniali L.

MATRIMONIO sollecito, fi ziariamente ottimo, felicem scelto, chiunque ed ovunque concludere affidandosi a is to familiare serio. esperi trentennale, assoluta mora riservatissimo elenco circa mila vantaggiose proposte trimoniali. Scrivere: La fo glia, casella postale 3184, Mil Chiedeteci spedizione gra

IMPORTANTE SOCIETÀ

CERCA

in affitto MAGAZZINO NON INTERRATO mq. 800/1100. Telefonare al 37339 dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19